ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo delle ore» e «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione: Via S. Pellico 6 I Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 6 Agosto 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4248

LA SECONDA TAPPA DELLA TITANICA OPERA DEL REGIME NELL'AGRO PONTINO

Il Duce tra i rurali acclamanti pone la prima pietra di Sabaudia

“Salutiamo il primo grano di Littoria„ - Mussolini si unisce ai contadini nella fatica della trebbiatura - Tutto il popolo stretto con irrefrenabile entusiasmo intorno al Capo - L'aspetto meraviglioso delle zone redente dal Fascismo

Giornata storica

ROMA, 5

Sabaudia è nata stamane tra il fragore degli applausi e degli evviva di una folla di lavoratori riuniti intorno al Duce e tra lo scoppio simultaneo di centinaia di mine preparate per scassare il terreno sul quale dovranno sorgere gli edifici del nuovo Comune rurale.

Per questa secondogenita, che fa ancora più delle Pontine un lontano ricordo di tristezza e di desolazione e rinnova nell'Agro ridente il prodigio della creazione scaturita dalla volontà mussoliniana, si è fatto uno strappo alla regola praticata da un decennio scrupolosamente. La posa della prima pietra fu bandita dalle cerimonie, e se oggi il Duce ha voluto presenziare il rito semplice e significativo, lo ha fatto perchè è ormai stile fascista realizzare su termini precisi.

La promessa di Mussolini

Occorre riandare col pensiero a quanto è stato fatto fino ad oggi se si vuole avere un'idea dell'immane opera intrapresa da Mussolini. Ricordate che cosa disse il Duce il 18 dicembre dell'anno scorso inaugurando Littoria: «Il 28 ottobre 1933 si inaugureranno altre centinaia di case coloniche; il 21 aprile 1934 si inaugurerà il nuovo Comune di Sabaudia». *E poi aggiunse che, in tempo prossimo, l'Agro Pontino sarebbe stato abitato da 50.000 rurali raccolti in 5000 case.*

Un programma vasto e certamente ardito, ma nello stesso modo che [illegible] Littoria e si è formata in meno di undici mesi (il 21 gennaio 1932 si gettarono le fondamenta delle prime case coloniche e il 18 dicembre dello stesso anno il centro civico del Comune e le 500 case vennero inaugurate dal Duce) l'Opera Nazionale Combattenti, di cui è anima vivificatrice Valentino Orsolini Cencelli dimostra di saper obbedire agli ordini di Mussolini.

Il Duce, pilotando la sua automobile, è giunto, accompagnato dal capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo conte Galeazzo Ciano, ai confini dell'Agro Pontino verso Cisterna, alle ore 9, ed ha fatto una brevissima sosta a Ferriere di Conca in località Borgo Montello dove, al crocevia delle strade che vanno una a Cisterna e l'altra a Nettuno, erano ad attenderlo il commissario del Governo dell' O. N. C. on. Orsolini-Cencelli ed un folto gruppo di autorità e giornalisti. Erano fra i presenti il sen. Simonetta per il Senato, l'on. Bodrero per la Camera, il Ministro dell'Agricoltura e Foreste on. Acerbo, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Rossoni, il Segretario del Partito on. Starace, il Commissario federale dell'Urbe on. Serena, i rappresentanti dell'Associazione Combattenti e di quella Mutilati e delle Confederazioni degli agricoltori e dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, senatori, deputati ed altre personalità.

Saluto entusiastico al Duce

Il Capo del Governo, ricevuto l'ossequio delle autorità, ha invitato l'on. Cencelli a prendere posto nella macchina che, seguita da tutte le altre, si è inoltrata per le strade interpoderali attraverso i campi dissodati ed arati, ove fervono intense le opere degli uomini e delle macchine. La visione di questi vasti terreni prima sepolti dalla palude e che ora aprono le loro zolle feconde al sole, dà un'impressione di maestosità e grandezza che ispira la più alta ammirazione.

Ai margini dei campi, file di operai e di agricoltori, al passaggio del Capo del Governo salutano romanamente e acclamano. Alle finestre imbandierate delle case coloniche, donne e ragazzi accolgono con grida festose il Duce. La strada continua offrendo aspetti sempre vari ed interessanti di questa poderosa bonifica. Ora si scorgono macchine possenti innalzate per lo scavo di canali, ora sono paia di buoi aggiogati a tracciare i solchi nel terreno fertile, ora sono cavalli al pascolo, o gruppi di muratori ed artieri, intenti a costruire case.

Il Duce da Montello giunge a Borgo Podgora ove sorge uno dei villaggi che è stato recentemente costruito. Tutti i lavoratori sono sulla strada, tutti gli alloggi sono adorni di bandiere tricolori. L'arrivo del Duce è accolto da un alalà vibrante e da entusiastiche acclamazioni.

Tra il popolo lavoratore

Il Capo del Governo, disceso dall'automobile, sempre fatto segno a grandiose dimostrazioni entra nei vari locali del villaggio visitando i dormitori, le dispense, le sale di riunione e gli altri impianti, indi muove verso un prossimo campo ove sono allineate parecchie motoaratrici. Lo spettacolo è superbo. Ad un cenno dato le macchine si muovono simultaneamente dall'uno all'altro limite del campo, tracciando ogni volta sul terreno il solco profondo del loro vomere, mentre tutta l'aria si riempie del fragore dei motori e del cigolio delle ruote.

Lasciato il Borgo Podgora, il Duce si ferma in undici successivi poderi ove si stanno svolgendo lavori di trebbiatura. Anche qui le accoglienze dei coloni sono commoventi nella loro semplice e spontanea espansività. Il Capo del Governo passa continuamente fra grida di vibrante omaggio, fra parole appassionatamente sincere di augurio, di affetto e di devozione. Davanti alle aie di ciascun podere spiccano nel verde pallido della campagna le spighe del grano accatastate, mannello per mannello, a fianco della trebbiatrice e sul cui culmine giovani e giovanette durante il lavoro cantano i canti della mietitura che si fanno più gioiosi e squillanti, alternandosi a entusiastici «alalà» quando arriva il Duce.

Nella visita da lui fatta al primo di questi poderi il Capo del Governo, giunto sotto i grossi covoni di frumento, si rivolge a coloro che lo seguono ed esclama con voce vibrante: Salutate il primo grano di Littoria; *mentre eleva il braccio nel saluto romano. Un' acclamazione formidabile accoglie le parole ed il gesto del Duce e tutti ne sentono profondamente la significativa bellezza e in quel momento l'aja risuona di grida possenti di evviva e cento braccia si agitano in segno di saluto.*

Due ore di lavoro a fianco dei trebbiatori

Il Duce, che questo spettacolo così suggestivamente agreste ammira con serena letizia, si trattiene affabilmente con i contadini che lo circondano, parla con loro del raccolto, poi ad un tratto si stacca dal gruppo delle autorità e, salita la scaletta della trebbiatrice, si unisce coi lavoratori per dividere con essi la loro fatica. Questi hanno un attimo come di meraviglia e di smarrimento, poi prorompono in applausi scroscianti e in dimostrazioni fervidissime.

Il Duce è in mezzo all'oro delle messi raccolte, tra i covoni e le spighe e, con straordinaria prestezza e con vera perizia, raccoglie a bracciate i fascetti, li scompone e li sparpaglia, per poi gettarli entro la macchina. Il suo è un vero, tenace e solido lavoro che riempie di stupore i contadini, i quali si sono visti improvvisamente venire un così efficace aiuto dall'Uomo il cui nome è per loro, come per ogni italiano, simbolo della gloria e della potenza della Patria. Le acclamazioni succedono alle acclamazioni e quando il Duce discende dalla trebbiatrice gli evviva e gli applausi si tramutano in una grandiosa, imponente ovazione che si propaga istantaneamente anche nella massa dei coloni che sono radunati sulla strada adiacente.

Come ha lavorato di lena in questo primo podere, così il Capo del Governo fa negli altri dieci, affiancandosi ai trebbiatori e partecipando alla loro gioia, mentre il canto delle stornellatrici si levava puro e solenne nell'aria mattinale. Per oltre due ore e mezza il Duce è stato sulle trebbiatrici, senza concedersi la sosta di un minuto, e questa fatica, ben lungi dallo stancarlo, è sembrata dare nuovo e più vigoroso impulso alla sua energia.

Lasciando il lavoro, il Capo del Governo ha voluto visitare tutte le undici case coloniche e si è compiaciuto dell'ordine e della pulizia con cui sono tenute, ha gustato il pane allora sfornato e, nell'accommiatarsi dalle singole famiglie, ha ordinato che ad esse venissero assegnati premi proporzionali al numero dei figli di ciascuna. L'ordine del Capo del Governo, che in quel momento particolare dava una nuova significativa testimonianza del valore che egli attribuisce all'elemento demografico, è stato accolto da umili ma fervidi parole di ringraziamento da parte dei beneficiati, al cui applauso si sono associati tutti i presenti.

LA PAROLA DI MUSSOLINI AL POPOLO DI LITTORIA

“Opera che è e sarà una delle glorie maggiori della Rivoluzione„

Davanti ad una di quelle abitazioni il Duce scorge un bimbetto che, in compagnia della nonna, ha deposto in fila alcune piccole forme di pane romagnolo ancora fumante su una rozza tavola al riparo di una tettoria, e con gli occhi fissi su di lui sembra che voglia, ma non osa, invitarlo a soffermarsi, a guardare il buon pane che la mamma ha preparato. Il Duce intuisce il suo desiderio, gli si avvicina sorridente, assaggio del suo pane e lo lascia felice dopo avergli accarezzato affettuosamente la testina.

Il Capo del Governo sale quindi in automobile e prosegue il cammino. Nel procedere lo spettacolo si fa ancora più lieto e più vivo. Da una parte e dall'altra del sentiero ondeggiano nei campi le spighe del granoturco e si vedono ancora covoni e spighe di grano, qua e là tralci di viti, orti e frutteti. Sulle aie sono allineate le famiglie coloniche, madri fiorenti di salute, giovani robusti e muscolosi, bimbi vispi e allegri, ragazze con il capo coperto di alti cappelloni di paglia, che, al passaggio del Duce, elevano al suo indirizzo grida festose.

I bimbi della Colonia marina

Lungo le strade si incontrano spesso nuclei di popolazioni che salutano con vibranti «alalà» il passaggio del Duce. La sua automobile fila veloce attraverso un paesaggio boscoso e ad un tratto, alla svolta della strada, ecco apparire la calma e azzurra superficie del mare. Contemporaneamente un'eco di grida festose e di canti si diffonde nell'aria e poco dopo si vede sopra una spiaggia lunghissime file di bimbi in vestiti rosa che salutano il Duce agitando bandierine e acclamandolo con grida di «Viva il Duce!».

Sono i bimbi delle zone bonificate dell'Agro Pontino per i quali l'Opera Nazionale Combattenti ha fondato una Colonia marina fornita di tutto quanto può rendere grato il soggiorno dei piccoli ospiti. La spiaggia è popolata di ombrelloni multicolori e di capanne per la refezione. A ridosso di essi si estendono i padiglioni dove sono collocati il refettorio, il dormitorio e gli impianti necessari alla vita della Colonia. La posizione è amenissima, allietata da una verde ghirlanda di selve e dalla vista del prossimo promontorio del Circeo.

Il Duce si compiace vivamente del modo con cui è organizzata la Colonia e, continuamente acclamato dai bimbi, passa lungo le loro fila, soffermandosi talora ad accarezzare qualcuno ed a rivolgere a qualche altro parole affettuose e gentili. Indi entra nei vari padiglioni, al limitare del primo dei quali un ragazzo si avanza verso il Duce e con voce commossa gli indirizza, a nome di tutti i suoi compagni, espressioni di devozione e di affetto.

Lasciata la Colonia, S. E. il Capo del Governo si dirige verso il luogo dove sorgerà Sabaudia. A Torre Paola, abbandonata l'automobile, sale su di un motoscafo e, percorrendo il lago dalle rive selvose e pittoresche, giunge in prossimità del punto nel quale sarà posta la prima pietra di Sabaudia. Ivi sono state erette ampie tribune per gli invitati, addobbate di drappi tricolori, mentre negli estesi recinti si assiepano gli operai della zona e gli agricoltori venuti dalle terre circonvicine.

Il luogo è quanto mai suggestivo e destinato senza dubbio ad attirare anche in avvenire tutto l'interesse del turista per le bellezze del suo paesaggio. Da un lato la prominenza del Circeo ed il balenio dell'acqua marina; dinanzi l'argenteo nastro del lago di Paola che si estende tra alberi secolari; alle spalle la selva di Terracina. Ovunque sono i segni del lavoro umano, ovunque la terra è stata scossa dal suo millenario abbandono ed ha cominciato ad obbedire alla volontà dell'uomo. Scritte di «Viva il Duce» si leggono, sorrette da pali confitti nel terreno, e lungo tutti i recinti ondeggiano bandiere e vessilli.

Il rito simbolico

L'arrivo del Capo del Governo è salutato da acclamazioni intensissime che si prolungano per parecchi minuti. Mons. Navarra, Vescovo di Terracina, che deve celebrare il rito religioso, si fa incontro ad ossequiare insieme al clero il Capo del Governo il quale, risposto al saluto, sale sul palco per ammirare lo spettacolo circostante. Quindi, ridisceso, alle ore 14 procede alla cerimonia solenne della posa delle prima pietra. Con questa viene murata una pergamena firmata dal Duce e il cui testo, che è stato letto alla folla plaudente da S. E. Starace, è il seguente:

«Regnando Vittorio Emanuele — Duce Benito Mussolini — Valentino Orsolini Cencelli, commissario del Governo per l'Opera Combattenti,

qui, sul mare di Roma, su una terra già maledetta nei secoli, restituita ora all'umano lavoro, l'Opera Nazionale dei Combattenti, «forza mobilitata per la ruralizzazione d'Italia», quasi rinnovando, in simbolico rito, il gesto di Romolo, pone oggi, 5 agosto dell'anno XI E. F., le fondamenta di Sabaudia, nome squillante di glorie regali, seconda tappa della conquista dell'Agro segnata dal genio di Benito Mussolini, pegno di fede che non fallisce, prova mirabile dell'italica volontà rifoggiata dal Duce sulle orme di Roma.»

Calata dal Duce la pietra nella fossa e compiuto il rito della benedizione, Mons. Navarra prende la parola per rilevare il significato dell'atto compiuto. Le parole del Vescovo sono intensamente applaudite e gli applausi si rinnovano fragorosi e scroscianti quando il Duce, passando attraverso la moltitudine immensa degli agricoltori e degli operai, risale nella sua automobile per allontanarsi dalla località.

Verso Littoria

L'automobile del Duce, lasciato il territorio di Sabaudia, si è diretta verso la strada che segue da vicino il Litorale tirreno ed è sboccata in prossimità di una insenatura sabbiosa e ridente per il paesaggio che la circonda, ai cui margini si infrange l'onda del mare distendentesi come un immenso arco azzurro. Su questa spiaggia tranquilla e solitaria, sotto un improvvisato padiglione, è stata allestita la tavola per gli invitati. E' un rancio che viene consumato rapidamente e a cui il Duce partecipa sedendo famigliarmente in mezzo ai convitati.

«Il Duce, il Duce!»

Finita la colazione, di nuovo le macchine si mettono in moto e, dopo aver nuovamente raggiunto la strada da poco prima lasciata, divergono una seconda volta verso il mare per fermarsi davanti alla foce del Rio Martino, ove sono in corso importanti lavori per liberare la foce dei depositi che la ostruiscono. Il Capo del Governo si è trattenuto sul luogo qualche tempo, osservando quanto si è compiuto e interrogando sulla portata dei successivi lavori. Quindi ha proseguito il tragitto dirigendosi verso Littoria.

Il Comune rurale, sorto per volontà del Capo del Governo e primo segno eloquente e simbolo possente del tenace sforzo italiano per la redenzione agricola delle sue terre incolte e abbandonate, attendeva con ansia la visita del Duce, che esso aveva visto il giorno in cui dal Palazzo comunale, aveva annunciato ai coloni il prossimo sorgere di due sorelle di Littoria.

Dalle più lontane zone del territorio bonificato, da tutte le frazioni che si gloriano dei nomi indimenticabili e sacri della nostra guerra e della nostra Vittoria, i forti rurali erano affluiti in questo loro centro, davanti a quella loro torre che, nella sua robusta quadratura, sembra riassumere la forza, la serenità e l'operosità degli agricoltori che essa guarda e tutela. La piazza è piena, brulicante di folla: sono tutte le organizzazioni sindacali e dopolavoristiche, tutte le formazioni fasciste, raggruppate attorno ai loro gagliardetti, è tutto il popolo: donne, bambini, vecchi che hanno seguito i loro padri, i loro sposi, i loro figli a questa festa del Comune, che vogliono condividere con loro la gioia di vedere e di salutare il Duce.

La campana della chiesa di S. Marco suona a distesa e ad essa risponde con rintocchi più solenni la campana della torre comunale. Dappertutto è un vasto, entusiastico clamore di giubilo, uno sventolio di vessilli, un trionfo di drappi tricolori e di addobbi festivi. Presso la porta del palazzo, davanti a questa grande adunata di popolo, sorge, fra panneggi di velluto cremisi, il palco destinato al Capo del Governo; in alto, sul balcone centrale, sono issate la bandiera d'Italia e quella del Comune.

L'imponente sfilata

In attesa del Duce, la moltitudine intona in coro gli inni del Fascismo. Ad un tratto il grido: «Il Duce! Il Duce!» si diffonde per tutta la popolazione adunata; echeggia con la forza del tuono in ogni angolo della piazza e mentre uno scroscio di applausi, un vibrare di alalà fonde in una sola anima quella innumerevole gente raccolta, l'automobile pilotata dal Duce appare sulla piazza, corre lungo le file dello schieramento, si ferma davanti al Palazzo comunale.

Il Duce, disceso a terra, contempla lo spettacolo meraviglioso, saluta col suo cordiale sorriso la folla che si pigia e si incalza per spingersi fino a lui; poi sale sulla tribuna d'onore per assistere alla sfilata delle forze fasciste e combattentistiche di Littoria. Sono attorno al Capo del Governo tutte le autorità che lo hanno seguito nel suo vasto giro nell'Agro Pontino: le alte gerarchie del Fascismo, le rappresentanze dei combattenti e dei mutilati, con a capo la medaglia d'oro Amilcare Rossi e l'on. Baccarini. Le musiche intonano «Giovinezza» e, al suono dell'inno che accompagnò la marcia delle Legioni su Roma, l'entusiasmo prorompe in dimostrazioni grandiose su cui predomina insistente il grido d'amore e di dedizione «Viva il Duce!».

Lire 5.85

Nel frattempo, le formazioni fasciste che erano ammassate su un lato della piazza, si dispongono in colonna, e lo sfilamento si inizia, fra gli applausi, a dare il segnale dei quali è primo il Capo del Governo. Passano primi i reparti della Milizia, solidamente inquadrati; quindi, in perfetto ordine, le Piccole e Giovani Italiane, gli Avanguardisti e i Balilla e, a passo bersaglieresco, i Giovani Fascisti. Chiudono il grande corteo gli ex-combattenti, in elmetto e in camicia nera; sono i reduci della trincea che, servita la Patria in guerra, oggi la servono nelle opere di pace, che restituiscono la prosperità e la fertilità a terre che sembravano maledette in eterno; e al loro passaggio l'applauso si trasforma in una calorosa ovazione.

Terminato lo sfilamento, il Capo del Governo, sempre fatto segno a imponenti manifestazioni, lascia il palco, per entrare nel Palazzo del Comune. Mentre il Duce entrava nel Palazzo del Comune di Littoria, gli è stato presentato il ruolino delle paghe degli operai, nel quale risultavano pagate in lire 5.85 le due ore e mezzo di lavoro effettivo compiuto dal Duce come imboccatore delle trebbiatrici. Il Capo del Governo ha accettato la paga dovutagli per il suo lavoro, firmando per ricevuta, come d'uso, il ruolino delle paghe, e ne ha subito versato l'importo alla cassa delle Opere assistenziali di Littoria.

Parla Mussolini

Salito al piano superiore, chiamato dalla voce possente del popolo, il Capo del Governo ha quindi parlato dal balcone del Comune di Littoria ai camerati contadini ed ai camerati operai, compiacendosi per la giornata trascorsa fra loro, durante la quale ha potuto constatare i grandi progressi realizzati nell'opera di bonifica delle Pontine, da Littoria a Sabaudia, opera che è e sarà una delle glorie maggiori della Rivoluzione.

Le parole del Duce sono accolte da una nuova, vibrante, fervidissima manifestazione. Lasciato il balcone, il Duce esprime al Segretario politico del Fascio di Littoria, comm. Patti, il suo compiacimento per il perfetto inquadramento delle organizzazioni fasciste del Comune e gli rimette la somma di lire 3000 da devolversi a favore dell'Opera Balilla, del Fascio e della Milizia.

Quindi il Capo del Governo sale sulla Torre di Littoria per ammirare dall'alto di essa il magnifico panorama della campagna circostante: e, dopo essersi quivi trattenuto qualche tempo, ridiscende sulla piazza e attraverso due fittissime ali di popolo plaudente si reca in diverse località del Comune per visitarvi alcune sedi di recente inaugurazione. Risalito in automobile, il Duce è stato accompagnato dall'on. Cencelli fino al confine del territorio di bonifica.

A Borgo Montello il Commissario governativo dell'O. N. C. ha ossequiato il Capo del Governo, ringraziandolo per l'onore fatto alle popolazioni dell'Agro con questa sua visita tanto attesa e desiderata.

L'elogio all'on. Cencelli

Il Capo del Governo ha rivolto all'on. Cencelli parole di particolare vivissima soddisfazione per quanto aveva potuto constatare durante il suo giro nei luoghi bonificati, e in corso di bonifica, e per i criteri con cui l'opera stessa segue ed attua le direttive volute dal Regime.

Alle 18.15 il Duce ha lasciato l'Agro Pontino, salutato al suo passaggio dalle acclamazioni dei rurali e degli operai accorsi sulla strada a rendergli omaggio.

La grandiosa mole dei lavori

ROMA, 5

Questa seconda fase di lavoro di trasformazione fondiaria si svolge su 14.100 ettari di terreno distribuiti nei Comuni di Littoria, di Cisterna, di Nettuno, di Sezze e di Sermoneta e comprendono una tale mole di lavoro che conviene elencare senza altro:

disboscamento, sterpatura e diciocatura di 4000 ettari di terreno boschivo;

dissodamento di tutto il terreno incolto pari ad una superlcie di 14.100 ettari;

sistemazione idraulica dei terreni con apertura di scolini ad ogni 40 metri;

costruzione di 850 case coloniche con fabbricati annessi;

costituzione dei poderi la cui estensione varia tra i 10 e i 20 ettari;

costruzione della rete delle strade di bonifica e interpoderali;

costruzione della rete dei canali di bonifica per la raccolta delle acque;

costituzione di otto centri aziendali per la direzione agraria;

scavo di pozzi comuni, uno per podere e perforazione di 17 pozzi artesiani per la provvista di acqua potabile.

E poichè le cifre sono più eloquenti delle parole, aggiungeremo che le case coloniche comprendono un'area di 17 ettari ed avranno una cubatura totale di 850.000 metri cubi; che le strade di bonifica rappresenteranno 41 km. e quelle interpoderali 92; che i canali di bonifica saranno lunghi complessivamente 370 km.; che le scoline avranno una lunghezza lineare di 3.500.000 metri; che saranno complessivamente costruiti 760 tombini e 220 ponticelli.

L'importo dei lavori ammonterà ad una somma di 65 milioni di lire. Nei periodi di maggiore attività saranno impiegati nei lavori 14.400 operai.

Come si vede, opere colossali che soltanto il Fascismo poteva intraprendere e condurre a termine.

Volontà mussoliniana

ROMA, 5

Il calendario mussoliniano segna oggi una data: la nascita di Sabaudia. Oltre Littoria, avanzando la bonifica, comincia da oggi a sorgere Sabaudia, il secondo comune annunciato dal Duce. Sulla terra soffocata dalla morte, la nuova prosperità ritorna. E questo ciclo di riscatto porta il più alto segno dello spirito umano: la volontà. Nell'Agro Pontino tutto è volontà. Ordinata quanto appassionata.

In un'epoca in cui ovunque si tende a cedere ad un fatalismo economico e sociale e la predicazione vacua si alterna con la rassegnazione polemica e distruttiva, questo mirabile ciclo di volontà mussoliniana si solleva nettamente sullo sforzo tecnico e finanziario, per assumere i caratteri particolari di un avvenimento spirituale che non è più soltanto nostro, ma è di risonanza universale.

Che cosa si è infatti visto stamane seguendo il Duce in una veloce corsa attraverso le belle strade della bonifica, soffermandosi qua e là per vedere le trebbiatrici al lavoro per seguire le fasi del dissodamento dei terreni incolti, per rendersi conto dei sistemi di costruzione degli edifici rurali? Niente altro che la testimonianza luminosa della attuazione del programma predisposto.

Nessun passo dell'Italia a Berlino

Recisa smentita a una notizia estera

ROMA, 5

Un'agenzia straniera ha pubblicato la notizia di un passo che l'Italia avrebbe fatto a Berlino relativo al sorvolo di aeroplani tedeschi su territorio austriaco. Siamo in grado di smentire tale notizia, non avendo l'Italia fatto alcun passo a Berlino. (Stefani).

La firma a Roma del contratto

per l'emissione del prestito all'Austria

ROMA, 5

Nel pomeriggio di oggi, S. E. Lotario Egger Moellwald, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Repubblica d'Austria presso S. M. il Re d'Italia e il dott. Vincenzo Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, hanno firmato il contratto per l'emissione in Italia della quota corrispondente a trenta milioni di scellini austriaci a valere sul prestito internazionale, previsto dal Protocollo di Ginevra del 15 luglio 1932, per la continuazione dell'Opera di restaurazione economica e finanziaria dell'Austria, Protocollo approvato con R. D. 21 dicembre 1932, n. 1619.

Dollfuss si recherà a Roma

VIENNA, 5

La Neue Freie Presse *comunica che il Cancelliere dott. Dollfuss si recherà nei prossimi giorni a Roma dove avrà delle conversazioni con Mussolini.*

I trecento bimbi austriaci

accolti festosamente al Lido di Roma

ROMA, 5

Il gruppo dei 300 giovani austriaci che, al comando del capitano Schedivy, è qui giunto, sotto la guida del Segretario del Fascio di Vienna, dott. Morreale, è composto di membri delle organizzazioni austriache giovanili delle Heimwehren e di nuclei di altre associazioni facenti parte del «Fronte patriottico austriaco» e precisamente: ginnasti cattolici, squadre di assalto, «Fanciullezza felice», esploratori e Unione ginnastica.

Accolti festosamente dalla popolazione del Lido di Roma al loro passaggio, i giovani austriaci, inquadrati dai comandanti di colonna, sono stati poscia radunati al Campo «Austria», dove li avevano anche accompagnati i Balilla e gli Avanguardisti del Campo dei Fasci all'estero, di Frascati. Ha avuto luogo quindi, alla presenza di S. E. il Ministro d'Austria S. E. Hegel Möllwald e dei membri della Legazione, la cerimonia dell'alza bandiera.

Il comm. Parini ha pronunciato brevi parole alle quali ha risposto il Ministro d'Austria S. E. Hegel, rilevando l'alto significato dell'amichevole gesto voluto dal Capo del Governo italiano e realizzato con tanta cura e tanto amore dalla Segreteria dei Fasci all'estero, esortando i ragazzi ad apprezzare questa ospitalità che li porta in uno dei più bei luoghi dell'Europa e presso la più antica capitale del mondo. Al suono degli inni nazionali dei due rispettivi Paesi sono state alzate le bandiere d'Austria e d'Italia salutate alla voce dagli Avanguardisti e fascisticamente dai giovani ospiti.

La Squadra navale italiana a Villafranca accolta con entusiastiche manifestazioni

NIZZA MARITTIMA, 5

Per quanto la sosta della Squadra navale italiana, non sia avvenuta in forma ufficiale ma sia stata una semplice tappa di crociera, pur tuttavia l'anonima folla di italiani e di francesi, col suo schietto entusiasmo, ha dato ad essa un carattere che supera persino quello ufficiale.

«L'amicizia franco-italiana non è una parola vana»

I giornali di questa mattina consacravano all'avvenimento in prima pagina articoli e fotografie. Il *Petit Niçois* scriveva: «L'amicizia franco-italiana non può essere una parola vana; essa deve manifestarsi in tutte le occasioni in modo tangibile e le prossime giornate sono da questo punto di vista di una importanza capitale. La visita delle unità italiane riveste il carattere d'una grandiosa manifestazione di amicizia latina. Le calorose accoglienze che riceveranno i nostri ospiti oggi, nel pomeriggio, sulle nostre rive azzurre, proveranno loro che i nostri sentimenti verso la sorella latina sono animati dalla più leale e cordiale simpatia». E questa leale e cordiale simpatia che il giornale manifestava oggi si è tramutata in una grande aspettativa prima e in una grandiosa manifestazione di entusiasmo quando le navi hanno attraccato.

Da lungo tempo infatti navi nostre non venivano più in questo porto in così gran numero e per una così grande manifestazione di potenza. Esse erano ardentemente aspettate ed altrettanto ardentemente desiderate. La ora esatta in cui le navi sarebbero arrivate non era ancora conosciuta. Si parlava soltanto vagamente della seconda metà del pomeriggio. Ebbene, fin dalle 14, le prime automobili e le prime persone hanno preso posto ai lati della strada nazionale che sovrasta la rada di Villafranca. Questi entusiasti spettatori sono cresciuti di numero in modo considerevole tanto, che poi è occorso uno speciale servizio d'ordine per mantenere la circolazione lungo le strade.

La febbrile attesa della folla

Mentre ferveva l'aspettativa il «Gorizia» e lo «Zara», scortati dai cinque caccia, entravano nell'ampia baia di Golf Juan fatti segno alle accoglienze cordiali degli stranieri e all'entusiasmo dei connazionali. L'Ammiraglio Cavagnari dopo aver ricevuto la visita dell'Ammiraglio francese Abrial, comandante dell'incrociatore «Trouville», giunto qui appositamente da Tolone con altre unità leggere, e dopo averla resa, si è recato dal Sindaco di Antibes. I cannoni durante lo svolgimento della breve visita hanno sparato a salve.

Intanto a Villafranca l'ansia cresceva e cresceva la folla che gremiva ormai tutte le strade, sicchè le macchine difficilmente potevano aprirsi il passaggio. Non occorre poi parlare delle vicinanze del porto. I francesi, gli italiani, gli stranieri, armati di binoccoli e di macchine fotografiche, hanno atteso pazientemente le 5, ora in cui le nostre navi sono spuntate al largo.

Da questo momento la rada di Villafranca era libera e sgombera, percorsa solo da candide vele e da piccole barche sperdute nell'immensità. Vicino la mole immobile della nave ammiraglia francese «Lorraine», al comando dello ammiraglio Dubois, attendeva, scortata da un caccia. Si scorgevano a bordo i marinai compiere le manovre, si udivano i comandi, gli squilli di tromba, i colpi di fischietto, ma nessuna nave era all'orizzonte. L'attesa cominciava a pesare. Tutti guardavano laggiù, alla punta del molo di dove sarebbero dovute spuntare le navi italiane.

La «Lorraine» issa il tricolore italiano

Ad un tratto un solo grido: laggiù è apparsa una nave lontana seguita da altre. Esse compiono la manovra mettendo la prua verso l'imboccatura del porto. Si distinguono i caccia più piccoli poi, nel mezzo, troneggia la nave ammiraglia, la «Trieste». Accanto a lei è la «Fiume». Dai fianchi della nostra nave parte un colpo di cannone accompagnato da una nuvola di fumo. Il rumore tarda a giungere ma esso arriva e l'eco lo ripete. E' la voce della patria. 21 colpi di cannone spara la nave ammiraglia. La «Lorraine» risponde, mentre accanto alla bandiera francese sale lentamente il tricolore italiano.

Le navi si avvicinano. La più piccola, il «Pigafetta», avanza sicura, seguita dalle altre sei unità. Essa sfiora quasi la nave ammiraglia francese, mentre da questa si innalzano trionfali le note della Marcia Reale.

Tutte le navi dànno l'impressione di forza e di compattezza che strappano esclamazioni di entusiasmo agli stranieri e lacrime di gioia e di fierezza agli italiani. A bordo della nave ammiraglia è salito, salutato da salve di cannone, il Console generale d'Italia a Nizza, accompagnato dal viceconsole. Quando il Console generale ha lasciato la nave, la folla si precipita verso l'approdo per manifestare al rappresentante della Patria, tutta la sua gioia, tutta la sua fede, tutto l'immenso suo orgoglio.

Vibrante manifestazione al Duce dei partecipanti al corso per l'espansione commerciale

VENEZIA, 5

Stamane i partecipanti al XV corso internazionale per l'espansione commerciale, si sono recati, in automobile attraverso il ponte del Littorio, al porto industriale di Marghera, accompagnati dall'on. Castellino, Presidente generale del corso, dal Prefetto, dal Segretario federale, dal comandante il X gruppo Legioni della Milizia, dal vice Podestà, dal Presidente della Società del Porto industriale e da numerose notabilità del mondo industriale, finanziario e commerciale di Venezia.

Compiuto in auto il giro dell'immensa zona del nuovo porto di Venezia, nella quale sorgono ben 70 stabilimenti industriali, i congressisti hanno assistito alla inaugurazione del grandioso nuovo laminatoio di uno stabilimento. Gli ospiti hanno poi visitato lo stabilimento della produzione dei laminati di ferro. Il presidente del porto, Vittorio Cini, ha pronunciato un breve ma caloroso discorso inaugurale ponendo, opportunamento, in evidenza il fatto che l'Italia, in uno dei momenti più critici della storia del dopoguerra, quando anche i maggiori Paesi si sentono scoraggiati, sappia creare stabilimenti che sono ad un tempo la prova della sua vitalità e del suo spirito di iniziativa.

Il conte Volpi ha quindi inneggiato a chi in Italia ha voluto questo clima eroico, a Benito Mussolini, riscuotendo gli applausi di tutti i congressisti. Alla fine le macchine sono state messe in moto e tutti i partecipanti al corso hanno assistito alla metamorfosi dei lingotti d'acciaio. Dopo una visita ai forni per la fabbricazione dell'alluminio, i congressisti si sono raccolti nella sala delle caldaie della centrale elettrica di Marghera dove è stata offerta loro una signorile colazione, al termine della quale ha parlato il prof. Boissevain, presidente internazionale del corso, che ha ringraziato per la squisita ospitalità veneziana. Da ultimo è stato cantato, in piedi, da tutti i congressisti italiani e stranieri, l'inno «Giovinezza» alla fine del quale sono stati lanciati vibranti evviva al Duce e, all'Italia fascista. Il congresso si è quindi chiuso definitivamente all'hotel Excelsior, al Lido ove, alla fine del pranzo offerto in onore dei congressisti, S. E. il conte Volpi di Misurata ha parlato sul tema: «Venezia industriale».

La gratitudine delle mondariso per il Duce

ROMA, 5

L'Ufficio nazionale di collocamento per la mano d'opera agricola, addetti mondariso, mietitura e raccolta delle olive, comunica:

Il lavoro di monda del riso, durato oltre 45 giorni, è ultimato. Tutte le squadre sono rientrate ai loro paesi di provenienza usufruendo di treni speciali disposti dalle Ferrovie dello Stato. Le mondine hanno, nel viaggio di ritorno, beneficiato della riduzione del 70 percento concessa dal Ministro Ciano. I treni, tutti composti con vetture a carrello, hanno viaggiato in perfetto orario. I ritorni si sono svolti col più vivo entusiasmo delle mondine che, con lo sventolio delle bandierine tricolori, esprimevano tutta la loro riconoscenza e gratitudine al Duce e alle Gerarchie. Nelle zone di Milano, Novara, Pavia e Vercelli sono state collocate 48.392 mondariso forestiere. Le mondariso locali hanno superato le 115.000.

La campagna della mietitura si può considerare ultimata, poichè solo poche squadre sono ancora al lavoro nelle zone montane dell'Italia meridionale. Proseguono invece i lavori di trebbiatura.

La nomina di Galeazzo Ciano nei rilievi della stampa

GINEVRA, 5

Il *Journal des Nations* riporta la notizia del cambiamento del Capo dello Ufficio stampa del Capo del Governo fascista, rilevando la parte del comunicato che riguarda l'on. Polverelli e accennando brevemente alla personalità del conte Galeazzo Ciano. Il giornale dice quindi che si sa che la carica di Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo fascista è importantissima, e può essere paragonata a quella di Ministro della Propaganda in Germania.

Lo scandalo delle forniture Skoda Seleski si protesta innocente

BUCAREST, 5

Nell'odierna udienza del processo contro il rappresentante a Bucarest delle fabbriche Skoda, Seleski, l'imputato, ha letto, per due ore di seguito, una dichiarazione da lui scritta sulla sua attività decennale, quale rappresentante delle fabbriche Skoda in Romania. Egli ha accennato, anzitutto, alla deficenza degli armamenti romeni e agli sforzi fatti dalle fabbriche Skoda per fornire alla Romania armi modernissime. Quando egli volle passare ai dettagli, il Presidente escluse il pubblico dall'aula e il processo fu proseguito a porte chiuse.

Ammesso nuovamente il pubblico, il Seleski ha parlato del progetto di costruire in Romania una grande fabbrica d'armi. Questo progetto però è stato contrastato e mandato a monte. Seleski ha quindi giustificato il possesso di documenti militari che furono trovati nella sua abitazione. Di essi egli si è servito per le sue trattative negli affari degli armamenti. Spesse volte egli è stato interrogato perchè si volevano conoscere i nomi di quelle persone che avrebbero ricevuto da lui delle somme di denaro a scopo di corruzione. Un colonnello romeno è stato perfino inviato a Praga per ottenere dalle fabbriche Skoda la lista nera di queste persone corrotte.

Seleski ha dichiarato poi, ad alta voce, che egli non ha mai pagato somme a tale scopo. Battendo col pugno sul tavolo, l'imputato ha esclamato che si poteva senz'altro fucilarlo se lo si riteneva una spia ma se si credeva nella sua innocenza, si doveva d'altra parte restituirgli pienamente l'onore.

Durante un battibecco fra la difesa e il Procuratore militare, quest'ultimo ha dichiarato che fra gli atti non si è trovata alcuna lista nera di persone che sarebbero state pagate dal Seleski. Questa dichiarazione ha destato profonda impressione. Il processo continuerà lunedì prossimo.

La squadra di Balbo si appresta alla terza transvolata atlantica

SHOAL HARBOR, 5

La variante della rotta per le Azzorre era già anticipatamente in programma. Non è stato quindi necessario al Ministro Balbo prendere nessuna nuova disposizione per l'apprestamento della base o delle basi d'arrivo alle Azzorre: queste sono già pronte come la stessa base di Valentia; soltanto il Ministro ha provveduto, come dice il comunicato ufficiale, perchè i centri meteorologici natanti disposti finora sulla rotta dalla Terranova all'Irlanda si spostino verso sud disponendosi per il loro servizio informativo sulla rotta Terranova-Azzorre e Azzorre-Lisbona.

Si prevede che questi spostamenti e l'organizzazione completa della nuova rotta siano completati per mercoledì 9 corrente; sicchè, le condizioni del tempo permettendolo, la Squadra aerea potrebbe partire da Shoal Harbour giovedì 10.

Per virtù del Capo, per la ponderata e sicura sua decisione, non è più luogo a dubbi sulla convenienza o meno di questa o di quella rotta per la transvolata atlantica di ritorno.

Roma per l'arrivo degli Atlantici

ROMA, 5

I 24 idrovolanti della Squadra atlantica termineranno la Crociera aerea del Decennale ammarando al l'idroscalo del Lido di Roma. Il magnifico spettacolo dell'ammaraggio dei gloriosi apparecchi potrà essere per intero goduto dall'immensa folla che converrà all'idroscalo, perchè sono state prese le migliori disposizioni affinchè il pubblico possa accedere alle due rive del fiume.

All'idroscalo di Ostia sono stati predisposti recinti ai quali potranno accedere i possessori degli speciali biglietti d'invito distribuiti dal Ministero dell'Aeronautica. Ma anche il pubblico non munito di biglietto potrà assistere all'arrivo della Squadra atlantica dalla riva destra del Tevere, da un argine naturale privo di ostacoli che permette di vedere tutto l'idroscalo e da qui si godrà quindi la visione completa dell'ammaraggio.

Gli equipaggi della Squadra atlantica, dopo l'ammaraggio, prenderanno posto su vetture scoperte che muoveranno in corteo dall'idroscalo del Lido di Roma al centro dell'Urbe.

Appello di Roosevelt ai lavoratori perchè si astengano da scioperi e serrate

HYDE PARK (New York), 5

Il Presidente Roosevelt ha fatto appello ai datori di lavoro e ai lavoratori perchè si astengano da scioperi e da serrate. Ai dirigenti delle grandi organizzazioni padronali ed operaie, il Presidente ha spiegato che la pace industriale è necesaria perchè sia intimamente attuato il programma di ordinamento economico e che la collaborazione dei diversi fattori della produzione e della circolazione dei beni e delle valute non deve superare l'interesse nazionale.

Infine ha pubblicamente annunciato di promuovere la creazione di un Tribunale che deciderà sollecitamente su tutte le questioni sorte e da sorgere nell'applicazione del nuovo ordinamento economico sociale.

Un Tribunale per le vertenze economiche

I rappresentanti padronali operai, con alla testa rispettivamente il banchiere Owen D. Young, John Luis, grosso industriale del carbone, e William Green, presidente della Federazione americana del lavoro, hanno prontamente aderito all'iniziativa presidenziale di cui il «Nira», il famoso ente per il risanamento industriale della confederazione, ha immediatamente iniziato la relazione, designando i membri per le varie categorie padronali ed operaie e chiamando alla presidenza della nuova magistratura il sen. Robert F. Wagner, democratico di New York.

La nuova magistratura ha la facoltà di avocare a sè tutte le controversie tra capitale e lavoro che sorgeranno in qualsiasi centro della Confederazione. Il Tribunale comincerà a funzionare immediatamente.

L'industria dell'acciaio ha informato l'amministrazione per la restaurazione nazionale, che il suo codice aveva passato il limite delle concessioni e non poteva andare più in là, e che la pratica di stabilire il prezzo base era sana e doveva essere continuata senza alcuna modificazione. Johnson ha autorizzato i codici modificati per dodici industrie ed ha decretata una tregua di due settimane prima che il boicottaggio pubblico ed altri provvedimenti siano presi per costringere i datori di lavoro, che non abbiano ancora firmato il codice, a farlo prontamente.

Inizio di trattative commerciali

Durante la vacanza di fine settimana il Presidente Roosevelt ed il Segretario di Stato Hull, discuteranno sulla futura politica estera degli S. U. e specialmente sul patto di commercio bilaterale con la U. R. S. S. e sul riconoscimento diplomatico della Repubblica stessa. Essi discuteranno altresì sulla conferenza economica di Londra, sui debiti di guerra e sul disarmo.

Il dipartimento di Stato ha già cominciato le conversazioni commerciali con la Svezia, il Portogallo, il Brasile e la Columbia.

La Federazione americana del lavoro rileva che nel secondo trimestre del 1933 la ripresa degli affari è stata la più impressionante che si sia mai verificata in America. E' stato riguadagnato circa metà del terreno perduto in tre anni di depressione. La Federazione calcola che un milione e mezzo di operai sono tornati al lavoro, benchè il numero dei disoccupati raggiunga ancora circa undici milioni. Dopo espresso il convincimento che la recente caduta dei prezzi del grano e del cotone abbia danneggiato solo gli speculatori, senza pregiudizio per gli affari in generale, la Federazione osserva che la svalutazione del dollaro, servita per far aumentare i prezzi, non può evidentemente continuare ulteriormente.

La Conferenza di Londra

Il segretario di Stato Cordell Hull giunto a New York, ha energicamente smentito di aver intenzione di dimettersi. Ha poi dichiarato che l'aggiornamento della Conferenza economica di Londra non giustifica le illazioni dei pessimisti o dei disfattisti, ed ha commentato che i lavori della Conferenza sono stati improntati ad una grande obiettività e senso di realtà: «una settimana di discussioni simili nel 1914 avrebbe probabilmente evitato la guerra mondiale».

Si apprende che, in seguito all'intervento del Presidente Roosevelt, è stato raggiunto un accordo nel conflitto sorto nel bacino minerario di Pensilvania, in seguito all'applicazione del Codice di lavoro. In conseguenza di questo accordo, 70.000 operai minatori riprenderanno il lavoro.

Attentato contro Roosevelt sventato dalla polizia

BOSTON, 5

La polizia ha arrestato quattro individui sospettati di aver lanciato i gas lacrimogeni nella Borsa di New York durante la riunione di ieri. Gli arrestati apparterrebbero al partito cosidetto internazionale.

La polizia, a quanto si dice, avrebbe scoperto tre macchine infernali racchiuse in pacchetti e indirizzate al Presidente Roosevelt, all'ex Presidente Hoover e a Norman Thomas, ex candidato alla Presidenza degli Stati Uniti.

In Germania
Lotta a fondo contro il comunismo
Centinaia di arresti - Una condanna a morte

BERLINO, 5

Ad Oldenburg è stato ucciso un comunista che tentava di sottrarsi all'arresto con la fuga. A Rostok sono stati sequestrati cinque quintali di stampati comunisti e una macchina tipografica. Nel circondario di Stand Hal sono stati arrestati cento comunisti. A Breslavia sette comunisti sono stati condannati a pene varie da uno a due anni e mezzo di carcere. Essi erano accusati di distribuzione di manifestini e di propaganda per lo sciopero generale.

A Darmstadt, un comunista è stato condannato alla pena di morte, suo padre a dieci anni di carcere, altri cinque accusati a pene varie, da uno a sette anni, per essersi resi colpevoli di violazione domiciliare e di omicidio. Essi avevano ucciso un giovane hitleriano.

In Sassonia sono state arrestate settanta persone che furono trovate in possesso di armi e materiale propagandistico.

I Tribunali di Berlino hanno condannato, per direttissima, un parrucchiere da signora ad un anno di reclusione perchè distribuiva, fra le sue clienti, opuscoli di propaganda comunista.

Un colloquio di Hitler con Neurath
La prima grande adunata del partito

MONACO, 5

Sono incominciati i preparativi per la prima grande adunata del partito nazionalsocialista che avrà luogo ai primi di settembre a Norimberga, città destinata anche a tutte le successive adunate del genere. Converranno a Norimberga centinaia di migliaia di Camicie brune, squadristi e membri dei Sindacati che si riuniranno nello stadio ove si stanno eseguendo i lavori per renderlo capace di contenere circa 400 mila persone.

Alla Casa bruna ha avuto luogo una riunione del Direttorio del partito nazional-socialista, presieduta dal rappresentante di Hitler nella direzione del movimento, Hess. Il Cancelliere è ancora a Berchtesgaden, dove egli ha avuto ieri sera un colloquio con il Ministro degli Esteri von Neurath. Nel rapporto sono state esaminate varie questioni inerenti all'educazione dei nuovi graduati. Il Capo di Stato Maggiore delle «Sturmabtheilungen» ha parlato sulla cooperazione di questa milizia coi dirigenti politici. Sono stati infine presi accordi per il prossimo congresso nazionale del partito, nel quale probabilmente sarà portato in esame un nuovo statuto per l'organizzazione interna del movimento.

I treni turistici fra l'Italia e la Germania

MONACO, 5

I giornali dànno notizia della istituzione di treni turistici fra l'Italia e la Germania. Il primo treno è fissato per l'11 corrente per Venezia. Tra i viaggiatori vi sarà anche il Ministro Göring il quale assisterà alla rappresentazione del «Trovatore» all'Arena di Verona. In settembre avrà luogo una visita in Baviera per i turisti del treno italiano.

De Valera proibisce una manifestazione delle camicie azzurre

LONDRA, 5

A Dublino regna in questi giorni una certa tensione d'animi. Il Governo di De Valera ha proibito la grande manifestazione, di ventimila camicie azzurre che è stata organizzata, per domenica 13, per commemorare gli eroi della Nazione. Il Generale O' Duffy, capo del nuovo partito, dichiara che la manifestazione avrà luogo a qualunque costo. Un altro fatto che ha eccitato gli animi è lo stato d'assedio in cui è stato messo il Parlamento di Dublino, in seguito ad un preteso complotto per incendiarlo o distruggerlo.

Il Governo ha annunziato la creazione di uno speciale reparto armato (la polizia non è armata di rivoltella) che vigilerà sul Parlamento e gli edifici pubblici della capitale. E' la prima volta, nella storia dello Stato Libero, che gli agenti vengono armati.

Il saluto del Ministro della Marina ai congedati della classe 1911

ROMA, 5

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca il seguente ordine del giorno del Ministro della Marina Ammiraglio Sirianni:

«I marinai della classe 1911, dopo due anni di servizio sulle navi e nelle piazze marittime, ritornano alle loro case. Portino essi nella vita civile le virtù di dedizione al dovere di sacrificio e di disciplina di cui hanno dato generosa prova così da essere sempre più degni della Patria fascista. A nome della Marina li saluto».

L'encomio solenne alla memoria di un intrepido ufficiale

ROMA, 5

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Gen. Baistrocchi, ha diramato il seguente ordine del giorno all'Esercito:

«Tributo un encomio solenne al capitano Angelo Santi, del 51.o Fanteria (a memoria): «Mortalmente ferito da scoppio di bomba caduta di mano a un soldato al campo di esercitazioni, dominava, con stoica fermezza, il dolore della carne lacerata. Con serena coscienza e con generoso moto dell'animo, chiamato a se il soldato anch'egli ferito, lo abbracciava dicendo: «Sta tranquillo, tu non hai colpa. Viva il Re». E alla Maestà del Re, alla grandezza della Patria, agli affetti familiari dedicava l'estremo suo pensiero, la ultima sua parola di soldato coraggioso e fedele. Castelrigone 27 luglio 1933 A. XI».

L'uniforme estiva per gli ufficiali

ROMA, 5

Con circolare odierna del *Giornale Militare* è adottata un'uniforme estiva di uso facoltativo per gli ufficiali del R. Esercito. Essa si compone dei seguenti oggetti: berretto di tela bianca con visiera e soggolo di cuoio nero lucido con fregi e distintivi di grado di argento e d'oro a seconda dell'Arma, corpo e specialità, giubba di tela bianca con nastrini di decorazioni, le controspalline sono di panno grigio verde con la filettatura e il fregio (d'argento o d'oro) dell'arma, corpo, specialità e con i distintivi di grado; pantaloni lunghi di tela bianca con risvolti, camicia bianca con polsini flosci o inamidati, colletto bianco rivoltato floscio e inamidato, cravatta di seta nera a nodo verticale, calze bianche, scarpe basse bianche di pelle o di tela, guanti bianchi di pelle scamosciata o di filo. Con l'uniforme estiva si porta la sciabola. L'uniforme estiva può essere indossata in guarnigione.

La circolare osserva poi i casi in cui essa può essere indossata durante il servizio: la nuova uniforme estiva può invece essere sempre indossata fuori servizio.

Bollettino militare

ROMA, 5

Ufficiali generali in aspettativa per riduzione di quadri: Molina, Generale di Divisione collocato a riposo; Cascagnola, id. id.; Santini, Generale di Brigata, id.

Corpo di Stato Maggiore. Tenenti colonnelli: Lombardi, 4.o alpini trasferito Corpo di Stato Maggiore e destinato Corpo di Armata Verona; Salvatore, a disposizione Ministero Aeronautica, è nominato capo di Stato Maggiore, Divisione Chieti; Amè, comando Divisione Perugia, collocato a disposizione Ministero Aeronautica.

Arma di Fanteria. Colonnelli: Ruggeri, Corpo d'Armata Torino, collocato in ausiliaria; Moro, a disposizione Ministero della Guerra, è assegnato comando Corpo di Armata Firenze. Tenenti colonnelli: La Viola, 51.o fanteria, trasferito 10.o fanteria.

Arma Artiglieria. Tenenti colonnelli: Mainardi, direttore Scuola d'applicazione artiglieria e genio, trasferito Direzione superiore, servizio tecnico artiglieria; Pannoncini, vicedirettore Laboratorio caricamento proiettili Piacenza, id. id.; Ziliotto, 7.o pesante campale, trasferito Ispettorato artiglieria; Siciliano, Polverificio Liri, nominato capo laboratorio caricamento proiettili Piacenza.

Corpo Commissariato Militare. Tenenti colonnelli: Foscarini, Direzione Commissariato Militare Milano, sezione staccata Brescia, trasferito Direzione Commissariato Militare Roma.

Corpo Amministrazione Militare. Tardiola, tenente colonnello Legione carabinieri Alessandria, trasferito Legione carabinieri Messina.

Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre i seguenti trasferimenti nell'Arma dei RR. CC.:

Renzetti Tito, primo capitano a disposizione Legione Livorno, trasferito alla compagnia Fiume, Legione di Trieste; Mazzarella Salvatore, compagnia Fiume, Legione di Trieste, trasferito alla compagnia Pinerolo, Legione di Torino.

La "Vespucci„ e la "Colombo„ a Baltimora e New York

WASHINGTON, 5

Il Ministero della Marina comunica il programma ufficiale della visita della Divisione navale italiana di istruzione nei porti americani.

La «Vespucci» e la «Colombo» arriveranno a Baltimora l'8 corrente, saranno a New York il 17 e vi si tratterranno fino al primo settembre. L'ammiraglio Standley offrirà l'11 agosto una colazione in onore dell'ammiraglio Bernotti e degli ufficiali della Divisione italiana. Il giorno successivo gli allievi italiani visiteranno l'Accademia militare di Annapolis.

Le Grecia riorganizza l'esercito

ATENE, 5

Condylis, Ministro della Guerra, ha dichiarato in una intervista che, d'accordo con i Ministri della Marina e dell'Aviazione, sottoporrà all'apertura della Camera, un progetto di legge per collocare a riposo gli ufficiali implicati nel movimento rivoluzionario del 6 maggio scorso. Condylis dichiara anche che è allo studio la riorganizzazione dell'esercito in una forma più economica, con la soppressione del Consiglio superiore dei Generali e la fusione di alcune unità.

Il record mondiale di volo a vela
Ciò che dice lo studente Schmidt

KOENIGSBERG, 5

Lo studente pilota Schmidt, che ha battuto il record mondiale di volo a vela, restando in aria esattamente 36 ore e 37 minuti sulla laguna di Frischeshaf, ha dichiarato, al suo atterraggio, che egli avrebbe potuto continuare ancora il volo. Egli ha preso terra solo per ottemperare a un ordine dell'Unione sportiva aeronautica, che non voleva che egli si esponesse ai rischi di un atterraggio notturno.

L'assalto al record della Mollison

CITTA' DEL CAPO, 5

Alle ore 5 di stamane, ora locale, l'aviatore Carlo Mauer ha decollato per tentare di battere il record di volo Città del Capo-Inghilterra, stabilito dalla signora Mollison.

Il tentativo dei "golosi volanti„ di battere il record di distanza senza scalo

NEW YORK, 5

Gli aviatori francesi Rossi e Codos hanno iniziato, stamane, il tentativo per battere il primato di distanza senza scalo. Il loro apparecchio ha decollato alle 5.41, ora estiva locale, corrispondente alle 10.51 dell'Europa centrale, dall'Aerodromo di Floyd Bennet. Rossi e Codos si propongono di raggiungere Bagdad.

Essi non prenderanno terra che quando la riserva di benzina, vale a dire 1770 galloni, sarà esaurita. Portano a bordo 5 colli preparati, 36 arance, 24 limoni e un buon caffè. Queste provviste procurano loro il titolo di «golosi volanti».

Il periplo mondiale aereo del finlandese Bremer

PARIGI, 5

L'aviatore finlandese capitano Bremer, il quale sta effettuando il periplo mondiale aereo attraverso la Germania, l'Inghilterra, la Turchia, la Persia, la Cina, il Giappone, l'Alaska e il continente americano, ha decollato, alle ore 8.45, via Berlino.

I bombardamenti aerei sulla frontiera indo-afgana

SIMLA, 5

Stamane non vi sono stati bombardamenti aerei sulla frontiera nord-occidentale, tuttavia 25 aeroplani militari hanno sorvolato il territorio di Kjaiaur. Il villaggio di Kotkai fu nuovamente bombardato ieri mattina.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.0	28	21	cop., legg. mosso
Roma	762.7	29	20	½ coperto, calmo
Torino	762.8	31	16	sereno
Milano	765.2	30	15	sereno
Genova	765.6	29	25	sereno, legg. mosso
Venezia	764.8	28	19	¾ coperto, calmo
Firenze	764.0	27	19	un quarto coperto
Ancona	764.9	26	21	piov., legg. mosso
Bologna	764.7	27	14	mezzo coperto
Napoli	762.5	27	17	piovoso, calmo
Taranto	760.5	26	21	cop., legg. mosso
Palermo	762.2	26	18	cop., legg. mosso
Catania	760.3	28	19	½ cop., legg. mosso
Cagliari	764.3	23	17	½ cop., legg. mosso
Tripoli	762.0	29	20	sereno, mosso
Messina	761.3	25	18	coperto, mosso
Trento	766.6	29	17	un quarto coperto
Fiume	763.4	27	22	coperto, calmo
Bari	759.6	27	16	coperto, maseo
Sanremo	764.4	29	22	sereno, calmo
Bengasi	762.1	30	19	sereno, calmo
Rodi	756.9	27	24	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permangono stazionarie la depressione dell'alta Russia e quella dell'Asia minore. Quest'ultima influenza, con una leggera depressione secondaria, l'Adriatico e il Jonio.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e sul bacino tirrenico ancora annuvolamenti temporaleschi nella giornata di oggi, miglioramento nella notte e nella giornata di domani. Tempo ancora perturbato sulle rimanenti regioni e specialmente sul basso versante adriatico ove si avranno più abbondanti precipitazioni. Predominio di venti da moderati a quasi forti maestrali. Temperatura stazionaria. Adriatico agitato, mossi gli altri mari.

COMUNICATI

La rivoluzione delle Camicie brune

...rsailles, lievito del risveglio nazionale

(Nostro servizio speciale)

BERLINO, luglio

...rsailles non ha segnato la pace, ...a continuazione della guerra ...o la Germania, sfruttando la ...a impotenza. Versailles non è ...ce: è il giogo imposto ai vinti». ...l giorno della firma di questo ...to, che come opera di pace do...essere la pietra fondamentale di ... nuovi e migliori per tutti i po...in Germania, quasi esclusiva... per necessità e miseria, si so...olti volontariamente la vita ...0 uomini, donne, vecchi e gio...i. Questi incorruttibili testimo...no i tragici accusatori dello spi... delle realizzazioni di Ver...s».

...queste gravi parole di Adolfo ... è sintetizzato tutto lo stato ...mo del popolo tedesco di fronte ...ll'evento decisivo per la storia ...Germania che si riassume nel ...di Versailles.

28 giugno: lutto nazionale

...assistito alla manifestazione ...Berlino ha fatto il 28 giugno, ...versario della firma del tratta...ontro Versailles. Uno spettaco...pressionante: mezzo milione al...di persone, concordi nella pro...unanimi nell'invocare la li...ione da quei ceppi.

..., grazie al nazionalsocialismo, ...ima volta che l'intera Nazione ...emorava e in modo così pro...mente sentito, la trista data. ...n capo all'altro, la Germania ...tta coperta di bandiere a mez...pendenti da ogni casa, da ...palazzo, persino dalle chiese: ...ebiscito conturbante, di pro...ni mai vedute prima, al qua...ra anche unita Danzica. Com...razioni solenni nelle scuole — ...insegnanti che si rifiutarono ...ustrare agli alunni la «vergo...di Versailles, perdettero istan...mente il posto — e rievocazio...are su pagine e pagine di gior...Tutti i militi hitleriani porta...una fascia di lutto sul rosso ...iale croceuncinato.

...nter den Linden, tra la Porta ...andenburgo e il Palazzo impe...era tutto un nereggiare di fol...onori altoparlanti ripetevano ...ento metri le parole, ora acco...ora infuocate, che gli oratori ...evano ad altre imponenti folle ...le in varii punti della capita...cerimonia più solenne si svol...nella Krolloper, essendo il ...stag ancora in riparazione, e ...più lontane vie tutte le fasi ...solennità erano seguite attra...al prodigio dei microfoni e ...altoparlanti.

...lve di braccia e di bandiere

...ate di bandiere fiammeggianti ...croce uncinata e di tricolori ...nici. Dense colonne di operai ...vessilli sindacali, interminabi...ate delle organizzazioni giova...itleriane con i loro gagliardet...al passaggio di ogni bandiera, ...di braccia levate nel saluto ro...

...arti di Camicie brune che ...ano a passo cadenzato, can...gli inni della rivoluzione, e ...vviso irrompere dalle vie la...di autocarri pieni di squadri...ua e là macchie di colore tra ...mpatto grigiore della massa e ...alità bruna dei nazionalsocia...n divisa: i rappresentanti delle ...azioni universitarie con le loro ...eristiche uniformi d'altri tem...sciabole, i guantoni bianchi e ...ipinte bandiere. E intanto ...mpietto presso all'Armeria, un ...rinaggio incessante e commos...altare dei caduti per la Pa...sommerso da una pioggia di ...di corone.

Unanimità

...ndo la cerimonia della Krol...sta per terminare e gli ap...del pubblico raccolto nell'am...si propagano per le piazze e ...vie sulle invisibili ali della ...un alto clamore di popolo fa...

...il comando secco: «Avanti le ...rere» e le prime note gravi e ...stive dell'Inno di Horst Wes...ome il canto esce dagli alto...li, la sterminata folla delle ...si scopre e accompagna a sua ...il coro, tenendo il braccio le...romanamente sino alla fine. ...no a me scorgo una donnetta ...più dimessa borghesia cantare ...to al venditore di noccioline ...ovestito, accanto al signore in ...ng diretto all'Opera di Stato, ...ecchietta dei giornali. «Alto il ...Le file ben serrate...» — Can...con una commozione e un re...fervore che dànno un invin...turbamento. Perchè è lo stato ...o d'un immenso popolo ri...quello che aleggia: un popolo ...ol vivere, riguadagnare il tem...resto chè ha perduto; un po...he fra qualche decennio, ap...nel nome di Versailles chie...rifacciano i conti. Ma questa ...non più senza di lui.

L'idea della revisione

L'idea della revisione dei trattati sta alla base del movimento di riscossa nazionale; però nessuno si illude che la vittoria di Hitler significhi l'immediata riconquista dei territori perduti e tanto meno le guerra. Fra tutti gli altri «risvegli» che caratterizzano la «nuova primavera germanica», c'è anche quello dello spirito militare. Nella loro ferrea organizzazione le stesse milizie hitleriane non sono che un grande esercito. La gioventù viene educata nell'esaltazione del valore tedesco, nella venerazione degli eroi caduti per la Patria. Le modeste formazioni della Reichswehr consentite da Versailles non passano più dimesse e inosservate per le vie come ai tempi della socialdemocrazia, ma hanno anche nel marziale incedere un portamento più fiero. E la folla si assiepa al passaggio dei reparti e delle fanfare.

Ma questo non significa rinascita d'istinti bellicosi. Il popolo tedesco desidera vivere in pace con gli altri popoli. Quest'aspirazione di pace ricorre di frequente nei discorsi dei capi. «Nazioni come l'Italia e la Germania, che sanno vincere le grandi battaglie contro la disoccupazione, non hanno bisogno di cercare altre vittorie sul campo delle armi». Del resto la buona causa della pace è servita anche dal trionfo dei nazionalsocialisti, in quanto con i Governi consci della propria responsabilità, anche i trattati acquistano maggiore forza.

Riarde la fiaccola dell'amor patrio

E Versailles è condannata aspramente anche dai pacifisti più convinti, perchè appunto le sue «disonorevoli e ingiuste» conclusioni costituiscono un elemento di costante inquietudine e di minaccia per la pace europea.

Uno dei fattori psicologici del successo della rivoluzione è indubbiamente lo spirito di rivincita che, più o meno latente, per legge fatale della storia dei popoli, lievita dalla sconfitta. Il crollo militare, politico ed economico della Germania aveva provocato la perdita della fiducia nella missione e nell'avvenire del tedeschismo. Si lasciava proclamare ogni rinuncia, si permetteva che il nome stesso della Patria fosse pubblicamente vilipeso come quello d'una donna da trivio.

Oggi tutto questo è finito. Le Camicie brune hanno rialzato il vessillo della Nazione e con esso l'animo, sempre intimamente patriottico, delle moltitudini. Riaccesa la fiaccola dell'amore patrio, si rinsalda la fede nel futuro, si riesaltano le vittorie conseguite su tutti i fronti, si parla di marina tradita, di esercito vinto dal blocco e non dalle armi, di diplomatici infidi. E — quel ch'è più curioso — si crea nella massa la convinzione che la guerra è stata dichiarata alla Germania dagli altri.

Segni del profondo mutamento spirituale operatosi nel Paese si riscontrano in ogni manifestazione. E non è davvero esagerato dire che tutto intero il popolo tedesco, senza differenza di classi e di convinzioni, ha fatto suo vangelo le parole di Hitler: «Deve venire l'ora in cui il sole della libertà splenderà su tutta la Germania. Questo grande popolo non può essere eternamente il paria degli altri». E per cominciare, la parola «riparazioni» è stata cancellata dal dizionario della lingua tedesca.

Le rivendicazioni

E la parola «rivendicazioni»? La domanda s'impone in questo rifiorire dell'orgoglio nazionale, in questa ripresa della marcia verso l'avvenire. Lo spirito di rivincita, che si cela sotto il nome meno inquietante di «revisione», è nel cuore di tutti i tedeschi. Nell'anima nazionale che si eleva, il lievito di questo sentimento, che va sempre più prendendo le masse e si attacca appassionatamente ai giovani, è Versailles: l'«ingiustizia», il «disonore», la «non pace» di Versailles.

I tedeschi «al confine» — leggi però più al di là che al di qua del confine — non sono mai stati più vicini di ora al cuore della Nazione. Ma gli occhi sono rivolti sopra tutto a oriente, al Corridoio polacco, alla Prussia orientale avulsa dal corpo della madrepatria. L'animo è tradizionalmente antifrancese, ma lo spirito di rivendicazione è decisamente antipolacco. Per il territorio del la Saar, tenuto in ostaggio dai francesi, non v'è preoccupazione alcuna: il plebiscito del 1935 lo ricondurrà immancabilmente nel grembo della Nazione. All'Alsazia e Lorena non si pensa.

I territori perduti e le colonie

Sono stato a Strasburgo e al cospetto della tedeschissima città non si può ripensare senza indignazione ed amarezza all'accanimento con cui hanno osato contestare a noi città italianissime come Fiume, Zara, Pola, Gorizia e la stessa Trieste!

Il palpito dell'anima tedesca è insomma rivolto ad oriente e batte in tre tempi: Corridoio polacco, Prussia orientale, Alta Slesia... Ma non sono perciò dimenticate le altre terre tedesche rimaste al di là delle frontiere. Di recente a Potsdam, durante una manifestazione di cento mila ex combattenti, sono sfilate ben ottanta bandiere dei territori «perduti a Versailles»: come se fossero stati perduti al tavolo verde anzichè in guerra...

Vi è anche l'aspirazione alle colonie, per quanto il problema non sia giudicato attuale. Alla Conferenza economica di Londra la delegazione tedesca ha fatto un accenno tutt'altro che platonico al desiderio della Germania di ridiventare una Potenza coloniale, ed ha espresso la necessità profondamente sentita nel Paese che sia aperto qualche sbocco al «popolo senza spazio».

Il vessillo della riscossa

Versailles: nome esecrato. Se il nazionalsocialismo ha conseguito una vittoria così travolgente, se il suo spirito è penetrato così profondamente nell'animo del popolo tedesco, piantandovi radici che ormai nessuno può illudersi di strappare, esso lo deve anche a Versailles ed ai suoi artefici.

Si chiama nazionalsocialismo il movimento della rinascita nazionale: ma avrebbe potuto chiamarsi anche altrimenti. I tempi erano maturi per questa reazione, per questo gagliardo risveglio della coscienza nazionale e dell'orgoglio di razza troppo a lungo represso. Ed era fatale che la riscossa inalberasse il vessillo di Versailles.

Però nessuno si chiede quel che sarebbe avvenuto se, invece della pace di Versailles, si fosse avuta una pace di Potsdam...

MARIO NORDIO

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Duca di Spoleto iscritto alle gare del concorso motonautico di Venezia

VENEZIA, 5

Tra i partecipanti al V Concorso motonautico internazionale d'Italia si annovera anche S. A. R. Aimone di Savoia Aosta Duca di Spoleto, l'Augusto commissario, animatore e rinnovatore della motonautica italiana.

Il Duca di Spoleto, infatti, ha fatto iscrivere al concorso, che si svolgerà a Venezia dal 12 al 15 agosto, due imbarcazioni e due altre sono state iscritte al nome del suo aiutante di campo conte Adriano Foscari. Tanto il Duca di Spoleto quanto il conte Foscari correranno con scafi e motori italiani. Alle gare di velocità nel circuito chiuso di tre chilometri l'Augusto Principe ed il suo aiutante parteciperanno con due motoscafi da turismo della prima categoria comprendente le cilindrate fino ad un litro e mezzo.

Ma il Duca di Spoleto e il conte Foscari prenderanno parte anche alla competizione inserita nel concorso, ossia al giro della laguna, che costituisce una delle prove di maggior selezione per scafi e motori della categoria turismo. Come è noto, il circuito quest'anno è stato leggermente modificato, in modo da eliminare il doppio giro delle isole a nord-est di Venezia. Ma l'interesse e la difficoltà del percorso sono stati aumentati per questa nuova edizione, in modo da renderla maggiormente vivace ed includere un tratto di passaggio attraverso la città. Al circuito della laguna, l'Augusto Principe ed il conte Foscari parteciperanno ciascuno con un fuoribordo da turismo 1000 cmc., scafo I.F.I. e motore Laros.

Il veneziano Ferrante vittorioso nella regata Brioni-Cherso

CHERSO, 5

(E. O.) La flottiglia triestina partecipante al primo raduno velico di Cherso, organizzata dalla Società Triestina della Vela in occasione della crociera istriana bandita dalla Reale Federazione Italiana della Vela, dopo due giorni di sosta nelle acque di Brioni ha raggiunto oggi felicemente nel tardo meriggio la ridente cittadina istriana. La popolazione, accorsa numerosa all'arrivo con a capo il Podestà cav. Giuseppe Bravuzzo, ha improvvisato una calda dimostrazione di simpatia ai graditi ospiti.

La flottiglia triestina, al comando del cav. Carlo Strena, comandante della R. F. I. V. per la zona Adriatico-Orientale, aveva lasciato Brioni ieri alle sette, preceduta dai cutters concorrenti alla regata di crociera Brioni-Cherso: «Silphea» (Lorenzo Ferrante) della Compagnia della Vela di Venezia; «Cremona» (Piussi Alberto) del R. Y. C. Adriaco di Trieste e «Adriaco» (A. de Maiti) pure del R. Y. C. A. di Trieste. Mentre il primo soltanto ha potuto raggiungere coi propri mezzi l'isola di Cherso, gli altri due a causa del mare fortemente mosso hanno dovuto abbandonare la gara. Il «Cremona» s'accodava poi alla flottiglia triestina, rimorchiata dalla R. Vedetta «Burrasca», il cui Comandante Mela, coadiuvato con il più vivo entusiasmo da tutto l'equipaggio, è stato ancora una volta di aiuto preziosissimo ai filonauti triestini e al fiumano comm. Mario Pretris, giunto ieri nelle acque di Brioni a bordo del cutter «Benito Mussolini».

Nella serata, in una sala dell'albergo Fontego e alla presenza di tutti i partecipanti al raduno velico nonchè di uno sciame di gentili signorine di Cherso, il cav. dott. Sisinio Zuech, commissario della Società Triestina della Vela, con alate parole consegnò al signor Lorenzo Ferrante, brillante vincitore della Crociera Brioni-Cherso compiuta in ore 8.30'15'', la coppa «Emo Tarabochia» offerta dal R. Y. C. A., già da esso vinta nelle crociere passate, e una coppa quale premio definitivo della Società Triestina della Vela. A sua volta il sig. Ferrante, lieto di aver toccato per la prima volta e vittorioso Cherso, offrì ai presenti una bicchierata elargendo poi a favore dell'Opera Nazionale Balilla di Cherso la cospicua somma di lire 500.

Il R. A. C. I. di Trieste per il Gran Premio di Monza

L'Ufficio sportivo della sede provinciale di Trieste del R. A. C. I. sta facendo un'attiva propaganda per l'intervento degli automobilisti triestini alle due classiche corse che si svolgeranno sull'autodromo di Monza, ai 10 settembre: il Gran Premio d'Italia e il Gran Premio di Monza. A questa grande manifestazione è già assicurata la partecipazione dei più noti campioni del volante, che si contenderanno l'ambito primato alla presenza di altissime personalità e di una folla certamente imponente, come negli scorsi anni. Per i soci del R. A. C. I. verranno applicate tariffe speciali per l'ingresso all'autodromo e per i posti nelle tribune. Gli automobilisti triestini, per informazioni e prenotazioni, potranno rivolgersi alla Segreteria sociale del R. A. C. I. (via Machiavelli N. 1, telefono 43-77).

La partenza dei ciclisti "azzurri,, per i campionati del mondo

MILANO, 5

Si sono adunati quest'oggi i ciclisti «azzurri» destinati a difendere i nostri colori ai camponati mondiali, che si svolgerano a Parigi e a Monthléry tra l'11 e il 15 corrente. Mancava però Guerra, che aveva fatto sapere che partirà domattina alla volta di Parigi direttamente da Mantova, nonchè Binda, che intende completare la preparazione. Il campione del mondo partirà alla volta della capitale francese nel pomeriggio di lunedì prossimo.

Erano presenti, tutti in eccellenti condizioni, i «routiers» professionisti Bertoni e Bovet, i «routiers» dilettanti Cimatti, Merlini, Vichi e Mealli; i dilettanti Mozzo, Pola e Rossi. Una folla di sportivi ha accompagnato i nostri baldi atleti alla stazione e li ha lungamente acclamati quando col diretto delle 16.55 via Domodossola essi sono partiti per Parigi, ove giungeranno domattina alle 7.15.

I campionati dei Giovani Fascisti

FIRENZE, 5

Sono continuate sui vari campi le gare dei campionati dei Giovani Fascisti. Esse sono state ben combattute ed hanno permesso di registrare ottimi risultati.

Ecco gli esiti definitivi:

Atletica, finale salto in alto: 1) Marzari di Vicenza, m. 1.75; 2) Zontini di Napoli m. 1.70 («barrage» m. 1.73); 3) Festa di Avellino m. 1.70; 5) De Giovanni di Gorizia m. 1.65.

Finale staffetta 4 per 400: 1) Milano in 3'36''⅗; 2) Firenze in 3'36''⅘; 3) Venezia in 3'40''⅗; 4) Bologna; 5) Brescia.

Salto in lungo: 1) Bielli di Varese metri 6.80; 2) Menini di Lucca m. 6.56; 3) Ciriachi di Ancona m. 6.33.

Corsa metri 3000: 1) Coletti di Belluno in 9'5''; 2) Martino di Bari in 9'8'' e 1 quinto; 3) Gaeta di Avellino in 9'17'' e 1 quinto.

Lancio del disco: 1) Biancani di Bologna m. 38.23; 2) Vagelli di Aquila m. 34.16; 3) Silvetri di Modena m. 33.55.

Nel campionato a squadre di fioretto la classifica è stata la seguente: 1) Genova; 2) Palermo; 3) Como; 4) Livorno; 5) Torino.

Ecco la classifica generale della scherma: 1) Genova punti 111; 2) Palermo punti 71; 3) Livorno punti 66; 4) Vercelli punti 63; 5) Roma punti 58.

Classifica generale del pugilato, finali non comprese: 1) Firenze punti 20; 2) Carrara punti 19; 3) Cagliari punti 17; 4) Roma punti 16; 5) Sassari punti 13; 6) Fiume punti 12.

La polisportiva di Aquileia

Per completare i festeggiamenti indetti dalla Sezione sportiva dell'O. N. D. di Aquileia, sul campo sportivo «Medaglia d'oro Guido Brunner» avrà luogo un'interessante gara di calcio fra la squadra dell'O. N. D. locale e quella dell'Itala di Gradisca.

Durante l'intervallo della partita si svolgerà una corsa piana m. 100, alla quale hanno inviato la loro adesione parecchi fortissimi velocisti della zona. Prima della partita, il pubblico assisterà all'arrivo del III giro podistico di Aquileia, chm. 4.5. Nella serata, oltre all'estrazione della tombola, a totale beneficio delle istituzioni giovanili del Regime, ci sarà un ballo popolare.

La domenica sportiva a Trieste

Gara di marcia per Avanguardisti. Sul viale di S. Andrea si svolgerà oggi questa gara a squadre. Ritrovo alle 9 (C. R. B. «De Amicis»); partenza alle 10.

Riunione natatoria per ondine. Con inizio alle 10 avrà luogo, nella piscina di Barcola, la riunione di preparazione delle nuotatrici triestine per i Giuochi mondiali universitari di Torino.

Gara ciclistica per le Coppe Zamberlan e S. Giusto. Sul percorso già noto, verrà disputata questa corsa organizzata dall'A. S. «San Giusto». Partenza alle 14, dalla «Casa degli Sposi»; arrivo a Barcola verso le 17.30.

Finali Coppa Dapretto. Partite sul campo di Sant'Andrea: Trieste-Morara, ore 7.30; Robur-Acega, ore 9.

Torneo di volata. Partite odierne sul campo Montebello: Acega-Tranviario, ore 8; Artigianato-Cooperative Operaie, ore 17.

Torneo serale di tennis

Sul campo del Pubblico Impiego hanno avuto luogo ieri sera le partite eliminatorie dell'interessante torneo serale, a cui assisteva numeroso pubblico.

Ecco i risultati tecnici delle gare: S. U.: Contieri batte Dalla Porta 6-2, 6-2. S. S.: Zoccoletti batte Porta 1-6, 6-3, 6-4. S. S.: Sotte Sumberaz M. batte Deforza 6-3, 6-0.

Le gare continueranno lunedì secondo il programa seguente: ore 20.30, S. U.: Danelon contro De Totto; ore 21, S. U.: Pittana contro Rossi; ore 21.40, D. U.: Armani-De Totto contro Zibell R.-Du Ban; ore 22.15, D. U.: Pittana-Rizzato contro Contieri-Rossi.

Vittoria italiana nel "doppio,, della Coppa Davis a Varsavia

VARSAVIA, 5

Nell'eliminatoria per la Coppa Davis 1934, oggi gli italiani Sertorio e Taroni hanno battuto Hebda ed Ernest Wittmann, polacchi, per 6 a 2, 6 a 2, 3 a 6, 2 a 6, 6 a 4. (United Press).

La centrale del latte a Pola

Un consorzio tra i produttori della campagna polese

POLA, 5

In vista della ormai deliberata creazione di una centrale del latte a Pola, la Federazione provinciale fascista degli agricoltori, con l'appoggio autorevole di S. E. il Prefetto e del Segretario federale, ha costituito un Consorzio tra i produttori di latte della campagna polese. Il Consiglio di amministrazione dello stesso è stato così composto: presidente De Marchi rag. Riccardo; vicepresidente Serio cav. Ettore; segretario Camponi Giuseppe; membri: Pianella Antonio e Zuccon Antonio detto Tonella. E' stato convenuto che fino a tanto che non sarà iniziata la fornitura del latte alla centrale la Federazione agricoltori dell'Istria abbia mandato di agire per conto del Consorzio stesso nei rapporti con le autorità e con terzi per il migliore raggiungimento dei fini statutari.

La sede del Consorzio è stata designata presso la Federazione provinciale fascista degli agricoltori. In fine di seduta, su proposta del cav. Lamberto Rocca, gli agricoltori presenti hanno voluto esternare la loro gratitudine agli organi del Governo, del Partito e sindacali con l'invio di telegrammi a S. E. il Prefetto dell'Istria, al Segretario federale comm. Relli e all'on. Tassinari a Roma.

La brutta avventura di due automobilisti

PISINO, 5

Oggi nel pomeriggio, mentre un'automobile transitava sulla via Gimino-S. Giovanni d'Arsa è stata fermata da individui armati e mascherati che avevano legato un filo di ferro spinato attraverso la strada. Ai due viaggiatori, Benussi e Ripamonti, è stato imposto di consegnare il denaro: al Benussi vennero rapinate 1500 lire, mentre all'altro, forse per la fretta, furono lasciate le 2000 lire che teneva nel portafoglio. Compiuta la rapina, i delinquenti sparirono nel vicino bosco. Appena appreso il fatto, i carabinieri si portarono sopraluogo e iniziarono le indagini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste porto di transito

In tutti coloro che nelle miniere degli eventi politici cercano e seguono il filone dei fattori economici, è chiara la sensazione che maturino nelle trattative di Roma giorni importanti per le sorti di Trieste.

Non è una semplice coincidenza che si trovino ora agli ordini diretti del Duce, alla testa dei Ministeri direttamente interessati negli avvenimenti di questi giorni, due uomini politici giuliani: S. E. Suvich e S. E. Asquini, i quali sono in grado di portare alla soluzione dei problemi attualmente in esame il contributo di una esperienza diretta e di un amore profondo.

Il Ministro del Commercio d'Ungheria, Fabinyi, è a Roma per perfezionare gli accordi di massima stabiliti da Gömbös. Si sa per sommi capi quali sono i desiderata economici dell'Ungheria. Essa si trova con un raccolto ottimo di frumento, in una Europa minacciata da un raccolto record, mentre la Russia è pronta quest'anno ad esportare e l'America è ancora carica di stocks invenduti. Il fabbisogno dell'Italia, per quanto piccolo possa essere grazie ai risultati della battaglia del grano, è sempre relativamente importante per un paese come l'Ungheria.

E siccome il bisogno di esportare corrisponde anche ad una necessità di spedizione immediata e di finanziamento, Trieste e Fiume coi loro Magazzini Generali alle porte d'Italia, offrono il mezzo al Governo italiano di completare con prontezza ed efficienza la collaborazione richiesta dal Governo ungherese, ritirando immediatamente il grano salvo a procedere in primavera, quando s'inizierà in Italia la richiesta di grano estero allo smistamento del grano verso mercati interni di consumo.

E' probabile che nelle sue modeste proporzioni la bilancia del commercio italo-ungherese già a noi sfavorevole (78.2 milioni di nostre importazioni contro 48.7 milioni di esportazioni) subirà per questo fatto un ulteriore aggravamento. E se noi domanderemo agli ungheresi di non ostacolare con disposizioni valutarie almeno le nostre esportazioni invisibili, ciò non diminuirà affatto il valore del gesto amichevole attuale dell'Italia — non il primo — nel campo economico. Infatti i turisti ungheresi che passano la frontiera portando con sè il massimo importo concesso per l'Italia (200 o 250 pengö) sono costretti a soggiornare a Fiume o ad Abbazia, perchè in quella zona franca si è potuto costituire un «clearing» privato che rifornisce i turisti di valuta formando le contropartite con acquisto di merci ungheresi. Ma ciò non è possibile per i turisti ungheresi che visitano Trieste, Venezia e le stazioni climatiche dell'Adriatico e la somma concessa ufficialmente è inadeguata. Il Governo ungherese accorda somme maggiori per chi va a villeggiare in Austria o in Germania. Perchè l'Italia deve subire un trattamento di sfavore?

Di gran lunga più importante è per l'Italia e per Trieste il commercio coll'Austria, che fra importazione ed esportazione è stato nel 1932 oltre tre volte superiore a quello con l'Ungheria (184.6 milioni di nostre importazioni contro 195.6 milioni di esportazioni), traffico passato per la quasi totalità attraverso il porto di Trieste, causa i benefici della tariffa adriatica.

Ma queste cifre non rivelano ancora tutto il valore che ha per l'Austria la relazione con l'Italia e col porto di Trieste perchè esse non comprendono il movimento delle merci in transito: questo movimento, per l'Austria, paese a base industriale e importatore di materie prime e di generi alimentari, ha un valore economico e politico di maggiore importanza che per l'Ungheria, produttrice ed esportatrice di generi agricoli.

L'energico risveglio della personalità politica dell'Austria cui assistiamo in questi giorni, e la viva simpatia dei circoli commerciali austriaci che ha ispirate le note iniziative del Ministro del Commercio Stockinger per un dazio preferenziale sui generi coloniali importati in Austria via Trieste, sono due fatti la cui importanza — nei rispettivi campi — si equivale. Entrambi spingono l'Austria alle antiche consuetudini commerciali, alla via tradizionale di Trieste. E Trieste per questi fattori extra nazionali riafferma la sua funzione insostituibile e di altissimo valore politico quale porto di transito.

Tale funzione di Trieste non sarà mai sufficientemente spiegata al pubblico italiano, perchè senza esempio nella penisola. Porti come Genova, il cui commercio di transito è in via assoluta superiore a quello di Trieste, hanno per contro assunto una tale importanza nel traffico puramente nazionale da formare un complesso d'interessi in cui il secondo elemento soverchia il primo. Per Trieste, invece, il transito è la prosperità ed il compimento della sua funzione economica e politica: la mancanza del traffico di transito è perdita di ogni proficua attività e di ogni valore economico e politico.

Questi elementi basilari della vita economica triestina sono noti al Governo Nazionale. E la chiaroveggenza del Duce nello stanziare, sei anni or sono, 110 milioni per le opere portuali di Trieste che prendono termine ora con la costruzione del Silos cereali, si dimostra ora, nella mutata situazione danubiana, veramente profetica.

La gravitazione dell'Austria verso il nostro porto non è senza ostacoli. Ma la buona disposizione psicologica e la favorevole situazione politica devono eliminarli.

Si può obiettare per esempio, dal punto di vista internazionale, che una tariffa doganale preferenziale in favore delle provenienze da Trieste danneggi i diritti di altre Nazioni che hanno porti continentali importanti e che hanno trattati con l'Austria con la clausola della Nazione più favorita. Ma a questi si può rispondere che il diritto degli Stati ex-austriaci ad avere uno sbocco negli organizzati porti dell'Impero attribuiti all'Italia — Trieste e Fiume — è stato sancito dai trattati di pace e dai trattati economici e politici conclusi dall'Italia nel dopoguerra e registrati alla Società delle Nazioni: che solo la crisi ha reso ineconomico il progetto di attribuire a ciascuno Stato una banchina, un hangar, un magazzino nei porti di Trieste e di Fiume, i quali hanno dovuto subire in regia propria le snervanti annate della inattività senza speranza. Che ora, delineandosi la possibilità di una politica attiva che faciliti la ripresa, niente vieta che l'Austria, ad esempio, metta il suo ufficio doganale a Trieste come già la Jugoslavia, per gli accordi di Nettuno, avrebbe potuto istituirlo a Fiume.

E in questo caso nessuno Stato estero può ritenere che l'Austria abbandoni una linea di correttezza internazionale e tanto meno che l'Italia a ciò la spinga. Nessuno potrà protestare contro una misura di carattere interno austriaca come nessuno ha potuto protestare contro le ben più gravose misure protezionistiche adottate dalla Polonia per favorire il porto di Gdynia.

Ed a giustificare per questa politica la simpatia di tutti i Paesi di Europa possono essere richiamati i numerosi precedenti in cui la Lega delle Nazioni ed i singoli Stati hanno dovuto provvedere d'urgenza e qualche volta con sacrifici ingenti a rafforzare l'ossatura economica e a garantire l'indipendenza politica dell'Austria.

Ma forse non vi sarà bisogno di invocare precedenti politici perchè nessuno solleverà discussioni bizantine di fronte alle necessità dell'Austria, nodo del problema europeo, ed all'azione ricostruttrice italiana, nella quale il porto di Trieste deve avere la sua naturale funzione.

Come si presenterà la VII Mostra
del Sindacato Belle Arti

Si stanno allestendo, nel Padiglione del Giardino pubblico, le sale che dovranno accogliere la VII Mostra interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti, e la preparazione vien fatta con intensa operosità e scrupolosa cura, onde dare un aspetto fresco, vivace e giovanile a questa esposizione, che dovrà riuscire un'imponente affermazione dell'arte giuliana. Il non lieve compito di ordinare questa VII Mostra è stato affidato completamente agli artisti.

Per disposizione del Commissario nazionale, tutti gli inviti sono stati aboliti, e ciò non può essere che di soddisfazione morale per tutti: per i giovani che avranno l'onore di essere posti, senza posizioni di inferiorità, a fianco degli artisti già affermati, e di questi ultimi, che consci del loro valore, non potranno risentirsi di essere nelle stesse condizioni dei giovani.

Presidente della Mostra è il gr. uff. prof. Antonio Maraini, Commissario nazionale del Sindacato Belle Arti e vicepresidente il comm. prof. Paolo Boldrin, commissario per le Tre Venezie del Sindacato Belle Arti. La Commissione organizzatrice è così composta: pittore Eligio Finazzer-Flori segretario; scultore Ugo Carà, pittore Mario Lannes, scultore cav. Marcello Mascherini, pittore Arturo Nathan; pittore Franco Orlando segretario amministrativo e cav. Guido Sambo del *Popolo di Trieste* per l'ufficio stampa e la propaganda.

La sala dell'architettura

Oltre alle solite sale della pittura, scultura e arte decorativa, vi sarà una saletta nuova riservata all'architettura moderna.

L'organizzazione di questa sezione è stata affidata allo scultore Ugo Carà ed in essa si accetteranno esclusivamente opere di carattere moderno che abbiano nobiltà di concezione e di esecuzione. Potranno prendervi parte tutti gli artisti iscritti al Sindacato Belle Arti della Venezia Giulia e al Sindacato architetti della Venezia Giulia. Questa esposizione comprenderà plastici di architettura d'oggi e fotografie d'opere compiute o di progetti, e la scelta delle opere, che, come per l'arte decorativa, non dovranno superare il numero di dieci, verrà fatta da una giuria all'uopo incaricata, assistita dal segretario della Mostra, prof. Finazzer-Flori.

La Mostra postuma di Guido Grimani

Come abbiamo annunciato, questa importante manifestazione artistica, comprenderà anche una mostra postuma del compianto pittore concittadino Guido Grimani, scomparso così immaturamente, nel pieno delle sue forze, lasciando un vuoto sentito nell'ambiente artistico giuliano.

Guido Grimani è stato uno dei pittori più onesti e conscienziosi dell'ultimo ventennio. Amato da tutti per il suo carattere nobile e per la sua squisita bontà, era ovunque accolto con simpatia. Il Circolo Artistico lo ebbe per molti anni nella direzione e il suo consiglio era sempre accettato, perchè dovuto a profonda saggezza e chiara visione dei problemi artistici.

I triestini lo hanno sempre considerato uno dei migliori pittori, ed egli era attaccato da un profondo affetto alla sua città. Difatti, molte delle sue opere sono state ispirate dalla visione del nostro golfo meraviglioso, dalla rude bellezza del Carso, roccioso e insanguinato, dalle agresti bellezze del nostro contado, fresco e vario. E si può dire, per la fedeltà di riproduzione, per la nobiltà d'esprimere, nessuno gli era pari nell'esaltare il nostro naturale patrimonio.

L'arte decorativa

La sua mostra, perciò, si presenterà interessante e varia e sarà l'omaggio dei camerati al compagno scomparso, e Trieste tutta rivedrà, riverente, l'opera di questo suo valoroso figlio scomparso per sempre.

Una delle iniziative, sorte durante l'organizzazione, con felice intuizione, è quella della Sala dell'arte decorativa. Alla riuscita di questa sezione concorre brillantemente anche l'Artigianato giuliano, nella persona del suo attivo ispettore, il cav. Augusto Belardinelli.

Questa sala comprenderà lavori in metallo, in pelle, oggetti in ceramica e ancora lavori in merletti e ricamo. Insomma, ci sarà una mostra artigiana in seno all'Esposizione massima del Sindacato Belle Arti.

Un particolare di alto interesse, in queste sale, sarà dato da una serie di pitture murali, dovute ad alcuni nostri artisti d'avanguardia, e che certamente solleverà utili discussioni, dalle quali si potranno trarre degli insegnamenti importanti. Questo esperimento, che per la prima volta viene tentato in una Mostra interprovinciale, porterà un tono di originalità alla massima manifestazione artistica giuliana e verrà certamente seguito con attenzione dagli ambienti artistici e nazionali.

Inoltre una parete sarà occupata dalle pitture del gruppo futurista giuliano che daranno un senso di vivacità e di arditezza alla interessante sala.

Possiamo sin d'ora avere la certezza che la VII Mostra interprovinciale del Sindacato Fascista Belle Arti della Venezia Giulia, data la cura ammirevole posta dagli organizzatori, che nulla trascurano per la buona riuscita dell'iniziativa, e la varietà della Mostra stessa, si concluderà con un pieno successo e largo interesse.

Il congedo dell'Ispettore Gen. Brandi
dalla Milizia Contraerea di Trieste

Gli ufficiali della Milizia Contraerea di Trieste sono stati ieri convocati a rapporto dal console conte di Zamagna, comandante la Legione Contraerea della nostra città, per dare il saluto all'Ispettore Console Generale comm. Brandi, che lascia il servizio attivo, avendo raggiunti i limiti di età.

Alle 19, ora fissata per il convegno, la sala adunanze degli ufficiali nella caserma di via Donadoni presentava un aspetto superbo. Nessun ufficiale presente a Trieste ha voluto mancare alla cerimonia di congedo del valoroso ufficiale, tanto stimato ed amato da tutti.

Entrato nella sala il Generale Brandi, accompagnato dal Generale Diamanti e dal Console Zamagna, questi prese la parola dicendo di aver voluto raccogliere tutti gli ufficiali della Difesa contraerea per esprimere all'ispettore tutto il dolore provato dalla Legione nell'apprendere che egli lasciava il comando. Aggiunse che troppo lontano lo porterebbe ricordare il passato e quello che il festeggiato ha fatto per la D. A. T., quando questa era in embrione, per portarla alla efficiente specialità che oggi tutti le riconoscono; il Generale suo fondatore, sarà sempre ricordato come un maestro e un padre. L'oratore chiude il suo dire inneggiando all'Italia imperiale, al Re, al Duce. Un vibrato alalà corona le parole del Console, che offre al Generale, a nome della Legione, un artistico album contenente le fotografie di tutti gli ufficiali della Contraerea.

Commosso, prende la parola il Gen. Brandi, il quale ringrazia e rileva come egli si sia sempre sentito legato alla Legione di Trieste, da quando questa gli fu affidata e che già allora pur non contando molti ufficiali, si segnalava per zelo e bravura. Da quel tempo egli seguì con grande interesse questa specialità la quale dopo la sua chiamata al posto di maggiore responsabilità, in qualità di ispettore, fu affidata alle solerti cure del Console Zamagna, cui gli è grato in tale occasione riconoscergli le doti di ottimo organizzatore e comandante. Prima di finire rivolge un cameratesco ringraziamento al Gen. Diamanti, che, quale comandante generale del Gruppo Legioni della Milizia, dette sempre il suo autorevole appoggio prezioso e fattivo appoggio alla specialità contraerea, appoggio non solo morale, ma anche e più materiale. Esprime infine il dispiacere del suo distacco dalla Milizia cui egli ora vieppiù sentirà di appartenere, pur vestendo l'abito borghese. Rivolge un saluto affettuoso a tutti, a cui augura ogni bene e assicura che non dimenticherà mai la Legione di Trieste, cui, nelle sue visite di congedo, volle dare la preferenza.

Dopo il commosso discorso del Gen. Brandi, prende la parola il Gen. Diamanti, che rileva come egli abbia dato in ogni possibile occasione il suo appoggio alla specialità contraerea, la quale conta nelle sue file i non più giovanissimi, ma non per questo meno volonterosi ed utili cittadini votati al dovere, per la maggior valorizzazione dell'Italia di Mussolini. Osserva che nella Milizia, ideata dal Capo, c'è posto per tutte le età e per tutte le condizioni sociali. Si tratta di servire la Patria in umiltà, secondo le proprie forze e le proprie attitudini.

Le brevi, incisive parole improvvisate del Gen. Diamanti si chiudono con un alalà al Capo, cui fa eco un poderoso «A Noi!», dopo di che il convegno improntato a calda cordialità ha fine.

Più tardi gli ufficiali vollero radunarsi ancora una volta intorno al Generale Ispettore Brandi, offrendogli un rancio

La tombola a S. Giacomo. Come già annunciato, oggi alle 17.30 avrà luogo in Campo S. Giacomo la tombola a favore del G. R. F. «Quis contra nos?». I premi sono così ripartiti: 200 lire quaterna, 300 cinquina, 1500 prima tombola, 400 seconda tombola; tombola di consolazione: una settimana di soggiorno completamente spesato al villaggio dopolavorista di Duttogliano.

I giuliani per Ugo Zilli
L'odierna celebrazione a Udine

Oggi, come nel non lontano passato dell'anteguerra, le genti delle Giulie, tutte redente, da Trieste a Fiume, da Gorizia e Pola, si recano a Udine.

Udine era allora la mèta, era la patria vicina eppur ancora tanto lontana che appariva all'orizzonte dei nostri pensieri pieni di nostalgia. Ad Udine, il nostro amore si accendeva ancor più al contatto dell'entusiasmo incandescente della patria friulana, alla visione di tante bandiere tricolori.

I volontari giuliani, che dopo tanto sperare e tanto lottare si son presentati un giorno là, per mantenere il loro giuramento e offrire il loro braccio, il loro sangue per la liberazione delle loro terre, oggi ritornan lassù per render tributo di riconoscenza ed amore al patriota friulano Ugo Zilli, che tanto operò per la nostra causa. Sono con i volontari superstiti i più ardenti patrioti di tutti i tempi, sono con loro, nel pensiero di devozione e amore, le madri dei nostri caduti, che non possono dimenticare Udine che ospitò fraternamente i loro figli, che non posson dimenticare l'affetto paterno e tutta la bontà profusa da Ugo Zilli verso i loro figlioli.

I fiori di S. E. Tiengo

Tutti i pensieri nostri accompagnano il gruppo di Volontari che si recano a commemorare Ugo Zilli ed è con loro anche il pensiero affettuoso di S. E. il Prefetto Tiengo, che con l'animo di valoroso combattente ha telegrafato così al Presidente della Compagnia Volontari capitano Pototschnig:

«*Deponga per me un fascio di fiori sulla pietra carsica che sigilla la riconoscenza di queste terre redente verso Ugo Zilli indimenticabile animatore e patriota*».

Oltre all'effettuosa adesione di S. E. il Prefetto ed altre innumerevoli, vibranti d'entusiasmo e di antica fede, è giunta particolarmente gradita la parola del senatore conte Salvatore Segrè-Sartorio, socio ad onore della Compagnia, il quale impedito di intervenire, ha voluto essere, come sempre, presente anche a questa manifestazione volontaristica.

Una lettera del sen. Segrè Sartorio

Il sen. Segrè-Sartorio scrive: «Mio caro Presidente ed amico, ti sono riconoscente dell'affettuoso invito che mi hai rivolto. E' superfluo ti dica quanto mi commuova ogni ricordo di guerra e, specialmente, tutto ciò che si riferisce ai nostri cari volontari. Il mio attaccamento cordiale e la mia fraterna amicizia per il compianto grande italiano Ugo Zilli ti sono noti. Purtroppo devo rinunziare con grande rimpianto, al piacere e all'onore di trovarmi fra voi, domenica, a Udine. Circostanze speciali me lo rendono assolutamente impossibile. Vorrai tu, magnifico combattente, vivo per miracolo di Dio, che ti volle conservato a Trieste e all'Italia, recare il mio devoto, memore, ammirato saluto, alla memoria del nostro indimenticabile compagno di fede Ugo Zilli! Ti abbraccio con affetto paterno. *Salvatore Segrè-Sartorio*».

I volontari, dopo deposta la corona di bronzo sulla tomba del compianto Zilli, si recheranno alla Caserma Savorgnan, dove ha sede il 21 Reggimento Fanteria per deporre una corona di alloro in memoria dei caduti del Reggimento della Brigata Re.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, Tor S. Piero 2; Crevato, via Roma 15; Davanzo, via L. Bernini 4; de Manzini, via Giulia 1; Godina e Add. Stat., Ginnastica 4; de Leitenburg, Piazza S. Giovanni; Manzoni, via Settefontane 14; Millo, via M. Buonarroti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Pizzul-Cignola, Corso V. E. III 14; Praxmarer, Piazza Unità.

I trattenimenti estivi del «Domenighini». Questa sera, dalle 18, al Parco Obelisco a Villa Opicina, solito ballo all'aperto.

ASTERISCHI

Rodolfo Ullmann a Trieste

Abbiamo veduto a Trieste Rodolfo Ullmann, il già popolarissimo direttore del Teatro Filodrammatico prima della guerra. Settantacinque anni: però egregiamente portati, e nemmeno i capelli sono ancora tutti bianchi, a dispetto di due gravi malattie che il vecchio impresario ha saputo superare negli ultimi tempi. Da fedelissimo triestino, Rodolfo Ullmann è venuto a rivedere Trieste e confessa che, a dovere ripartire fra giorni, ci lascierà il cuore. A Milano, dove egli diresse il Teatro del Popolo durante la guerra e si meritò anche la croce di cavaliere per attività patriottica, l'Ullmann esercita ancora la sua opera d'uomo di teatro, e non gli va male; però il suo sogno, egli confessa, sarebbe quello di trascorrere gli ultimi anni a Trieste. Egli ammira i grandi progressi fatti in ogni campo dalla città in questi ultimi anni, e nello stesso tempo non sa dimenticarsi dei vecchi triestini che c'erano ai suoi giorni, e ne parla come se fossero vivi: di Attilio Hortis, dell'avvocato Costellos, il grande avvocato delle cose di teatro, di Riccardo Zampieri, di Alberto Boccardi, di tanti altri che cenavano con lui dopo le recite. E ancora gli sembra attuale ed urgente un problema che era a quei giorni vivissimo: — Perchè Trieste non si costruisce un suo teatro di prosa? — E si sorprende, e infine conviene che dev'essere così, quando gli si dice che i tempi sono molto cambiati, e che anche la popolazione è ormai un'altra popolazione, e che essa va per esempio a sentire la commedia volentieri anche al Teatro Verdi, dove una volta non ci andava che un certo pubblico tanto elegante quanto rigido e arcigno.

Contabilità e relatività

Tre più tre uguale a cinque! Con la teoria della relatività si arriva forse a dimostrare anche questo. Una dimostrazione certa invece è la seguente: Prendete sette belle uova da bere freschissime, un chilogrammo della migliore farina, mescolate, lavorate per bene l'impasto e tagliate alla misura desiderata. Alla spesa incontrata per l'acquisto aggiungete anche il compenso alla vostra fatica ed al tempo perduto nel lavoro. Dovrete allora convincervi che con un prezzo minore, senza fatica nè perdita di tempo potete avere un prodotto perfetto acquistando la squisita pasta all'uovo della Rosticceria. La lavorazione è fatta costantemente sotto il controllo dei signori clienti. Via Carducci, telefono 4086; Piazza Cavana, telef. 6259.

Giubileo di servizio

Ieri, festeggiatissimo dai titolari e dai colleghi, il sig. Giuseppe Salvi ha compiuto 40 anni di servizio ininterrotto presso la Ditta Gustavo Weiger.

Nozze

Ieri, nella cattedrale di S. Giusto, è stato celebrato il matrimonio della gentile signorina Jolanda Tomina con il ten. di vascello Bruno Zelik. Alla simpatica coppia sinceri auguri.

Ritiro delle opere esposte a Firenze. Gli artisti interessati sono invitati a voler provvedere all'immediato ritiro delle opere esposte alla Mostra Interregionale di Firenze, presso il padiglione del Giardino pubblico, dalle 10 alle 13, nella mattinata di domani, lunedì. Trascorso questo termine le opere verranno poste in un deposito a spese dell'artista interessato.

rito bersaglieresco alla Quota Toti

nel XVII anniversario della morte dell'Eroe

Stamane i bersaglieri delle Sezioni «Toti» di Trieste e Monfalcone si recano in pellegrinaggio a quota «Enrico Toti» per deporre sul cippo che ricorda il sacrificio e l'ardimento di questo Eroe romano, corone di fiori e di alloro. Ma, oltre al gentile omaggio di fiori, questi bersaglieri porteranno insieme alle insegne cremisi sulle quali scintillano le ricompense al valore, la fiamma sempre viva della passione bersaglieresca per deporla ai piedi di questo cippo che, posto alla sommità di Quota 85, indicherà nei secoli il luogo ove s'immolò il più genuino e forte Eroe popolare e la brulla collina che fu il glorioso calvario del III, IV e V Battaglione ciclisti.

Sei agosto 1916. Data memorabile incisa ormai nella storia del valore italiano, giorno indimenticabile per ogni bersagliere perchè su questa quota ancora crivellata da mille schegge di granate, le ondate piumate falcidiate dalle mitragliatrici austriache, a colpi di baionetta espugnarono le trincee nemiche travolgendo i loro difensori. Il luogo e queste trincee risvegliano in noi ricordi incancellabili di guerra ed ecco balzare sullo schermo di questo cielo infocato del Carso, visioni ed episodi che fecero leggendaria la conquista di Quota 85, che oggi per volontà del Duce porta il nome dell'Eroe.

Infatti, rievocando la gesta del 6 agosto 1916, vediamo i tre fieri battaglioni piumati scavalcare le trincee e lanciarsi di corsa verso la quota contesa. Come stormi si disperdono, salgono, accerchiano e piombano sul nemico, tra lo sventagliare della mitragliatrice che inesorabilmente falcia le file di questi audaci cercando di fermare il loro impeto aggressivo. Tra questi vi è Enrico Toti, che arrancando per la collina riesce ad essere in testa alle prime ondate. Sorreggendosi sulla di[illegible] stampella egli incita e combatte con prodigiosa baldanza malgrado la sua mutilazione fisica. Ma ecco che una pallottola lo coglie in pieno petto e dalla sua maglia grigia sbocca una macchia di sangue. Il piombo nemico però non riesce a fermare il glorioso Monco nella sua corsa verso la vittoria. Infatti, colpito una seconda volta, Egli si rialza e con rinnovato ardore si slancia più furibondo nella mischia. Ma purtroppo una terza palla riesce ad abbatterlo mentre vittorioso giunge sulla trincea nemica. Malgrado il sangue che a fiotti scorre dalle sue ferite, si rialza di scatto e serrando le mascelle per lo spasimo, prende la sua gruccia e la scaglia in segno di sfida e di offesa, contro gli austriaci in fuga gridando: «Viva l'Italia».

Il Duca d'Aosta, nel suo messaggio di Capo d'anno 1917 alle sue truppe, così esalta la gesta di Enrico Toti: «Nella schiera dei nostri Eroi, la figura di Enrico Toti si eleva sopra ogni altra, e, trascendendo i limiti e gli attributi della persona, assurge alla forza di un simbolo grande e sublime d'italianità: amor patrio insuperabile, spirito di sacrificio pari al coraggio ed al valore, e soprattutto alta e verace espressione del più puro e caldo sentimento popolare che sì ricco contributo di entusiasmo, di fede, di energie, ha versato nella compagine delle forze combattenti».

Oggi, nella rievocazione del suo sacrificio, vediamo la sua ombra ergersi su queste sconvolte trincee ed intorno ad essa affollarsi, come chiamata a raccolta, una schiera di altri Eroi che come Toti seppero donare la loro giovinezza per la grandezza d'Italia. Sono essi, questi intrepidi cavalieri dell'ideale che in tutte le battaglie, le rivoluzioni e le nostre tragiche vicende storiche, furono capitani valorosi e animatori intrepidi: Dandolo, Morosini, Manara, Mameli, i Cairoli, i Bandiera, Speri coi suoi gloriosi compagni di Belfiore: tradizione eroica che nell'ultima guerra viene riconsacrata da Battisti, Chiesa, Finzi, Rismondo, Corridoni, Baracca e Sauro.

La leggenda forse domani cercherà di impossessarsi di questo Eroe popolano per elevarlo in un alone di luce artificiale. Non è possibile, poichè Enrico Toti ormai appartiene alla Storia e la sua gesta deve essere tramandata pura e semplice alle future generazioni, perchè puri e semplici furono la sua vita ed il suo eroismo.

Il programma delle cerimonie

Le odierne manifestazioni, organizzate dalla Sezione bersaglieri di Monfalcone, in occasione del 17.o anniversario della morte di Enrico Toti, si svolgeranno secondo il seguente programma:

Ore 7: Adunata di tutti i bersaglieri di Monfalcone e delle Sezioni di Trieste, Gorizia, Portogruaro, Udine e Cervignano; ore 7.30: formazione del corteo in piazza Littorio di tutti i sodalizi nazionali invitati; ore 8: partenza del corteo con alla testa tutte le autorità cittadine per la via Romana fino alla Quota che oggi, per volontà del Duce, primo bersagliere d'Italia, si intitola al nome eroico dell'eroe leggendario; ore 8.30: sulla Quota, nel piazzaletto di fronte al Cippo, verrà celebrata la Santa Messa dal cappellano militare don Roberto Bruzzone, che dirà pure il discorso commemorativo.

Dopo la S. Messa il corteo scenderà e al cavalcavia della Ferrovia si riunirà come alla partenza, per proseguire per la piazza Littorio, dove, davanti alle autorità avverrà la sfilata e quindi lo scioglimento.

Il gradimento della Duchessa d'Aosta
per gli auguri del Capo della Provincia

In occasione della lieta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, S. E. il Prefetto ha inviato alla Augusta Casa Ducale il seguente telegramma:

«Gentiluomo di Servizio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, Castello di Miramare. - Prego V. S. far giungere a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, nel giorno augusto del Suo compleanno, i sentimenti augurali e profondamente devoti delle popolazioni di questa Provincia e miei personali, esprimendo in questi giorni di fausta e lieta attesa i voti della più arridente felicità. — Prefetto Tiengo».

S. A. R. si è compiaciuta di rispondere col seguente telegramma:

«S. E. il Prefetto comm. Tiengo, Trieste. I sentimenti delle popolazioni della Provincia di Trieste e suoi personali così fervidamente confermatimi nel mio genetliaco giungono graditi al mio animo e con riconoscenza ringrazio cordialmente. Duchessa d'Aosta».

L'Ente Opere Assistenziali del Partito continua in ogni stagione la sua benefica attività. I fascisti lo ricordino.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 agosto 1933 - XI

Nati vivi	8
maschi 5, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	—

Tiri d'artiglieria ed esercitazione
per ufficiali in congedo

Il giorno 14 agosto verranno eseguiti tiri d'artiglieria. Sono invitati ad assistervi gli ufficiali d'artiglieria in congedo. Si inviteranno enti statali, ed aziende private a concedere il permesso ai dipendenti ufficiali essendo intendimento delle Superiori autorità militari che essi partecipino numerosi alle dette esercitazioni. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 12 corrente alle 13. Verranno date ulteriori disposizioni

Il 13 corrente avrà luogo una importante esercitazione tattica alla quale gli ufficiali in congedo sono invitati a partecipare quali spettatori.

Le iscrizioni si ricevono al Comando del Gruppo «Unuci» (sede provvisoria di via F. Filzi, 12) dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 fino alle ore 13 del giorno 12 corr. Con altro comunicato verranno segnalate la località e l'ora di partenza.

La radiotrasmissione di domani
dalla Colonia montana di Erpelle

Come annunciato, domani, lunedì, alle 16.55, sarà effettuata dalla Colonia montana fascista di Erpelle d'Istria, attraverso la stazione di Radio Trieste, una speciale trasmissione, in occasione della festa di chiusura del turno maschile, alla quale parteciperanno le autorità della Provincia.

I Balilla della Colonia, conosciuti per le gustose trasmissioni dell'anno scorso, presenteranno al microfono alcune divertenti scene di vita coloniale e lanceranno l'arrivederci alle mamme, in ascolto nelle sedi fasciste di tutte le città e paesi dell'Istria. Sarà pure ritrasmessa la scena suggestiva della benedizione, della consegna e del saluto alla bandiera offerta alla Colonia dal Fascio e dal Municipio di Rovigno.

Nel programma corale, curato in modo particolare, figurano l'Inno a Roma di Puccini, l'Inno dei Giovani Fascisti, la Canzone del sì e una caratteristica interpretazione della nota canzone «In Santa Lucia».

La festa campestre dell'«Acega» al Boschetto. Oggi, alle 17, alla Rotonda del Boschetto avrà luogo la festa campestre dell'«Acega». Alle 20.30 verrà eseguito dal coro e dall'orchestra dell'«Acega» il terzo atto completo dell'«Ernani».

L'anfiteatro romano di Pola
si appresta ad accogliere la grande stagione d'opera

POLA, 5

(Ruggero Pascucci) L'alta guglia del campanile, sul quale la statua del Santo di Padova, pare sorvegli e faccia da patrono al superbo monumento romano, domina a levante il bruno colosso che le sta sotto, e che, attraverso il verde delle aiuole antistanti, riesce ancora a specchiare qualche sua curva maestosa, nelle acque di smeraldo dell'Adriatico, quasi lambenti questa ciclopica adunata di macigni, da architetti senza uguali fatti sovrapporre l'uno sull'altro, perchè dessero forma e maestosità al mirabile elissi di roccia istriana, segnacolo imperituro della sovrana podestà romana su questa terra, su Pola, vedetta orientale della latinità, che oggi e sempre, potrà vantarsi di possedere uno tra i più superbi anfiteatri che Roma imperiale abbia lasciato in eredità al mondo.



Squadre di operai stanno ultimando i grandi lavori di adattamento. A sinistra la sistemazione delle gradinate, a destra in basso la grande piattaforma in calcestruzzo che ricopre la «cavea» dell'anfiteatro

Come fu «scoperta» l'Arena

Siamo ormai agli ultimi tocchi della toeletta che segna la trionfale rinascita di questo tempio, per l'arte creato e dell'arte ridivenuto possesso.

Dai primi tentativi del «Carro di Tespi», alla sistemazione odierna, molti mesi, qualche anno, sono passati. Accostarsi all'Arena, invaderne i silenziosi passaggi, calpestarne l'erba che ivi sembrava crescere verde e freschissima, quasi dovesse servire per il pascolo di agnelli votati al sacrificio, urtarne i ruderi gloriosi, che dicevano e dicono la grandezza dei dominatori del mondo, era un tempo considerata come una profanazione. Il colosso, imprigionato da una solida, ferrigna ringhiera, stava languendo nel suo millenario abbandono.

Ma come sovente avviene, che da piccoli esseri possano nascere e svilupparsi grandi creature, così avvenne dell'Arena, da tutti gli istriani amata e venerata, da nessuno però «scoperta» per quello che effettivamente era e che poteva rappresentare per Pola. E dal piccolo tentativo, nacque la grande impresa.

Menti giovani, dallo stile fascista preparate alle più ardite iniziative, agitarono il problema dell'anfiteatro, che poteva rappresentare un nuovo centro di attività feconde. E si parlò e si scrisse. Si vararono idee su idee. Un illustre collega, l'on. Maracchi, per ricordare uno tra i tanti benemeriti, appassionò i cittadini dalle colonne del suo giornale, ed accese così quella fiaccola che non doveva più spegnersi.

La prova generale delle possibilità dell'anfiteatro, venne fatta lo scorso anno, da modesti quanto audaci cittadini. La prova ebbe il suo effetto. Il successo fu tra i più insperati. L'Arena, infatti, rispondeva in tutto alle esigenze del teatro lirico: acustica perfetta, assenza assoluta dell'eco, perfetta visione, da ogni lato, del palcoscenico, sonorità meravigliosa. Il sentiero era ormai dai pionieri tracciato. Ed è su questo tracciato che si sta ora costruendo la maestosa strada che certamente porterà alle più radiose mète.

Dove fervono i lavori

Rifare la storia degli ultimi due mesi, vorrebbe dire rimpolpare la cronaca che su queste colonne è stata ampiamente ospitata. E' cronaca viva e recente che non necessita di rievocazioni. Basti solo aggiungere che si è lavorato e si lavora indefessamente, con passione ed audacia, con volontà tenace, con la certezza nel successo. Dal primo cittadino di Pola che presiede il Comitato, fino all'operaio che mette in pratica quanto la mente del tecnico ha elaborato, è un solo blocco di volontà operanti, proteso verso la nuova mèta che Pola si prefigge di raggiungere, con la rivalorizzazione di questo superbo suo teatro romano.

Si è lavorato indefessamente e senza requie, abbiamo detto, ma ormai tutto è abbozzato e concretato. Mancano le rifiniture; occorre forse ancora qualche cesellatura; poi il gioiello sarà completo. Il direttore dei lavori, un tecnico di fama, un appassionato che non conosce soste, l'ing. Brass, capo dell'Ufficio edile del Comune di Pola, ispettore onorario delle Belle Arti, vive da un mese nell'anfiteatro. E in questa Arena, ch'egli paternamente considera quale una sua creatura, il tecnico sta modellando nuovamente le sue forme, senza peraltro toglierle un briciolo della sua pura primitiva bellezza.

Sta ad essa dedicando, l'ing. Brass, tutto il suo sapere e tutta la sua tecnica, materiati da profonda cultura artistica, ed alimentati da un affetto devoto per questa sua città, alla quale è stato largito da Roma il mirabile dono dell'anfiteatro superbo, retaggio di una grandezza che non vedrà tramonti.

Tutto pronto per il 10 agosto

Il 10 agosto l'Ente Autonomo dell'Arena riceverà in consegna, pronto per accogliere le folle che qui converranno da ogni città d'Italia e dall'estero, l'anfiteatro.

Ultimata è ormai la gradinata, che la mano esperta dell'uomo ha costruito in modo tale ch'essa sembra stata fatta dai nostri antichissimi avi, anzichè costrutta la settimana scorsa da artefici dell'Era fascista.

La «cavea» che divideva in due la platea elittica, è stata ricoperta completamente, permettendo così di raddoppiare la vastità della platea stessa. Ma la bellezza romana della «cavea» non è stata menomata dalla nuova sistemazione. Quella lunga teoria di colonne che si ammiravano prima, sono ora occultate all'occhio di chi entra nell'Arena, ma potranno ancora essere ammirate, chè la «cavea» è ricoperta, è vero, ma sotto tutto è rimasto intatto. Da un corridoio si potrà entrare nel nuovo sotterraneo, reso maestoso dalle colonne enormi. E mediante l'apposito impianto di illuminazione, potrà essere qui veduto uno spettacolo certamente tra i più suggestivi.

Con la sistemazione artistica dell'anfiteatro, ha camminato di pari passo la sistemazione, diremo così, ambientale, per adattare, alle necessità del tempo, i vari servizi inerenti ad un ritrovo pubblico dove potrà darsi convegno una folla di 10.000 persone.

Canalizzazioni, gabinetti, fontane. Ed ancora: livellamento del terreno, sistemazione degli accessi, sgombero dei materiali abbandonati nei vecchi passaggi, divenuti enormi trinceroni; totale nuovo impianto elettrico per l'illuminazione dell'anfiteatro e per i servizi del palcoscenico. Ecco la sintesi degli adattamenti. L'illuminazione verrà d'ora in poi fatta dall'alto, mediante potenti riflettori che inonderanno di luce palcoscenico, platea, gradinate e prati.

Nel lato ovest, verso il mare, sta erigendosi il grandioso palcoscenico. Sembra ora, con le sue palizzate, uno scalo dove si stia costruendo un fantastico vascello. Fra i tralicci e i cantonali, spuntano però tele multicolori. Sono le scene per le due opere. In primo piano c'è una scena che riproduce la pittoresca piazza di Dignano. E' un dettaglio scenico delle «Nozze Istriane», l'opera di ambiente di Antonio Smareglia, che nell'Arena romana riceverà quest'anno il nuovo crisma che segnerà certamente il primo gigantesco passo verso la valorizzazione definitiva del grande maestro scomparso e delle sue mirabili opere.

Posti per 10.000 spettatori

Al palcoscenico che potrà ospitare grandi masse di esecutori sono state annesse costruzioni apposite per gli artisti, per i cori e per le comparse. Tutta insomma una sistemazione organica e perfetta che renderà completi e agili i vari servizi connessi al palcoscenico.

Nei vari settori dell'importante anfiteatro potranno comodamente stare 10.000 spettatori, così suddivisi: 2000 posti a sedere in platea, la quale sarà dotata di poltroncine espressamente ordinate; 3000 posti sulle 12 gradinate, delle quali undici avranno per sedile la pietra naturale (la dodicesima gradinata invece, che ha una larghezza alla base di m. 1.50, sarà dotata di sedie; 5000 persone potranno invece trovare posto nel prato e sulle rupi dell'Arena. Tutta questa massa potrà comodamente vedere il palcoscenico, senza perdere neppure una nota, data l'acustica perfetta dell'anfiteatro.

Numerosi «buffets» collocati in posizioni... strategiche permetteranno agli spettatori di ristorarsi durante gli intervalli degli spettacoli.

«Nozze Istriane» al 15 agosto

Mentre le numerose squadre di operai stanno portando a termine il poderoso lavoro di adattamento della mirabile Arena, il comitato dell'Ente Autonomo sta preparando il terreno per l'immancabile successo. E' un lavoro non meno poderoso che cittadini, ai quali va il plauso generale, si sono accollati e che essi svolgono con fede e passione, con la sicura coscienza di fare un'opera di alto valore morale e materiale.

E' una missione che il Comitato, presieduto dal Podestà on. Bilucaglia e del quale fanno parte l'on. Maracchi e il Segretario federale cap. Relli, s'è assunta, e, date le persone prescelte e l'incondizionato appoggio che ad esse dà il Prefetto Foschi, che nulla ha lasciato d'intentato per aiutare con ogni mezzo e in tutti i modi l'Ente, è certo che tale missione sarà portata mirabilmente a termine.

E un lavoro indefesso è compiuto anche dagli organizzatori artistici dello spettacolo. Da qualche tempo, infatti, il maestro dei cori sta istruendo le masse, mentre i componenti l'orchestra (finora quelli residenti a Pola), hanno iniziato lo studio dei due spartiti: delle «Nozze Istriane» di Smareglia e della «Gioconda» di Ponchielli.

Il 15 corrente, nel giorno dell'Assunzione e di Ferragosto, l'Arena di Pola aprirà i suoi battenti per il primo grande spettacolo della sua rinascita.

Sia il giorno prescelto di lieto auspicio per le fortune nostre. Venga da questo colosso, ritornato a novella vita, la linfa che ridoni alla diletta figlia di Roma, l'antico splendore. Nell'Era fascista, sotto l'usbergo del Duce.

Gli interpreti di "Nozze Istriane,,

POLA, 5

L'Ente autonomo per gli spettacoli lirici dell'Arena, presieduto dal Podestà on. Bilucaglia, che ha deciso di allestire in propria regia le opere «Nozze Istriane» e «Gioconda», ha scritturato definitivamente per la prima la soprano Nella Gaio Sbaraglia, che viene a noi dopo i recenti successi ottenuti a Roma e negli spettacoli all'aperto di Cremona e di Ostilia, dove ha cantato nell'«Aida». Nella Gaio ha ora studiato con amore la parte di «Marussa», in cui saprà certamente far risaltare tutte le sue eccellenti doti di cantante.

La parte di Lorenzo è stata affidata al faentino Antonio Melandri, che ha cantato ultimamente nella «Carmen» a Valencia. Egli è stato applaudito nei più celebri teatri d'Italia e dell'estero ed è conosciutissimo per le varie interpretazioni musicali eseguite nel cartellone operistico dell'«Eiar». Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il cav. uff. Umberto Berrettoni, eccellente conoscenza di Pola, un convinto smaregliano che alcuni anni or sono ha qui diretto il «Vassallo di Szigeth». Presentemente dirige la grande stagione lirica di Abbazia. Recentemente è stato confermato direttore della prossima stagione invernale al Regio di Torino.

L'«Eiar» da domani fino al 26 corrente trasmetterà dalle stazioni di Roma, Milano e Trieste notizie sulla stagione lirica di Pola.

Il varo del sommergibile "Anfitrite,,
al Cantiere di Monfalcone

MONFALCONE, 5

Questa mattina, al Cantiere di Monfalcone, dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, ha avuto luogo il varo del sommergibile «Anfitrite». Madrina della bella nave della nostra Marina da guerra è stata la signora Maria Tarantini, consorte del capitano di vascello Manlio Tarantini, comandante della Difesa marittima e del deposito del Corpo Reali Equipaggi di Pola. Alla cerimonia ha presenziato S. E. il Prefetto Carlo Tiengo.

Il sommergibile varato questa mattina è il quarto di questo tipo che viene varato nel Cantiere di Monfalcone nel giro di sette mesi e fa parte della classe «Sirena», «Naiade» e «Nereide» già stati varati, e del «Galatea» e «Ondina» che scenderanno in mare prossimamente.

L'«Anfitride» ha le seguenti caratteristiche principali: lunghezza massima m. 61; larghezza massima b. 5.70; dislocamento in superficie tonn. 640.

Il sommergibile è del tipo ideato dal tenente generale del Genio navale ing. Curio Bernardis, tipo che è stato adottato per la maggior parte dei sommergibili costruiti dalla Marina italiana nel dopoguerra e che presenta sensibili vantaggi rispetto agli altri tipi di navi del genere.

La benedizione alla nave, la cui sagoma slanciata, quasi protesa verso il cielo è tutta fiorita di bandiere, è stata impartita dal cappellano capo cav. dott. don Gennaro Galassini, medaglia d'argento, che, vestiti i sacri paramenti, ha recitato le preghiere di propiziazione per la nave.

Sul palco, dove hanno preso posto gli invitati, con S. E. il Prefetto vi è il vicepresidente dei Cantieri gr. uff. Guido Segre, il Podestà di Monfalcone comm. Bruno Coceani, il comandante del Porto col. Ascoli, il direttore dell'ufficio tecnico del Genio navale col. Rabbeno, il col. De Maria, che rappresenta S. E. il Comandante del Corpo d'Armata; il Questore comm. Francesco Peruzzi, il vicepodestà di Trieste comm. Gabetti, il comm. De Bernardinis, il console Nicchiarelli, che rappresenta anche il Gen. Diamanti, il segretario politico di Monfalcone cav. Mortarini, che rappresenta anche il Segretario federale comm. dott. Perusino, il cap. di corvetta Zarpellon, il cav. uff. Giulio Luccardi, rettore della Provincia, in rappresentanza anche del comm. Pieri, il sen. Consolo, il cap. Vallerani, il dott. Tricarico, il cav. dott. Frondoni, il ten. Fini, il dott. Franz, il signor Cardano, il cav. rag. Pasquini e altri.

La direzione dei cantieri è rappresentata dal comm. dott. Carlo Sai, segretario generale dei Cantieri; dall'ing. cav. uff. Martinoli, direttore tecnico del Cantiere di Monfalcone; dal dott. Gallarotti della direzione centrale; dal cav. uff. Gustavo Carmeli; dall'ing. Di Stefano; dall'ing. Versa; dal cav. uff. Colummi; dal rag. Cibele e dall'ing. Marziani, capo dell'Ufficio stampa dei Cantieri. Sono inoltre presenti numerosi altri ingegneri tecnici e ufficiali dei sommergibili.

Il varo è avvenuto, come tutte le volte, con la massima regolarità. Appena la madrina taglia il cordone che trattiene gli ultimi scontri e la bottiglia di spumante si infrange sul lamierino di prua, la svelta nave si muove tra le acclamazioni di giubilo dei presenti.

Brevi momenti dura la corsa dello scafo verso il mare e quindi, circondato da spuma, si immerge salutato dai sibili di tutte le sirene. Alla gentile madrina la R. Marina e il Cantiere hanno offerto grandi mazzi di fiori.

Dopo il varo ha avuto luogo un rinfresco.

Le iniziative del Dopolavoro provinciale
Ferragosto sulle spiagge adriatiche

Mentre fervono le iscrizioni per la magnifica crociera nel Mediterraneo sull'«Oceania», un'altro divertimento si offre ai dopolavoristi: il giro delle spiaggie adriatiche, a bordo della stessa motonave, durante la settimana di Ferragosto.

La lussuosa motonave partirà da Trieste domenica 13, sosterà a Venezia, a Riccione e a Bari, il tempo necessario per offrire a tutti la possibilità di visitare la spiaggia e di bagnarsi in quelle acque e farà scalo per alcune ore a Cattaro. Dalle 14 alle 20 del giorno 16 agosto si potrà scendere a Lagosta, ed il giorno dopo per 12 ore a Zara. Costeggiando gli isolotti dalmati la motonave raggiungerà Lussinpiccolo ed Abbazia. Seguirà una toccata di alcune ore a Pola ed il 19 agosto ultima ad essere ammirata sarà la ridente conca di Portorose. Lo stesso giorno alle 16 la motonave rientrerà nel nostro porto.

Le attrattive della crociera ci dispensa da ulteriori rilievi. Alle comitive dell'O. N. D. saranno concessi sconti del 15 per cento sui prezzi delle stanze per 3, 4, 5, 6, 8 persone, ed il prezzo minimo per il pernottamento nelle stanze più ampie, costo del passaggio, vitto, spese di sbarco ed imbarco importerà complessivamente lire 280 per persona. Con questa modestissima quota i dopolavoristi avranno occasione di ammirare le sponde orientali e quelle occidentali del nostro mare, sosteranno nei punti più importanti che nella stagione in corso costituiscono dei centri mondani di prim'ordine, godranno la vita caratteristica e tutti gli svaghi che può offrire una delle più moderne motonavi, avranno completa facoltà di percorrere il piroscafo, senza limitazione alcuna, godranno di un vitto speciale che indipendentemente dal posto occupato verrà fornito in misura abbondante.

Informazioni e iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio Turismo del Dopolavoro provinciale, via Mazzini, 32.

Gli ultimi giorni per l'iscrizione
al pellegrinaggio dalmatico a Zara

Ormai una sola settimana ci divide dal giorno della partenza del pellegrinaggio dalmatico a Zara. Sempre più numerose pervengono le prenotazioni e certo prima della fine della settimana tutti i posti saranno esauriti.

Ricordiamo che la partenza del piroscafo lloydiano «Martha Washington» seguirà la sera del 14 agosto, alle 21.30, dalla Stazione Marittima; l'arrivo a Zara avrà luogo il mattino successivo alle 8.30. Durante la mattinata, dopo che le rappresentanze avranno reso omaggio al monumento a Francesco Rismondo ed a quello ai Caduti dalmati, su un altarino eretto vicino al monumento, di fronte all'Adriatico azzurro, avrà luogo la cerimonia della benedizione del gagliardetto degli Alpini zaratini.

Oltre che presso le associazioni aderenti al pellegrinaggio, i biglietti di passaggio, dei pasti e quelli per i pochi letti ancora disponibili, possono essere ritirati presso la Società Dalmatica, via d'Annunzio 2, tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20, e presso la Biglietteria Centrale, in via d'Annunzio 1.

Si prevede una larga partecipazione di soci dell'Associazione del fante, che rivolge caldo invito ai suoi iscritti. La Segreteria è aperta giornalmente per le iscrizioni, dalle 19 alle 20.

Avanguardisti triestini in Germania
telegramma all'O. N. B. e alle famiglie

450 Avanguardisti in viaggio d'istruzione in Germania si trovano ora ad Amburgo, dove si fermeranno anche tutt'oggi per proseguire poi per Francoforte sul Meno. Da notizie pervenute direttamente al Comitato provinciale dal vicepresidente cav. Giorgio Maria Gatti, accompagnatore del reparto triestino, gli Avanguardisti sono felicissimi del viaggio, che è un vero giro trionfale attraverso la Germania. Gli Avanguardisti sono dovunque fatti segno alle più festose accoglienze, che lasceranno scolpite nel cuore delle giovani Camicie Nere.

Le popolazioni di Monaco, Lipsia, Dresda, Berlino ed Amburgo hanno dimostrato la più grande cordialità ed entusiasmo per i giovani messaggeri di amicizia del Duce. Folle immense hanno dovunque fatto entusiastica ala al passaggio degli Avanguardisti ammirandone il marziale portamento e salutandoli col braccio teso nel saluto romano. Ovunque viene applaudita la brava musica del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste, diretta dal maestro [illegible]rtuesi, che con le sue marcie anima il passo alla Legione Avanguardista suscitando i più caldi applausi delle folle. Ieri al presidente del Comitato provinciale è pervenuto da Amburgo il seguente telegramma: «Il viaggio prosegue magnificamente. La salute dei ragazzi è ottima, morale altissimo. Gli Avanguardisti inviano entusiastici alalà all'Opera Balilla e alle famiglie. Vicepresidente *Gatti*».

La marcia di regolarità
per squadre di Avanguardisti

Dopo la brillante manifestazione della staffetta provinciale, che ha mobilitato centinaia di giovani Camicie Nere della provincia, dopo la magnifica prova di accantonamento ed esercitazioni militari di domenica scorsa, che ha messo in gara i reparti di tutte le Legioni giovanili di Trieste, per oggi il Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste ha indetto una gara di marcia di regolarità per squadre di 12 Avanguardisti e un graduato.

Il percorso di 4 chilometri, che si svolgerà lungo il viale di S. Andrea, dovrà essere compiuto in 36 minuti e precisamente 9 minuti per chilometro. Ad ogni chilometro sarà situata una giuria che controllerà il passaggio delle squadre. La squadra che passerà i quattro controlli con anticipo o con ritardo di 30 secondi o multipli sul tempo stabilito, perderà nella classifica uno o più punti per ciascun controllo. La giuria giudicherà oltre alla regolarità della marcia, anche l'organicità del reparto, il contegno, la divisa ed il comando.

Le squadre concorrenti dovranno trovarsi in divisa sportiva alle 9 alla Casa Balilla «E. De Amicis» di S. Vito. Anche a questa manifestazione ginnico-sportiva certamente arriderà il più lusinghiero successo e le 17 squadre di Avanguardisti triestini dimostreranno ancora una volta la loro disciplina e le qualità sportive.

Le 17 squadre combatteranno con fierezza questa nuova battaglia per conquistare l'ambito primato alla propria Legione che amano e il cui nome vogliono portare sempre più in alto.

Balilla filodrammatici
a Villa Slavina e a S. Michele di Postumia

Come già annunciato, oggi alle 11, il complesso filodrammatico della Casa Balilla «G. Padovan» darà una rappresentazione dell'operina «Gino e Mimì» a Villa Slavina e nel pomeriggio alle 17 a San Michele di Postumia. Durante gli intervalli un complesso corale di Balilla e Piccole Italiane delle varie Case Balilla eseguirà uno scelto programma di canti patriottici.

Le uscite domenicali
della Legione marinara dell'O. N. B.

Da ieri sera la 298.a Legione Marinara «E. Toti» è mobilitata. Tutte le imbarcazioni sono uscite e usciranno questa mattina per le diverse destinazioni date dai singoli comandanti di Centuria. Da San Bartolomeo ad Umago, da Barcola a Sistiana, tutta la costa del nostro golfo vedrà l'approdo dei baldi marinaretti dell'Opera Balilla che sul mare temprano il cuore e i muscoli.

L'odierna festa campestre alla Casa Balilla «Padovan». Come annunciato, oggi avrà luogo alla Casa Balilla «Gino Padovan» la tradizionale festa campestre, per cui regna vivissima l'attesa. Numerosi chioschi sono stati rizzati sul vastissimo piazzale, per accogliere i vari giuochi e per gli amatori delle danze.

Oggi alle 16 festa campestre
alla C. R. B. "Udovicich,, di Villa Opicina

Oggi, alle 16, avrà inizio l'attesa festa campestre alla Casa Rionale Balilla di Villa Opicina. La tradizionale festa raccoglierà anche quest'anno nei vasti ambienti della Casa Balilla la numerosa compagine dei simpatizzanti cittadini e dei terrazzani.

Fra tutte le attrattive primeggia la Pesca miracolosa dotata di numerosissimi e ricchi doni, fra cui due biglietti di andata e ritorno sulla linea Trieste-Venezia della «Sisa», un viaggio di andata e ritorno Trieste-Venezia sui piroscafi del Lloyd Triestino; due abbonamenti annuali della tranvia di Villa Opicina; per i dilettanti d'arte fotografica, una bellissima macchina «Pathè-Baby», e infine altri numerosi viaggi, utilissimi doni, fra cui cinquanta sacchi di carbone.

Il ricavato andrà devoluto a favore delle varie Sezioni della Casa Balilla, che già da lunghi anni educa agli ideali della Patria e della Religione ben quattrocento organizzati.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. Sono aperte le iscrizioni alla gita di Ferragosto ad Abbazia e Laurana, con soste a Pinguente e a Monte Maggiore. Partenza da Trieste alle 6.30, ritorno alle 24; lire 45 (compreso pranzo e cena). Fino a tutto 10 agosto sono prolungate le iscrizioni alla grande gita-crociera.



Il modo della beneficenza

Il problema della beneficenza a Trieste è senza dubbio uno dei più importanti per la vita cittadina. Per un complesso di ragioni storiche e politiche mancano da noi quegli enti che nelle altre città d'Italia sono più particolarmente noti con la denominazione di «opere pie», derivanti da lasciti, atti di munificenza e di generosità privata, alcuni dei quali hanno addirittura secoli di vita. Malgrado ciò la beneficenza a Trieste è largamente onorata dai cittadini di ogni classe; e a testimonianza di ciò possiamo citare la nostra rubrica delle elargizioni nella quale si può dire figurino nel corso di un anno non soltanto i nomi del patriziato, ma anche quelli della piccola e media borghesia, che è sempre stata, anche dal punto di vista politico, il nerbo della vita triestina.

In rapporto ad alcuni orientamenti della beneficenza abbiamo pubblicato nelle *Ultime Notizie* una lettera del nostro collaboratore Italo Giuliani, in cui era rappresentata l'opportunità di evitare che gli atti di carità cittadina rivestano un carattere particolare tendente ad escludere dai benefici la generalità della cittadinanza a favore di minoranze etnico-religiose, rispettabilissime, sia per la loro tradizione che per la loro disciplina, ma comunque non identificabili con la città.

Era ben lungi dagli intendimenti del nostro collaboratore di mettere in dubbio la munificenza di una illustre famiglia cittadina, che anche recentemente ha dato prova di generosità con fini etici, morali e civici altamente lodevoli. Vogliamo alludere alla famiglia dei baroni Ralli, di cui sono vive e rigogliose le istituzioni sorte dalla loro beneficenza. Ricordiamo fra queste la fondazione Ambrogio di Stefano Ralli per commercianti decaduti; una grande casa in via Ruggero Manna composta di dodici quartieri, che viene messa a disposizione di commercianti decaduti, indipendentemente dalla religione e dalla nazionalità dei bisognosi; la fondazione «Casa degli Sposi novelli», la fondazione Cimone Ralli presso il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, pure per commercianti decaduti; quella presso la Congregazione di Carità per ragazze nubende, il padiglione Ralli presso l'ospedale psichiatrico di San Giovanni per ammalati cronici; il padiglione Alessandro de Manussi e Aglae de Manussi nata baronessa Ralli per bambini deficienti; e, infine, le elargizioni già da noi pubblicate in morte del barone Stefano Ralli che per una somma cospicua si riferivano ad enti cittadini ai cui scopi benefici possono essere ammessi tutti i cittadini bisognosi, senza riguardo alla loro nazionalità o religione.

Ma tutto questo era assolutamente estraneo alla lettera del nostro collaboratore, il quale intendeva consigliare i cittadini cospicui ad evitare alla loro beneficenza quel carattere inevitabilmente limitatorio che gli atti stessi acquistano quando si riferiscano a comunità etnico-religiose che, libere e rispettate, vivono nella nostra città.

Noi potremmo, proprio sfogliando la raccolta del giornale, dimostrare che ogni anno vengono versate somme considerevoli alla comunità tale, alla comunità tal'altra il cui scopo, ancorchè lecito, non è certo quello di considerare i cittadini bisognosi tutti alla medesima stregua, cioè indipendentemente dalla loro nazionalità o religione.

Nel campo della beneficenza ognuno ha certo diritto di regolarsi come crede; ma se fosse possibile un consiglio, noi vorremmo che anche in questo campo risultasse quel sentimento che è il più caratteristico di Trieste: il suo inesausto attaccamento a tutto ciò che ha una impronta nettamente italiana. L'Austria era uno Stato composto di sudditi e i sudditi si nucleavano in seno allo Stato nel modo che più ritenevano consono ai loro interessi di minoranza; l'Italia, invece, non conosce che cittadini. Prima caratteristica dei cittadini è di essere eguali nei diritti e nei doveri.

Inoltre la nuova situazione della vita italiana è chiara a Trieste quanto altrove: il Regime ha creato istituzioni formidabili, che mirano all'educazione fisica, morale e civile della gioventù, alla solidarietà sociale, alla difesa sanitaria, alla diffusione della coltura ecc. ecc. Dall'Opera Maternità e Infanzia all'Opera Nazionale Balilla, dall'Assistenza invernale alle organizzazioni culturali ogni cittadino può trovare l'istituzione più corrispondente ai suoi gusti e alle ispirazioni della sua generosità.

Ecco perchè, pur rendendo doveroso omaggio alla generosità di una famiglia cittadina benemerita, raccomandiamo caldamente a tutti di orientare il proprio animo, nei giorni lieti e tristi della vita, quando sorge spontaneo il bisogno di compiere un atto buono verso il prossimo, di non dimenticare le istituzioni del Regime Fascista, che è orgoglio della Nazione e presidio di pace nel mondo.

Prove dell'acquaplano a Barcola. L'acquaplano, di cui sono noti i successi ottenuti a Sistiana, durante le manifestazioni indette per la settimana balneare, farà oggi numerose evoluzioni sullo specchio d'acqua prospiciente la Società canottieri «Nettuno», a Barcola. Colà, dalle 9 in poi, avverrà l'imbarco di tutti quei bagnanti che desiderano provare questo nuovo e divertente genere di sport.

Il ballo al bagno del Dopolavoro Ferroviario. Come già annunciato, questa sera al bagno del Dopolavoro Ferroviario si terrà il primo trattenimento danzante all'aperto. Il trattenimento avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà sino alle 24; la passerella che porta allo stabilimento balneare resterà aperta sino al termine della serata. Soliti prezzi.

Fascio Femminile

L'orario d'ufficio per il mese di agosto è stabilito come segue: riordinamento dello schedario dalle 8 alle 10; ufficio tessere e segreteria amministrativa dalle 11.30 alle 13.30, dalle 18 alle 20; ufficio della Delegazione dalle 16 alle 19. La fiduciaria provinciale riceve il martedì dalle 18 alle 20.

Tesseramento. L'ordine di chiusura delle iscrizioni al Partito non comprende i Fasci Femminili. Le richieste d'iscrizione si possono quindi presentare alla sede di piazza Verdi tutti i giorni dalle 16 alle 20.

All'Oratorio Salesiano. Come abbiamo annunciato, oggi dalle 17 alle 24 si terrà una festa campestre con un vero parco di divertimenti e pesca di beneficenza a favore dei bambini poveri dell'Opera Salesiana.

Un'aggressione a colpi di "gillette,,

Ieri nel pomeriggio, poco prima delle 17, la infermiera di bordo Eugenia Collini, di 48 anni, abitante in via Riborgo, stava percorrendo il marciapiede del refettorio del Porto Duca d'Aosta, allorchè fu avvicinata da un suo conoscente — tale Giuseppe Quervo, di 35 anni — il quale, dopo averle rivolto alcune aspre parole, la aggredì colpendola alla faccia con una lama «Gilette».

Alle grida della donna, che aveva riportato delle ferite di taglio allo zigoma destro e alla guancia sinistra, accorsero alcuni braccianti, i quali, fermato il Quervo, cercarono poi di prodigare i primi soccorsi alla Collini. Costei, medicata poco dopo sul posto da un sanitario della Guardia medica, fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove il medico di turno la giudicò guaribile in una diecina di giorni.

Getta uno straccio infiammato su una piccola compagna di giochi

Dopo aver acceso uno straccio rinvenuto in un posto di via Rigutti, un bambino di otto anni circa, lo gettò incoscientemente sui piedi della piccola Livia Vidali, di quattro anni, abitante al n. 4 della via suddetta, che in quel momento stava trastullandosi con altri coetanei nei pressi di casa. Lo straccio infiammato le produsse delle ustioni di secondo grado alla gambetta sinistra, che le furono più tardi medicate all'Ospedale Regina Elena.

La bimbetta, colà trasportata dalla madre, fu dichiarata guaribile in quattro settimane e accolta nel reparto dermatologico. Il piccolo incosciente si diede invece alla fuga subito dopo il lancio dello straccio infiammato.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Bruno, dalla mamma Maria Basilisco Grandi: lire 1000 pro Amici dell'Infanzia (per un letto che porti il nome del diletto Estinto); lire 300 pro Rifugi dell'Alpina delle Giulie; lire 200 pro Opere assistenziali di Santa Lucia di Tolmino; lire 100 pro Orfanotrofio San Giuseppe; lire 100 pro Opere assistenziali del P. N. F.; lire 100 pro Salesiani; lire 100 pro Congregazione di Carità e lire 100 pro Guardia Medica. Dal fratello Renato: lire 300 pro Rifugi dell'Alpina delle Giulie; lire 100 pro Opere assistenziali di Santa Lucia di Tolmino e lire 100 pro Opere assistenziali del P. N. F. Dalla nonna Marianna Grandi: lire 200 pro Amici dell'Infanzia; lire 200 pro Rifugi dell'Alpina delle Giulie; lire 200 pro Opere assistenziali di Santa Lucia di Tolmino; lire 100 pro Congregazione di Carità; lire 100 pro Conferenza San Vincenzo de' Paoli (S. Antonio); lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Orfanotrofio di San Giuseppe.

Per onorare la memoria del dott. Bruno Basilisco, da Anna Maria e dott. Sergio Petronio lire 50 pro Congr. di Carità; da Dino e Gianni Chiggiato lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi).

Per onorare la memoria di Adolfo Rosman, da Rosetta e dott. Giuseppe Foà lire 50 pro Guardia Medica; da Valeria Wernigg lire 20 pro Scuola G. Corsi.

Per onorare la memoria di Flora Gattegno, da Tea e dott. Leo Brunner lire 50 pro C. R. Balilla G. Brunner.

Per onorare la memoria di Antonio Podgornig, da Lucia ved. Lussi lire 10, da Amelia ved. Sebich lire 10 pro Scuola E. De Amicis (patronato).

Per onorare la memoria di Nora Eppinger, da Emma e Teodoro Loeffler lire 25, da Massimo e Laura Weiss lire 25 pro Ospedale israelitico; da Mario Dall'Oglio lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Aurelia Zeno Modugno lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonietta Pittana, da Wally e Maria Maineri lire 20 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria della sua adorata mamma, da Laura Pittana-Cecchini lire 30 pro P. N. F. (opere assist.).

Ricorrendo un luttuoso anniversario, dalle famiglie Cannis-Maionica lire 50 pro Fraternita Israelitica di Misericordia.

Avvenimenti della vita teatrale

Una compagnia d'operette viennesi

Apprendiamo che di questi giorni si sta formando a Vienna una Compagnia di operette, che si propone di fare una «tournée» in Italia, per far conoscere ai pubblici nostri due fra i lavori più artistici e di maggior successo: Compagnia costituita da elementi di alto valore, scelti anche nel campo della grande lirica, che dimostrerà con quale vivo senso d'arte meriti di esser coltivata l'operetta.

I lavori, che saranno dati in veste italiana, sono «Il Paese del sorriso» di Franz Lehár e la «Dubarry» di Millöcker e Mackeben. Mai dato ancora in Italia, il «Paese del sorriso» è il più recente lavoro di Lehár e senza dubbio alcuno una delle più nobili opere del suo ingegno; in essa egli eleva l'operetta ad un alto livello d'arte. Del resto il «Paese del sorriso» è accolto nel repertorio stabile dell'Opera Reale di Budapest, al teatro della Gaîté di Parigi, alla Monnaie di Bruxelles e su tutte le maggiori scene liriche di Germania. Come già i precedenti lavori di Franz Lehár, anche questo è stato ridotto per le scene italiane da Mario Nordio.

Quanto alla «Dubarry», essa costituisce uno dei maggiori successi dei teatri tedeschi, e di recente è stata replicata per mesi di seguito anche a Londra e a Parigi.

La Compagnia comprenderà, come abbiamo detto, artisti di primissima linea, fra cui la nota soprano delle Opere di Stato di Berlino e di Vienna Grete Slezak, figlia del celebre tenore Leo Slezak, il tenore Sergio Abranovic, considerato il miglior cantante d'operetta dopo Riccardo Tauber, il comico Darie Aslan, il soprano Mita Sielska; direttore artistico il Payer del Teatro an der Wien e direttore d'orchestra lo Smilovic. La messa in scena nuovissima, e i costumi saranno approntati sui modelli di Monaco per la «Dubarry» e dell'An der Wien per il «Paese del sorriso».

Ci consta che sono avviate trattative per avere anche a Trieste questi attraenti spettacoli e dato il simpatico scambio di valori artistici che è in corso fra i Paesi tedeschi e l'Italia, ci auguriamo che un accordo sia raggiunto.

Il trionfale successo del "Trovatore,,

Telegrammi a S. E. Starace e Beretta — 31.000 lire d'incasso

MONFALCONE, 5

La perfezione raggiunta dal Carro di Tespi lirico, come si è rivelata ieri sera nella trionfale serata del «Trovatore», è il frutto di studio ininterrotto e di pazienti e geniali modifiche apportate nei due anni di vita a questa superba istituzione di divulgazione popolare dell'opera italiana, ideata e realizzata dall'O. N. Dopolavoro.

A ricordo del grande avvenimento artistico cui hanno partecipato oltre cinquemila persone, sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Starace, Roma. Cinquemila spettatori affluiti Provincia, grazie alla perfetta organizzazione Dopolavoro provinciale hanno assistito a Monfalcone recita «Trovatore» acclamando entusiasticamente al Duce. *Perusino, Rotunno.*»

«Beretta, Direzione Dopolavoro, Roma. «Trovatore» Monfalcone successo entusiastico. Organizzazione e collaborazione Dopolavoro eccellente. Incasso trentunmila. Devotamente, *Perusino, Rotunno.*»

Spettacoli operettistici all'aperto al Teatro estivo di Capodistria

CAPODISTRIA, 5

Domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 avranno luogo al Teatro Estivo «Santa Chiara» di Capodistria tre rappresentazioni dell'operetta in tre atti «La Geisha». Gli spettacoli avranno inizio alle 21. Le rappresentazioni si tengono a cura dell'O. N. D.

Le parti sono così distribuite: «Mimosa», Emilia Romano; «Miss Molly», Rina Sessa; «Giulietta», Antonietta Grio; «Una signora», Nerina Stellina; «Il governatore», Renato Lonza; «Wun-Hi», Dante Sergi; «Catana», Rudy Moraro; «Farfaix», Francesco Stradi, «Taccamini», Onorio Urbanaz; «Cunnigan», Vittorio Merlini; «Grimston», Adelchi Zelco; «Stanley», Libero Pizzarello. Altri esecutori sono: Giuseppe Spangher, Antonio Furlani, Nora Zanchi, Elvira Parovel, Teresa Marin.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alfredo Conelli; direttore artistico generale: Rino Rello; maestro istruttore e direttore dei cori: Luciano Milossi.

I costumi e gli oggetti di scena sono stati espressamente creati. L'impianto elettrico per una fantastica illuminazione scenica e la costruzione tecnica dello scenario sono stati ideati da Rino Rello e realizzati liberamente dall'artista. A. Zamarin. Collaboratori: Predonzani Dino, Bassanese, Deponte. Funzionerà da suggeritore Ondino Zaprè.

I biglietti si possono acquistare alla Biglietteria del teatro, in Calegaria, venerdì 11, sabato 12 e domenica 13, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Il grande successo di "Carmen,, al Teatro all'aperto di Abbazia

ABBAZIA, 5

Successo veramente entusiastico ha ottenuto stasera al Teatro all'aperto di Abbazia la «Carmen» di Bizet, presentata in una magnifica veste d'arte e con un complesso d'interpreti di grande classe, fra cui emergono tre artisti scaligeri che vanno per la maggiore: Bruna Castagna, Pedro Mirassou e Carlo Tagliabue. Una «Carmen» insomma di grande risalto, perfetta in ogni dettaglio, che ha trascinato il pubblico in un'elevata atmosfera di godimento artistico. Il vasto teatro era uno splendore e la moltitudine che gremiva l'esauritissimo ambiente, è stata conquisa dalla eccellenza dell'esecuzione.

Bruna Castagna ha dominato sulla scena dall'inizio alla fine dell'opera, soggiogando il pubblico con la suggestiva maestria del suo canto, con la sua azione scenica piena di vivacità, di drammaticità e di irruenza e con il suo fascino personale. La sua voce fresca, armoniosa, estesissima s'è imposta immediatamente all'ammirazione, strappando al pubblico applausi fervidi e convinti. Bruna Castagna è ormai una delle interpreti più elette dell'immortale opera di Bizet, perchè riassume in sè tutte le doti canore e sceniche, che rendono tanto ardua l'interpretazione di «Carmen», tutta realismo, passione e vibrazione artistica. Non avviene infatti così spesso di trovar riunite in una artista tutte le doti di cui Bruna Castagna fa sfoggio. Il pubblico, tributandole interminabili acclamazioni a scena aperta e alla fine di ogni atto, ha voluto esprimerle tutta la sua ammirazione.

Degnissimo compagno di così eletta protagonista è stato il tenore Pedro Mirassou, il quale ha dato ad Abbazia prova novella del suo alto valore artistico. Egli ha dato al personaggio di «Don Josè» la più vigorosa espressione, profondendo la foga del suo temperamento in una comunione ammirevole di canto e di azione. Egli possiede una voce di bellissimo timbro, educata a una scuola perfetta, che egli sa modulare a suo piacere, con una carezzevole gradazione nei crescendo e diminuendo, e una chiarezza cristallina negli acuti. Cantante di grande stile, Pedro Mirassou ha deliziato gli spettatori, meritandosi tanto a scena aperta che alla fine di ogni atto unanimi, insistenti ovazioni.

Il baritono Carlo Tagliabue, già tanto ammirato nella «Cavalleria» e nei «Pagliacci», ha dato ad «Escamillo» un'espressione di forte realtà, profondendo le sue non comuni risorse canore con grande signorilità ed efficacia. La sua voce possente, calda e sicura ha avuto la possibilità di espandersi in tutta la sua gamma, emergendo per il timbro robusto, vivezza di espressione e chiarezza di fraseggio e d'emissione. Anche a lui l'uditorio ha tributato affettuose dimostrazioni di simpatia e di ammirazione.

Caldo e convinto è stato anche il successo di Lucia Gutmann, che s'è imposta con la sua bella e fresca voce dal timbro dolce e piacevolissimo. Ella ha interpretato squisitamente la parte di Micaela. Il suo canto appassionato, soave, dolente ha destato nell'uditorio la più favorevole impressione. Lucia Gutmann ha svolto anche una sobria e contenuta azione scenica, dando fine rilievo alla delicata figura di «Micaela» e rivelandosi artista di viva sensibilità. Il basso Pistolesi ha dimostrato, anche lui ottime qualità di cantante e di attore, dando bel colorito alla figura del «Capitano». Hanno contribuito efficacemente allo spettacolo, in perfetta fusione con gli altri attori, la sig.ra Pantaleoni (Mercedes), la sig.na Bignozzi, il tenore Benatti (Remendado), e il Bignozzi.

Il maestro Umberto Berrettoni, oltre ad aver condiviso il grande successo ottenuto dai valenti artisti, è stato festeggiatissimo personalmente per il raffinato senso musicale con cui ha organizzato e diretto lo spettacolo. Orchestra e palcoscenico affiatatissimi sotto la sua bacchetta hanno offerto un'edizione di «Carmen» che lascerà indelebile ricordo. Buoni i cori e bella la messa in scena.

Domani domenica sera si darà la seconda rappresentazione di questa eccezionale «Carmen». Vi parteciperà anche il pubblico che giungerà col treno popolare Trieste-Abbazia.

Radio Gruppo Nord

Programma del 6 agosto 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. — 11-11.20 (Trieste): Conversazione religiosa (padre Petazzi). — 11.20-11.40 (Trieste): Consigli agli agricoltori (dott. Giulivo). — 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 6. — 13.30-13.45: Musica richiesta dai radio-ascoltatori. — 13.45-14.30: Dischi. — 15.50 Cenni sulla trasmissione da Bayreuth dell'opera **«I Maestri cantori di Norimberga»** di Riccardo Wagner. 16: Atto primo. — 17.20 (circa): Notizie sportive. — 17.30: **«Una marsina che va a pennello»**, commedia in un atto di Giorgio Bolza. — 18.15: Notizie sportive. — 18.30: Trasmissione da Bayreuth: Atto secondo dell'opera «I Maestri cantori» di R. Wagner. — 19.30: Notizie sportive Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi. — 20: Notiziario sportivo - Dischi. 20.50: Cenni sull'opera «Gli Ugonotti». — 21 (circa): Trasmissione dall'Arena di Verona dell'opera **«Gli Ugonotti»**

La Compagnia di riviste "Imperial,, al Teatro Fenice

Oggi ultime rappresentazioni della divertente rivista: «Cincinella» che ha per interpreti principali l'elegante soubrette Wanda Waldi e i brillanti Marchetti e Di Gennaro.

Domani nuovo programma con una novità: «Che simpatico imbecille!», di Enzo Torres.

Un concerto di musica polacca alla Radio. Radio Trieste trasmetterà il 9 corr. alle 17, un concerto di musica polacca e italiana eseguita dal valente baritono polacco Stanislaw Podgorski.

Varietà e Cinema

Gran Cinema Italia. Dalle 16 ultimo giorno del delizioso film «Il dono del mattino» di Forzano, con Germana Paolieri, C. Lombardi e A. Falconi.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 15: «La donna che non deve amare» con Mae Clarke. e Comp. «Imperial».
Eden. 16: Prezzi estivi L. 1: «Terribile armata» con Rolf Weukbaus (Ufa).
Italia. 16: «Il dono del mattino» di Forzano, con Germana Paolieri, C. Lombardi, A. Falconi. Ultimo giorno.
Regina. 15: «Hallò... Parigi! Hallò... Berlino!», superfilm Columbia, ultimo giorno. Varietà Sanfilippo. Domani e martedì, teatrale: «I figli di nessuno», serata di addio in onore di A. Sanfilippo.
Impero. 16: «L'uomo dalla scure», romanzo d'amore con Loretta Joung e G. Robinson.
Reale. 15: «La floraia di Vienna» con Jack Buchanan. Parlato italiano.
Massimo. 15: «La figlia del male» con Brigitte Helm. Parlato italiano. Lire 1.
Armonia. 15: «L'ultimo addio» con A. Grey. Varietà: Moresi - Trio Sarocle.
Odeon. 15: «La fortuna di Zanze» con E. Gramatica, G. Paolieri, E. Fantis, O. Valenti, parlato italiano. L. 0.80.
Savoia. 15: «Un'ora d'amore» con M. Chevalier e Jeannette Mac Donald.
Roma, all'aperto (via Settefontane). 20.15: «5 a 0», con il gr. uff. Angelo Musco e la graziosa Milly. Grande successo comico.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «La modella» con Greta Garbo. Brillante programma comico: «Boxeur improvvisato» con S. Laurel e O. Hardy. Luce: Patto a Quattro e Crociera Decennale.
Cine del Popolo all'aperto. 16.30: «La brigantessa», comicissima. Compagnia Sain, grande varietà.

Trattenimenti:

Giardino Pubblico. Comp. comica veneziana Mario Verdani: «In viagio de noze», commedia brillantissima. Precede il «Teatro delle canzoni». Crescente successo. 2, 3, 7, 9.
Nuovo Parco Divertimenti «Luna Park», Viale XX Settembre, via Giulia. Tram 2, 3, 7, 9.

Ciclista che si scontra con un'auto ed ha la maniglia conficcata nel braccio

Il commestibilista Venceslao Suc, di 20 anni, abitante a Pliscovizza, dopo essersi recato per affari a Scoppo, stava ieri nel pomeriggio facendo ritorno in bicicletta alla sua abitazione, allorchè a una curva assai stretta della strada di Scoppo, si vide venire incontro un'automobile. Dopo aver tentato invano di sterzare, il Suc finì contro l'auto in modo da sbattere con tutta violenza contro la maniglia dello sportello laterale sinistro, che gli restò conficcata fra le carni dell'avambraccio sinistro. Caduto al suolo primo di sensi, il giovane, soccorso dall'autista — tale Giovanni Favaretto, di 27 anni, abitante in via dei Fabbri n. 8 — fu adagiato sull'automobile e trasportato velocemente all'Ospedale Regina Elena. Ammesso all'astanteria, il Suc, a cui la maniglia spezzata rimasta nell'avambraccio gli procurava dolori acutissimi, fu visitato dal sanitario di turno, che gli riscontrò una ferita lacero-contusa, la frattura dell'arto e lesioni ai tendini.

Per estrarre la maniglia, penetratagli profondamente fra tendini, carne e osso, fu necessario narcotizzarlo. Avvenuta la estrazione del corpo estraneo, il Suc, che era ancora sotto l'influenza della narcosi, fu accolto per le ulteriori medicazioni nel primo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in non meno di quattro settimane.

Un chiosco di rifornimento in fiamme

Ieri alle 18.15, per cause ignote, si incendiò il chiosco di distribuzione olio e grassi per automobili, sito all'inizio di via Fabio Severo, angolo Piazza Dalmazia. Il fuoco, alimentato dal materiale infiammabilissimo, distrusse quasi completamente il chiosco nonostante il pronto intervento dei pompieri, i quali, accorsi sul posto con un carro di città agli ordini del brigadiere Giordano, si affrettarono a circoscrivere l'incendio che minacciava di propagarsi al vicino distributore di benzina.

L'efficace opera dei pompieri valse però a scongiurare ogni pericolo. Mezz'ora dopo il fuoco era domato. Il danno ascende a duemila lire ed è coperto di assicurazione.

Il timone di un carro contro il ventre. Mentre usciva ieri nel pomeriggio dal portone di casa, la trentenne Maria Oman, abitante in via della Fabbrica n 8, fu urtata dal timone di un carro che le produsse una forte contusione al basso ventre. Temendo qualche complicazione, la donna si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria la rassicurò sulla natura della lesione riportata

Nomi corretti in forma italiana

refetto ha firmato in questi giorni i ul decreti per correzione di cognomi: el ved. Francesca di Martino in Cappelli; Kapel Antonio di Luca in Cappelli; Antonio di Antonio in Cappelli; Kartino di Andrea in Cappelli; Kapel io di Martino in Cappelli; Kapel Andi Andrea in Cappelli; Kapel Giovan Maria in Cappelli; Kapel Paolo di lo in Cappelli; Kapel Michele di Giuin Cappelli; Kapel Antonio di Stein Cappelli; Kapel Francesco di Franin Cappelli; Kastelic Martino di lo in Castelli; Kastelic Andrea di in Castelli; Kastreve Mattia di Anin Castro; Sajn ved. Kastelic Maria i-Castelli.

por mare. Oggi domenica, tempo perdo, si effettueranno le seguenti gite: Piroscafi della Muggesana: Per Mugle ore: 8 (toccata bagno Postogna), cata Bagno Postogna), 12.10, 13* (per Bagno Postogna), 14.45 (toccata Bagno na), 15.40*, 16.15 (tocc. Bagno Posto-19.30, 21 e 22.15. Muggia per Trieste: 7.05 (tocc. Scalo mi), 8.45, 11.20, 12* (dal Bagno Posto-13.35* (dal Bagno Postogna, toccata Olmi), 13.45, 15.30, 19, 20.30 e 21.45. Scalo Legnami per Muggia alle e 13.15. Da Muggia per lo Scalo alle ore 6, 7.05 e 12.45.

Trieste per Punta Sottile alle ore: 8* Punta Olmi), 9*, 10.30*, 12.35*, 13.45*, 12.30*. Da Punta Sottile per Trieste 8.40* (tocc. Lazzaretto), 9.35* 11.50*, 14.20*, 18*, 20*.

Trieste per Punta Olmi alle ore: 8*, Punta Sottile), 10.10*, 13* (tocc. Postogna), 14.30* 15.40* (tocc. Muggia), 19*. Da Punta Olmi per Trieste 8.30* (toccata Punta Sottile e Lazzaretto), 9.45* 11.50* (tocc. Bagno Postogna), 13.30*, 18.30*, 19.45*

Trieste per Lazzaretto alle ore: 8* Punta Olmi e Punta Sottile), 10.10* Punta Olmi), 15.40* (tocc. Muggia e Olmi). Da Lazzaretto per Trieste: (tocc. Punta Olmi e Bagno Postogna), 18.15* (tocc. Punta Olmi). re segnate con asterisco sono facoltative.

Piroscafi della Soc. «Istria-Trieste»: Pola alle 7; da Pola alle 16.30. Brioni alle 7; da Brioni alle 18.55. Rovigno alle 7; da Rovigno alle 20. Parenzo alle 7; da Parenzo alle 21. Umago alle 7 e alle 15; da Umago

Salvore alle 7 e alle 15; da Salvore

Portorose: alle 8, alle 10 alle 15 e alle; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 21.30.

Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, e alle 21; da Pirano, alle ore 12.40, alle 19.35, alle 21.55 e alle 22.45.

Isola: alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 21; da Isola alle 13.10, alle 21.50.

Grado, alle ore 8, alle 9 e alle 14; da alle 12, alle 19 e alle 19.30.

Sistiana (dal Molo Audace): alle 9 14.30; da Sistiana alle 13 e alle 19.

Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone alle 11 e alle 17.50; da Panzano

Piroscafi della Capodistriana: da Trieste per il Lido di S. ore: 7 (facoltativa); 8; 8 (bis; 9 (facoltativa); 10 facoltativa); (motoscafo «Egida» eventuale); 12.5; (facoltativa); 14; 15; 15.30 (motoscafo; 18.15; 20.30.

motonave «Grado», per San Nicolò, con bel tempo, due gite spe-9.45 e alle 14.

Da S. Nicolò per Trieste alle 9.10; 10 (facoltativa); 12 (facoltativa); 13.25; 17.10 ed altre corse eprannu-In caso di cattivo tempo si ag-soltanto la corsa proveniente da delle 19.30.

Da Trieste per Capodistria, in della grande festa dell'Opera Baore: 8 (Ospizio e Bagno); 9 (facoltativa); 10 (Bagno, facoltativa); 11 (Bagno); (Bagno); 13 (Bagno, facoltativa); 14 (Bagno e Ancarano); 15 (gita diretta); (gita diretta); 18 (Bagno); 20.30 (Bagno); 20. Prezzi di passaggio: andata e per tutta la giornata lire 2.50; do-lire 2.20.

Da Capodistria per Trieste alle (Ospizio); 6.30 (Bagno); 9 (Bagno); (facoltativa); 11.45 (Bagno, facoltativa); (Bagno); 17 (Ancarano Bagno e Ospizio); (gita diretta); 21.30 (gita diretta); (gita diretta, soltanto con bel tempo). Ancarano e Ospizio, da Trieste alle ritorno alle ore 17.10. Trasbordi-eventuali all'Ospizio per Ancarano e viceversa. Miramare-Grignano (col pir. «Grignana») radice del Molo Audace alle ore 11.30, 13.30, 15, 16.20, 17.45 e 19.20; da Miramare-Grignano alle ore: 9.10, 10.45, 15.40, 17, 18.30 e 20.15. Più eventuali di sfollamento.

Piroscafi «Itala» e «Diadora» della ...one Isolana», dalla radice del Molo

Isola alle ore: 7.05; 8; 9.45 event.; 14.50; 19.30; 20.15; 21.30; 22.30. alle ore: 6.40; 9; 10.45 event.; 18.30; 19.15; 20.30; 21.30; 22.45. Strugnano alle ore: 7.05, 10.05, 14.15. Strugnano alle ore: 8.30, 11.30 e 18.

Estrazioni del Lotto del 5 agosto 1933

	39	89	17	52	31
...nze	64	50	1	19	56
...ano	53	36	47	8	7
...oli	53	78	9	45	62
...rmo	33	3	25	13	78
...a	8	86	79	74	72
...ino	19	65	35	69	3
...ezia	68	47	58	67	37

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Adria» a Trieste; «Ausonia» in linea espresso d'Egitto; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar nero B; pir. «Carignano» partito il 31 luglio da Aden; «Carnaro» a Trieste; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» partito il 4 corr. da Hongkong per Sciangai; «Conte Verde» partito il 27 luglio da Bombay per Suez; «Cracovia» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» a Trieste; pir. «Gange» in linea espresso Genova-Alessandria; «Gastein» a Trieste; «Heiouan» a Trieste; m.n. «Himalaya» partita il 26 luglio da Batavia; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Martha Washington» in linea della Palestina; «Merano» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 1.o corr. da Colombo; m.n. «Palestina» partita il 4 corr. da Trieste per Fiume e rit.; pir. «Pilsna» in linea espresso Istanbul (Tur. B); «Stella d'Italia» in linea espresso Istanbul; «Tevere» in linea Adriatico-Rodi-Egitto; «Vesta» in linea Adriatico-Danubio; «Vienna» in linea espresso Istanbul (Tur. B); m.n. «Tergestea» partita il 2 corr. da Cifù; «Col di Lana» partita il 2 corr. da Brindisi per Port Said.; «Hilda» partita il 3 corr. da Bombay per Aden; pir. «Federico» in linea Adriatico-Soria B; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 1.o corr. da Gibilterra per New York; «Vulcania» partita il 29 u. s. da New York per Trieste via scali; pir. «Belvedere» partito il 3 corr. da Las Palmas per Napoli; m.n. «Neptunia» partita il 4 corr. da Buenos Aires per Montevideo; «Oceania» partita da Trieste il 31 u. s. per la seconda crociera; pir. «Alberta» passato il 30 u. s. Gibilterra per New York, Boston e Filadelfia; «Clara» partito il 19 u. s. da Galveston per Venezia; «Dora C.» partito il 28 u. s. da Genova per Batoum; m.n. «Giulia» arrivata il 4 corr. ad Ancona; pir. «Ida» arrivato il 29 u. s. ad Alessandria; «Lucia C.» partito il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; m.n. «Maria» passata il 27 u. s. Gibilterra per New York e Golfo del Messico; pir. «Anna C.» partito il 4 corrente da Las Palmas per Rio Grande do Sul; «Atlanta» arrivato il 1.o corr. a Trieste da Venezia; «Laura C.» arrivato il 29 u. s. a Buenos Ayres; «Teresa» partito il 4 corr. da Bahia per Las Palmas.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 29 u. s. da Cuba per Le Havre; «Arcadia» caricante a Novorossisk; «Laconia» passato il 29 u. s. Teneriffa diretto ad Anversa; «Numidia» partito il 3 corr. da Konacri per Tabou; «Saraceno» a Trieste; «Giovinezza» partito il 4 corr. da Corfù per Venezia; «Etruria» arrivato il 4 corr. a Savona; «Fanny Brunner» arrivato il 3 corr. a Casablanca; «Raffaello» oggi ad Imperia; «Silvia Tripcovich» partito il 5 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» partito il 3 corr. da Tripoli per Bengasi; «Alicantino» proseguito da Valencia per Algeri; «Tunisino» partito il 4 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «Le Tre Marie» arrivato il 5 corr. a Tarragona; «Guido Brunner» arrivato il 5 corr. in Alicante.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» in partenza il 9 agosto da Genova per Marsiglia; m.n. «Cellina» partita il 3 agosto da Vancouver per Seattle; «Fella» in partenza l'11 agosto da Trieste per Venezia; «Feltre» in arrivo l'8 agosto a Las Palmas da Colon; «Rialto» in partenza il 7 agosto da S. José per Los Angeles»; pir. «Timavo» a Genova; m.n. «Leme partita il 3 agosto da Kosseil per Suez; pir. «Piave» partito da Beira il 2 agosto per Mozambico; «Carso» partito il 25 luglio da Las Palmas per Lobito; «Rosandra» a Trieste; «Sabbia» partito il 28 luglio da Walvis Bay per Dakar; «Maiella» partito il 2 agosto da Dar-Es-Sal per Beira; «Sistiana» partito il 1.o agosto da Suez per Porto Sudan; «Perla» arrivato il 4 agosto a Venezia; «Brenta» partito il 3 agosto da Dakar per Conakry; «Cherca» partito il 4 agosto da Genova per Livorno; «Laguna» partito il 2 agosto da P. Harcourt per Duala; «Arsa» arrivato il 4 agosto all'Avana da N. Orleans; «Recca» arrivato il 3 agosto a P. de Bouc da Marsiglia; «Aussa» in arrivo il 7 agosto all'Avana da Siviglia; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» passato il 21 luglio Gibilterra per New York; «Isarco» arrivato il 3 agosto a Genova da New York; «Savoia» a Genova; «Carnia» a Napoli.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Napoli; «Paganini» attesa domani a Catania; «Puccini» sotto carico a Fiume; «Rossini» sotto carico a Livorno; «Verdi» sotto carico a Bari; pir. «Albachiara» atteso domani a Trapani; «Cimarosa» atteso domani a Molfetta; «Tiepolo» carica a Napoli; «Tiziano» sotto carico a Venezia; «Aleardi» in partenza da Brindisi per Bari; «Alfieri» scarica a Monfalcone; «Ariosto» in arrivo ad Ambungo; «Carducci» partito il 30 u. s. da Rotterdam per Messina; «Leopardi» partito il 27 u. s. da Newcastle o/T. per Ancona; «Manzoni» scarica a Fiume; «Tasso» in partenza da Sussak per Dugirat; «Boccaccio» carica ad Anversa; «Pascoli» partito il 2 corr. da Palermo per Londra; «Petrarca» in partenza da Savona per Livorno; «Ugo Bassi» scarica a Civitavecchia.

GEROLIMICH. Pir. «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» partito il 29 luglio da Rotterdam per Venezia; «Generale Petitti» arrivato il 30 luglio ad Anversa; «Monte Bianco» arrivato a Buenos Aires il 28 luglio; «Clara Camus» a Porto Ferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 30 luglio da Trieste per l'Estremo Oriente; «Monte Piana» a Genova.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» arrivato il 4 corr. a Poti; m.n. «Tergestea» partita il 3 corr. da Kia-Chow per Sciangai.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 ballo all'aperto. In caso di maltempo ballo in sala. In segreteria e in canottiera iscrizione sezione nautica allievi. Squadra dopolavoristi concorso Roma riportare le divise.

Società Alpina delle Giulie. Per Ferragosto, in occasione del terzo convegno del G.A.R.S., escursione a Misurina e rifugio Principe Umberto, salita Cime di Lavaredo. Partenza domenica 13 alle 5.30 dai Portici. Ritorno martedì 15 alle 23. Automezzo lire 35. Programma in sede. Iscrizioni entro giovedì 10.

Circolo Impiegati e Professionisti. Per Ferragosto gita automezzo Passo Predil, salita, Mangart visita Lago Raibl. Facoltativa salita Jof Fuart. Partenza lunedì 14 nelle ore pomeridiane. Iscrizioni sede, Imbriani 6, dalle 19 alle 21. Ammessi simpatizzanti.

Pubblico Impiego. Oggi dalle 10 alle 13, esercitazioni tiro nella terrazza. Dalle 16 radiotrasmissione dell'opera «I Maestri cantori»; dalle 21 «Gli Ugonotti».

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Oggi ore 10, sul campo sociale, incontro squadra riserve bocce e squadra «Romagna» (campionato riserve). Soci e familiari invitati per assistere partita rivincita squadra locale e Circolo rionale «Floriano Beuzzar». In serata ricevimento in onore ospiti.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Martedì in sede, programma escursioni-gite per il mese di agosto. Domenica 13 escursione sull'Ermada. Lire 6.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica 20 gita in Val Trenta con salita al Tricorno e Avvoltoi. Partenza sabato 19 alle 23. Iscrizioni seralmente, Viale XX Settembre 43, bar. Lire 18.

G. A. R. S. Martedì chiusura iscrizioni terzo convegno estivo, alle Tre Cime di Lavaredo. Iscrizioni, soci lire 25, non soci 35. Sono obbligatorie le iscrizioni per vitto e pernottamento.

G.E.M.M.A. Domenica 13 gita Montenero Idria, salita del Javornik. Iscrizioni presso Bontempo, via Molino a vento 17. L. 10 indistintamente.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi alle 20 concerto. Ritrovo in via del Lloyd 8.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 11-13 ballo in sede, via S. Francesco 5. Dalle 18 ballo all'aperto a Villa Opicina.

Circolo «Fiamma». Oggi alle 16, trattenimento danza con doni.

Gruppo E. I. A. Oggi alle 17 inaugurazione balli all'aperto con lotteria e premi.

Sala Tersicore. Oggi dalle 18 in poi, trattenimento di danza. Sala arieggiata.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 6 agosto: Felicissimo, Gennaro, Vincenzo, Giusto.

7 agosto: Gaetano da Napoli, Donato d'Arezzo, Giuliano, Fausto, Severino, Licinio, Doneziano.

NASCITE (5 agosto): Legittimi: Grimaldi Giuseppe; Bisiacchi Gino; Conti Franco; Battista Annamaria; Neri Narciso. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Bonetti Germana a. 21; Raubar Luigi a. 32; Simunovich ved. Fonda Maria a' 52; Pizzamei Giovanni a. 31; Beuci Lorenzo a. 40; Cinich Agostino a. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Carbone Alfonso, insegnante e Gerometta Rina, casalinga; Batic Giuseppe, tappezziere e Iakomin Maria, casal.; Rossetti Domenico, impiegato e Micali Paola, professoressa; Suppini Riccardo, capitano mercantile e Fornasaro Italia, assistente igienica sanitaria; Clochiatti Almirante, meccanico e Prandi Costanza, impiegata; Zambon Antonio, impiegato comunale subalterno e Marangoni Aurelia, sarta; de Forehger Benvenuto, meccanico e Quaio Enrica, casalinga; Gerlizza Enrico, bracciante e Presen Caterina, cuoca; Lucano Bruno, pittore e Mazzero Annunziata, casalinga; Belloli Gerolamo, viaggiatore di commercio e Furlan Maria, casal.; Fajfer Giuseppe, tornitore meccanico e Flego Daniza Amalia, casalinga; Rauter Carlo, vigile al fuoco e Tessarolo Maria, casalinga; Scintilla Giuseppe, cameriere e Pettovello Adele, casal.; Podbersig Bruno, bracciante e Pizzulin Antonia, casal.; Sancin Mario, fonditore e Cernac Marcella, casal.; Seriani Placido, panettiere e Furlani Iolanda, casalinga; Del Toso dott. Giovanni, impiegato e Consilio Consuelo, casal.; Venier Umberto, impiegato e Duranti Bruna, casal.; Bertoli Carlo, meccanico e Merlak Angela, parrucchiera; Buçolo Luigi, autista e Kraicer Giuseppina, casal.; Varola Raffaele, impiegato ferroviario e Fontana Italia, casal.; Zetto Antonio, impiegato e de Baseggio Giuseppina, casal.; Pierattini Otello, impiegato e Benedetti Ada, casal.; Pizzul Giuseppe, farmacista e Bertoldi Angela Maria, professoressa; Serafini Nicolò, tranviere e Zuliani Lucia, casal.; Paron Luigi, cementista e Milazzi Antonia, casal.; Skerlavaj Vincenzo, sagrestano e Danieli Maria, casalinga; Salimbeni Romeo, meccanico e Hrovatin Zora, sarta; Perschel Carlo, impiegato tecnico e Wiesiach Matilde, casal.; Gandolfo Silverio commesso e Vouk Sofia, casalinga; Valente Vladimiro, commesso e Gallignani Maria, cassiera; Casagrande Da Grava Daniele, ferroviere e Cirio Angela, impiegata; Kodric Agostino, calzolaio e Garasic Anna, casal.; Delconte Elio, fuochista maritt. e Furlani Nerina, casalinga; Valerio Luigi, commerciante e Lorenzi Lidia, casalinga; Toffolo Carlo, pittore e Ruggieri Angela, casal.; Godini Vittorio, tranviere e Ive Nicolina, casal.; Laneve dott. Giovanni, impiegato e Steffenino Maria, casal.; Tomasini Luciano, bracciante e Terzhon Alma, casal.; Sisti Erminio, agente di custodia e Sicuro Iolanda, casal.; Boscolo Silvio, fuochista marittimo e Stabile Bianca, casal.; Sulcich Lorenzo, scalpellino e Ball Lily, governante; Benedetti Carmelo Vittorio, macellaio e Valentini Miranda, casal.; Avon Domenico, privato e Pacor Giovanna, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. Per diventare maestre di asilo occorre avere il diploma che si consegue presso le scuole di metodo per l'educazione materna. Ve ne è una regia a Sacile e una pareggiata a Gorizia presso l'Istituto delle Orsoline. Per i programmi bisogna rivolgersi alle nominate scuole.

Venanzio. Ci chiede se il «Conte di Savoia» ha strappato il nastro azzurro alla «Europa»: Premesso che lo «strappamento» è una cosa del tutto simbolica, ma molto costosa, il «Conte di Savoia» potrebbe in qualunque momento ottenere il primato. Finora però la Società armatrice ritenne inutile porsi in gara e suscitare ulteriori gelosie poichè, il primato, moralmente le appartiene oltre che per la regolarità pure per la bontà dei servizi e la disciplina degli equipaggi.

Fior di maggio. 1) Ricorra ad una masseuse. 2) Per ottenere il passaporto per l'estero occorre presentare domanda (su carta bollata di L. 3) al Municipio, sezione Passaporti (via A. Diaz N. 25, I p.), allegando due fotografie. 3) L. U. C. E. significa «L'Unione Cinematografica Educativa». 4) Trieste-Parigi: II classe L. 368.20, III classe L. 235.50.

Abbonata. Il 9 gennaio 1851 era un giovedì, il 22 marzo 1872 un venerdì, l'8 maggio 1873 un giovedì. Nel 1877 Pasqua cadde il primo aprile. — *Recluta R. X. 21.* Se si trova in quelle condizioni, potrà concorrere In tutti i casi attenda il bando di concorso.

Dolente. Se non lo fa di sua spontanea volontà ricorra al Tribunali che ne ha pieno diritto. Faccia un'istanza per la patrocinazione gratuita ed esenzione di bolli. — *C. M.* Si rivolga al Comando della Milizia della Strada, via Rismondo 1.

Dattilografia. Le lettere private dovrebbero essere scritte generalmente di proprio pugno per dare alla lettera un carattere personale. Ma poichè non tutti possiedono una calligrafia chiara, e la macchinetta purtroppo spesso lo esperimenta, a coloro che hanno una calligrafia illeggibile dovrebbe essere concesso di scrivere a macchina aggiungendovi una piccola scusa acciochè il destinatario sappia che il mittente ha scritto a macchina per facilitargli la lettura.

Contrastoni. Promotore della fondazione della Società delle Nazioni è stato il Presidente degli Stati Uniti d'America Wilson coi suoi famosi quattordici punti, uno dei quali, appunto, contemplava la costituzione della Società delle Nazioni.

Porvinca. Se il suo cane non ha pulci avrà un eczema, malattia molto frequente specialmente nei cani che mangiano dolciumi o zucchero. Provi tosarlo e strofinare leggermente dove c'è l'eruzione con un battufolo d'ovatta immerso prima in una soluzione al 5 per cento di acido carbolico nella glicerina, in più aggiunga ancora l'uno per mille di sublimato corrosivo. 2) Provi lavarle con la pasta di mandorle o colle patate cotte schiacciate in un po' di latte. Quanto alle unghie... acqua e sapone al caso un po' d'acqua ossigenata. Bagni caldi e qualche polvere aspersoria, se ne trovano tante di buone nelle farmacie!

Lentigginosa. Provi bagnarsi la sera con una soluzione all'1 per cento di acido borico oppure al 5 per cento di borace. — *Piccolo pensionato.* La sua domanda non specifica nulla. Si spieghi meglio! — *Tre mule triestine che ga volontà de divertirse.* Nel «Piccolo» del 30 aprile vi è pubblicato l'elenco generale di tutte le gite popolari con le FF. SS.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D; 11 DD; 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone); 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone); 19 O; 20.15 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.50 AL; 7.48 D (Gorizia); 10.50 AL; 13 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Gorizia); 19 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL S. Pietro); 8.45 DD; 12.45 AL (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O; 17.42 Lusso; 19.30 AL (San Pietro); 20 DD; 23.45 D.

FIUME: 7.35 AL; 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 16.55 O (fino a S. Pietro, indi A); 19.30 AL; 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD; 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL; (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 13.39 AL (Monfalcone); 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D; 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 7.20 O; 8 AL; 9.15 AL; 11.06 D; 12 A; 13.39 AL (Monfalcone); 15.27 AL; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Gorizia).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 21 DD; 23.50 O.

FIUME: 7.45 AL; 10.11 AL; 15.53 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (non si effettua alla domenica) (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi); 9.45 D; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 D; 19 M.

PIEDICOLLE: 5.30 O; 12.15 A; 18.33 O (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica); 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 D; 16.05 M; 19.30 D; 23.28 A.

PIEDICOLLE: 6.45 O (Gorizia); 15.25 A; 22.23 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana - Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.
Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— A

A. PER cameriere, domestiche, direttrici, governanti rivolgetevi Zonta 5, I. 45103 A

ABILE cameriera, presenza, referenze, offresi anche tutto fare Trieste-fuori, miti pretese. Informazioni Torrebianca N. 24, telefono 5904. 20513 A

CAMERIERA fiducia pratica tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 3867 A

DICIOTTENNE istriana, bella presenza per Bar venditrice o presso persona sola qualsiasi lavoro, offresi. Via Crosada 13, II sinistra. 45045 A

DOMESTICA media età, brava cucina, lavori casa, attestati, offresi buona famiglia. Via Udine 2, portiere. 78434 A

DOMESTICA capace lavori, cucinare, buoni attestati, offresi. Stuparich 13, portinaia. 45118 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi ore da stabilirsi. Canova 9, Zanetovich. 00032 A

RAGAZZA brava, svelta tutti lavori, anche cameriera. offresi a piccola famiglia. Via Udine 49, porta 20. 78491 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, domestiche, cuoche (direttrici), nurses, bonnes, istitutrici, segretarie, cameriere personali (governanti) Trieste fuori, cercansi. Rivolgersi lunedì Ginnastica 15, telefono 5049. 1240 B

A. DOMESTICA giovane, forte, cerca ufficiale superiore, alta paga; bambinaia, cameriera. 160 mensili, cercansi. Via Torrebianca 24 20512 B

A. GOVERNANTE per persona sola, disposta recarsi in Colonia, cercasi. offerte Unione Pubblicità Casstta 19360 B. 19360 B

DOMESTICA tutto fare, cercasi per mensa. Presentarsi dalle 7 alle 9. Indirizzo al Piccolo. 20561 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Battisti 20, II, porta 14. 45071 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Culot, via Cologna 35. 45061 B

RAGAZZA friulana tutto fare cercasi. Valdirivo 14 porta 8. 78407 B

RAGAZZA trattoria ai Trafori cercasi. Sansovino 8. 78400 B

RAGAZZA onesta, brava, senza cucinare, cercasi. Via Romagna 94. 78416 B

RAGAZZA cercasi prontamente. Via S. Michele 27, pianoterra sinistra. 45030 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 20 la parola. Min. L. 2.— C

ASSISTENTE edile pratico tutti lavori cantiere e campagna assume contabilità lavori, compilazione disegni. Scandaglia, Galleria 6. 77664 C

AUTISTA-meccanico, motorista 10 anni mestiere, conoscenza qualsiasi macchina, offresi Trieste fuori qualunque posto camion vettura, mitissime pretese. Piccola cauzione. Offerte Cassetta N. 20483 C Unione Pubblicità. 20483 C

AUTISTA meccanico, 32enne, praticissimo, ottime referenze, camion proprio portata q. 20, offresi noleggi, miti pretese. Rivolgersi Mazzini 32-V, Bruni. 78377 C

AUTISTA II grado, giovane bella presenza di famiglia benestante, con cauzione, offresi miti pretese. Via Conti 11, Carrozzeria. 78361 C

AUTISTA meccanico II grado, offresi 60 settimanali. Via Cattedrale 14, Licen. 45053 C

CASSIERA per cine offresi con cauzione. S. Lazzaro 20, Calligaris. 78387 C

COMMESSO commestibilista, pratico, attestati, referenze, parla italiano, sloveno, offresi. Cassetta 20449 C Unione Pubblicità. 20449 C

CONIUGI distinti decaduti, offronsi custodi di villa o campagna o posto fiducia, anche fuori. Offerte cassetta 20455 C Unione Pubblicità. 20455 C

GIOVANE ventiduenne concetto inglese, francese, tedesco offresi praticante ufficio qualunque condizione. Indirizzo Piccolo. 78465 C

PENSIONATO ammogliato, bella presenza, parla tre lingue, Offresi come portiere, altre mansioni. Cassetta 20541 C Unione Pubblicità. 205441 C

PRATICISSIMO nel ramo ferramenta metalli articoli tecnici e casalinghi cerca occupazione quale piazzista magazziniere dettagliante, miti pretese, certificati e referenze. Cassetta 20487 C, Unione Pubblicità. 20487 C

SIGNORINA ausilio farmacia, conoscenza ogni lavoro inerente ramo, occuperebbesi anche provincia. Cassetta 20185 C Unione Pubblicità. 20185 C

STENODATTILOGRAFA brava, offresi primo impiego, ottime referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45108 C

TRENTAQUATTRENNE ex-guardia municipale, volonteroso, pratico floricoltura piantagione, offresi custode villa o colono, miti pretese. Via Boccaccio deposito carbone o telefonare 60-29, lunedì dalle 9 alle 12. 45037 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI garantite inimitabili perfette troverete: Casa dell'Ondulazione Permanente, Via Zaccaria 2. 78497 CC

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI le migliori a Lire 16-20-25, lavorazione di massima perfezione e sicurezza, Salone Excelsior, Barcola, tel. 8278.

A. A. A. A. A. A. A. A. ONDULAZIONE permanente perfetta, durata garantita ondulazione acqua lire 4, asciugatura rapidissima, via Gelsi 11. 78123 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime Lire 15. Via Mirti 7, pianoterra, Roiano.

A. A. A prezzi ribassati confeziona elegantissimi vestiti, mantelli per signora, sartoria De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 204 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi in giornata. Perfetta esecuzione di biancheria pigiama, monogrammi, distintivi, gagliardetti. De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 204 CC

A. ONDULAZIONE permanente macchine ultimo modello 1933, lire 30 tutto compreso, garanzia assoluta. Ginnastica 41.

A. PERMANENTI durata 8 mesi con garanzia lire 20. Piazza Cavana 5. 3373 CC

AMMINISTRATORI! Pittore eseguisce qualsiasi lavoro da pittore futurista a spruzzo prezzi modicissimi. Zaniboni, via Vasari N. 1. 6416 CC

CAMICIE uomo, biancheria in genere, prezzi miti, riparansi. Indirizzo Piccolo. 78414 CC

CARTELLONI reclame con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi prezzi modici. Battisti 13, lavaguanti. 45058 CC

GIA' meccanico per oltre 30 anni presso la Compagnia Singer, assume qualsiasi riparazione macchine per cucire a prezzi da non temere concorrenza. Teodoro Antich. via Slataper 6. 45034 CC

MACCHINE cucire riparansi domicilio con garanzia. Settefontane 13, II. Benvenuti.

MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 78098 CC

PIGIAMA uomo, donna, lire 12-15 eseguisco. Tiziano 2, IV. 20552 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 30. Corso 45, portineria. 6418 CC

SARTA lunga pratica assume ordinazioni a prezzi miti. Luigi Ricci 5, ultimo, porta 24. 20574 C

SARTA riduce, confeziona finemente mantelli, vestiti signora, bambini nonchè elegantissimi completi prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 20587 CC

SARTA bravissima, vestiti 25, mantelli 40. Ordinazioni eseguisconsi in settimana. Corso Garibaldi 25-IV sinistra. 78374 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora anche domicilio. Recapiti: piazza Goldoni 3, tabaccheria. telefono 56-56. 78472 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. SARTA-sarto capace dare lezioni tagliocucito, offro in provincia un mese vitto, alloggio gratuito. Scrivere: Felice Venezian 16, portinaio. 20533 D

AGRICOLTORE riceve quindicimila metri terreno da dissodare interno Istria, abitazione, tutto gratuito tre anni. Scrivere Felice Venezian 16, portinaio. 20533 D

APPRENDISTA pellicciaio cercasi. Presentarsi accompagnato dalle 9 alle 11. Pellicceria corso Garibaldi 23. 78428 D

CAMIONISTA cauzione 3000 cerca ditta solida. Indirizzo Piccolo. 20597 D

CONTABILE fatturista pratico conteggio legnami, possibilmente conoscenza tedesco, cercasi due o tre pomeriggi settimanali. Offerte con pretese cassetta 20542 D Unione Pubblicità. 20542 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, inglese, disposto recarsi 3 mesi Jugoslavia, cercasi. Cassetta 20549 D Unione Pubblicità. 20549 D

FALEGNAME apprendista pratico lavori banco, cercasi. Via Fabio Severo 34. 45051 D

FALEGNAME bravo darebbesi magazzino abitabile, cambio lavori, Offerte, referenze cassetta 20544 D Unione Pubblicità. 20544 D

GIOVANE per incassare clientela privata, cauzione lire 500, cercasi. Presentarsi lunedì dalle 10-11. 45126 D

MEZZELAVORANTI sarte uomo pratiche possibilmente macchine motore, assume Genel, via Capitolina 1; presentarsi dopo le 9. 78431 D

MODELLA figura giovanile, cercasi. Offerte e pretese cassetta 20543 D Unione Pubblicità. 20543 D

MOTORISTA, cercasi. Motoscafo «Gina» 8-12 Sacchetta. 45083 D

ONDULATRICE capace anche ondulazioni acqua. Presentarsi lunedì. Martina, Crispi 41. 45069 D

PERSONA seria, media età, cauzione, possibilmente già esercente, cercasi quale conduttore esercizio. Dettagliare posti occupati oppure se già proprietario. Cassetta 20492 D. Unione Pubblicità. 20492 D

RAGAZZETTO per negozio tappezziere, cercasi. Madonnina 36; lunedì ore 9. 45068 D

RAGAZZO apprendista per drogheria chimica, cercasi. Presentarsi dopo le 9 via Battisti 24. 45040 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Settefontane 10. 45116 D

RAGAZZO praticante per panetteria, cercasi. Madonnina 39. 20553 D

RAGAZZO apprendista manifatture, cercasi. Via Ginnastica n. 3. 20566 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Battisti 11. 20583 D

SEGRETARIA-dama di compagnia disposta trasferirsi Milano eventualmente Francia, cercasi. Offerte cassetta 18360 D Unione Pubblicità. 1360 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA scale, pulitissima, centro, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 20547 E, Unione Pubblicità. 20547 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, indipendente, affittasi subito, via Pietà 8, pianoterra, sinistra, porta 6. 4000 F

A. A. CAMERETTA vuota, affittasi. Venti Settembre 23, V. 78452 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, desiderando vitto affittasi. Geppa 15, secondo. 20584 F

A. A. LUSSUOSA, ingresso libero, bagno, telefono affittasi anche giorni. Geppa 17, primo. 45076 F

A. A. MOBILIATA bella, massima pulizia, presso persona sola affittasi. Rossetti 51, I, porta 5. 45074 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Via Timeus N. 3, primo. 45119 F

A. A. MOBILIATA pulita, affittasi prezzo mite. San Francesco 36, II. 20585 F

A. A. STANZA mobiliata affittasi. Carducci 24, II. 78450 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi prontamente. Toro 9, I, scala sinistra, p. 3. 000 F

A. BELLA, mobiliata, uno due letti, affittasi. Piccardi 8, I, sinistra. 45031 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi. - Via Ginnastica 24, porta 7. 78443 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi distinto. Donadoni 4 A, terzo, destra. 78489 F

A. INDIPENDENTE, elegante, scrupolosa pulizia, affittasi. Toro 5, p. 8. 45064 F

A. INGRESSO libero cameretta, affittasi. Cancellieri 15, I p. 20583 F

A. LETTO affittasi a onesto operaio. Via Maiolica 14, primo. 45075 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi a distinto S. Nicolò 16, porta 7. 78456 F

A. MOBILIATA affittasi. Via U. Foscolo n. 16, V p. 45036 F

A. MOBILIATA elegante, con poggiuolo, bagno, affittasi distinto, Piazza Garibaldi, ingresso Settefontane 2, II, porta n. 7. 78442 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, lire 75 o 18 settimanali, affittasi a persona perbene. Stuparich 17, terzo. 78463 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Molino vapore 4, porta 12. 78490 F

A MOBILIATA bellissima, uso bagno, gabinetto, solo inquilino affitta distinta persona a signore distinto serio, stabile. Via Rittmeyer 20. Informazioni dalla portinaia. 00027 F

A. MOBILIATA o vuota affittasi presso persona sola. Madonna del Mare 4-III porta 14. 78433 F

A. MOBILIATA affittasi uno-due signori, volendo vitto. Molingrande 34 mezzanino destra. 78410 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi, Galileo 10, terzo. 78461 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 20, primo, porta 8. 78487 F

A. STANZA matrimoniale, volendo cucina affittasi. Venti Settembre 25, terzo, p. 10. 78449 F

A. STANZA mobiliata affittasi, anche signore. Carducci 24. 78509 F

BARCOLA affittasi matrimoniale. Riviera 47, primo. 45111 F

CAMERA vuota, ingresso scale, affittasi ufficio, laboratorio. S. Nicolò 12, mezzanino. 20593 F

CAMERA vuota, altra ingresso libero affittansi. Corso Garibaldi 21, primo. 45114 F

CAMERA mobiliata, affittasi prontamente presso distinta signora anziana. Piccolomini 6, porta 7. 45125 F

CAMERA vuota soleggiata con o senza comodo cucina affittasi. Via S. Francesco n. 53-I. 78396 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto signore. Foscolo 31-II porta 9. 78406 F

CAMERA mobiliata L. 90 mensili, eventualmente vitto, affittasi. Rossi, via Galleria 3. 78388 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Milano 13, II, destra. 20571 F

CAMERA mobiliata affittasi. Molino a vapore 6, primo. 45104 F

CAMERA elegantemente mobiliata, eventualmente salotto, bagno, cura vestiario, affittansi unico subinquilino, Canova 35, I, destra. 45052 F

CAMERA vuota, ariosa, lire 50 affittasi a persona perbene. Stuparich 17, III. 78464 F

CAMERA semimobiliata, due letti, affittasi due amici. Pondares 4, I. 78479 F

CAMERA ingresso libero, affittasi distinto signore, con vitto o senza. Imbriani 3, terzo. 45035 F

CAMERA bellissima affittasi prezzo mitissimo. Cecilia 12, I piano, sinistra. 45066 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. XXX Ottobre 4, terzo, destra, Conrad. 45123 F

CAMERETTA con focolaio soffitta. Piccolo botteghino, posizione centrica affittansi. Cavazzeni 5, primo. 3870 F

CAMERETTA bene mobiliata affittasi. Leopardi 1, paraggi Stazione. 3871 F

CAMERETTA mobiliata pulitissima, luce, vitto, affittasi. S. Francesco 34 mezzanino destra. 78395 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Madonnina 43, I p. 45079 F

CAMERETTA ingresso libero affittasi. Riborgo 32, primo. 45047 F

CAMERETTA vuota o mobiliata affittasi. Via della Guardia 42, porta 35. 45048 F

CAMERINO, ingresso libero, luce, per operaio, affittasi lire 45, Guardia 52, quarto. 78468 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Foscolo 16, porta 6, mezzanino. 78441 F

CAMERINO bello affittasi a buona persona. Ireneo Croce 6, mezzanino destra.

I collettivi continuano in VIII pagina

Flavia Steno

Una notte di luna rossa

Non credo.
— Perchè?
— Perchè è avvenuto qualche cosa di ...o relativamente a quei due: il ...stesso in cui papà e io si scese ...ste per informarci di quello che ...va, zio Vila e Toci scomparivano. ...ppi solamente più tardi perchè ...stesso giorno venivo preso e man... Wiener Neustadt. Ma mio pa... tornò su perchè ripartiva sola... più tardi, trovò la casa vuota e ...e poi dal fronte che aveva sa... nè lo zio Vila nè mio cugino ...più fatto ritorno a Sesana.
...strano, e non ne avete saputo più
— Nulla! Ma! Forse sono scappati ...ura della guerra!
...e ne dispiace?
...o ride.
...on li ho mai considerati altro che ...creature di Dio!
...del demonio — pensa Margit.
...on parla più dei due, che ormai ...e che si appresta a far punire ...meritano.

VII.

— Dov'è il signorino?

Il signorino era Toci, e chi lo chiamava così, interpellando il personale della casa, era zio Vila.

Nessuno sapeva rispondergli.

Janko, il «gulyas» o bovaro, lo aveva bensì visto avviarsi col fucile a tracolla verso Berezik dove tutti sapevano che egli coltivava un amoretto rusticano con grossolana galanteria e istintiva prepotenza, ma questo era stato due ore prima.

Jan, lo «csikos» o buttero, che rientrava già, a quell'ora mattinale, dall'aver dato la libertà ai cavalli già domati e raccolti, per la notte, nei chiusi, confermò la notizia del «gulyas», soggiungendo d'aver visto lui pure il padroncino — al pari di altri del personale della tenuta, credeva di fare l'avveduto chiamandolo già fin d'ora così — avviarsi lungo il fiume, dalla parte di Berezik.

Zio Vila borbottò qualche cosa fra i denti e si pose a cercare di Rakosi. Lo trovò che sorvegliava, giù nel cortile, l'imballaggio di certe bottiglie prelibate e di un intero porco salato che costituivano l'invio settimanale di zio Vila all'avvocato Ettelesz, prezzo della sua longanimità nell'attendere, acconto in natura del compenso promesso alla sua complicità.

Zio Vila, quella mattina, aveva preteso che le bottiglie da spedire venissero tolte dalla cantina riservata alla quale nessuno aveva mai osato metter mano e che s'intendeva destinata solamente all'uso personale del conte Valmacz. E Rakosi che aveva precise disposizioni di non opporsi al consumo e neppure allo sperpero che gli ospiti avessero fatto di quanto era nella tenuta, aveva dovuto dare gli ordini in proposito e adesso attendeva a sorvegliare le casse con un malumore che sfogava in osservazioni immeritate agli uomini che imballavano la merce.

— Almeno me la fossi goduta io qualcuna di quelle bottiglie! — pensava. — Non lo avrebbe fatto in realtà.

Non lo aveva mai fatto. Aveva tutti i prodotti della tenuta a sua disposizione, ma non ne approfittava che nel limite rispondente alla sua carica. Non mancava certamente mai un buon bicchiere sulla sua tavola, ma toccare la cantina dei padroni gli sarebbe parso un sacrilegio.

— Tutta quella bella roba a un estraneo!

Non sapeva darsene pace.

Non riusciva nemmeno a capire che gente fosse quella che Sua Eccellenza gli aveva affidato con un compito che egli capiva bene essere di effettiva sorveglianza, ma anche con l'espresso ordine di lasciar correre per tutto quello che fosse godimento della tenuta.

Sua Eccellenza era stata edotta delle spedizioni settimanali che partivano da Zoltan per Budapest, ma anche per questo l'ordine era stato di lasciar correre.

Lasciava correre. Ma non si dava pace.

Anche adesso, mentre sorvegliava a che l'imballaggio fosse quale doveva essere, masticava la sua bile senza potersi sfogare altrimenti che raddoppiando di severità con gli uomini.

Fu in quell'occupazione che lo raggiunse zio Vila.

— Buondì, Rakosi! — fu il saluto espansivo più del solito. — Cerco il signorino e non lo trovo! Grande giornata, oggi!

Era giornata di beatitudine infatti. Rakosi lo guardò chiedendosi che cosa mai potesse essere accaduto da farlo così contento.

Non glielo chiese.

Si limitò a salutarlo con una frase cortese, poi riprese il suo lavoro incitando gli umini.

Soltanto allora zio Vila parve accorgersi di quello che egli stava facendo.

— Non sono ancora partite queste casse?

Rakosi credette a un rimprovero.

— Avete dato l'ordine ieri!

— Verissimo. Non mi rincresce affatto che non siano partite. Sospendete. Sospendete!

Rakosi non comprese a tutta prima.

— Che volete dire? — domandò.

— Che non le mando più. No. Non è necessario. Levate fuori la roba; riportate tutto a posto.

Tra sè, borbottò:

— Non c'è più ragione, adesso, d'accarezzare quel porco.

Rakosi non si fece dire due volte il contrordine.

E non stette nemmeno a chiedere ragione di quel bizzarro capriccio. In un attimo le casse furono vuotate, le bottiglie ricollocate nella cantina particolare di Sua Eccellenza, le carni salate riposte nel magazzeno.

Zio Vila guardava fare, soddisfatto.

— Benissimo così. Facciamo un po' d'economia, vero, Rakosi?

Gli battè sulla spalla con familiarità.

— L'economia è il cemento delle grandi fortune, sentenziò gravemente il giovane.

— Ben detto. Approvo.

— Troppa bontà, signore.

— Siete un brav'uomo voi, Rakosi. Quando la tenuta sarà del signorino, vi farò confermare nelle funzioni.

Il giovane si voltò di scatto.

Che cosa andava dicendo quell'individuo?

— Il signorino diventerebbe padrone della tenuta? — domandò con uno sguardo dove era chiaro leggere lo sgomento.

Zio Vila non ne poteva più di tenere chiuso il cuore un così grande segreto.

— In confidenza, a voi posso dirlo. Sì, la tenuta sarà nostra e non soltanto una, tutte le altre della casa; capite?

No, non capiva Rakosi e guardava il suo interlocutore chiedendosi se per caso non fosse impazzito.

— Nostre le tenute! — replicava intanto Vila, esaltandosi alle sue stesse parole — tutte, tutte nostre!

— Ma in che modo?

Traendo di tasca una lettera che, dalla busta, Rakosi riconobbe essere di Sua Eccellenza, chiese:

— Conoscete questa lettera?

— E come no?

— Ordine di recarci a Budapest.

— Chi vi si deve recare?

— Il signorino ed io.

Abbassò la voce e soggiunse:

— E' un segreto, un grande segreto, ma a voi che siete persona fidatissima posso anche dire: Sua Eccellenza ci chiama per concludere una faccenda di straordinaria importanza.

Pose una mano sulla spalla dell'intendente, accostò il viso al suo e disse sottovoce:

— Per redigere l'atto di adozione del signorino.

— Del signorino vostro figlio?

— Mio figlio! Mio figlio! — fece zio Vila con accento bizzarro — qui sta il nodo di tutto, il segreto che non vi posso dire.

Rakosi non insistette.

Quanto aveva udito era sufficiente per sbalordirlo. L'idea che quel tanghero che pomposamente si faceva chiamare il «signorino» avesse ad ereditare tutte le sostanze enormi della casa Valmacz, più ancora che sorprenderlo, lo costernava. E avrebbe smentito come un ciarlatano colui che glielo annunziava se non ci fosse stata quella circostanza della larghissima ospitalità concessa da Sua Eccellenza a quei due, circostanza che doveva pur avere la sua ragione... Quella, poteva essere la ragione...

Ma era possibile che un uomo altero come il generale conte Valmacz si decidesse ad adottare un individuo come il figlio di quel ciarlatano? Il figlio?

Il tono di voce con cui zio Vila aveva pronunziato poco prima, le due parole, diceva molte cose. Certo, l'intendente intuiva d'essere di fronte a un segreto di famiglia che sarebbe stato inutile cercare di penetrare. A parte che gli ripugnava di interrogare zio Vila, capiva che questi non gli avrebbe detto di più di quanto già si era lasciato sfuggire. Forse ne era anche già pentito perchè adesso gli diceva:

— Mi raccomando, Rakosi, non una parola con nessuno!

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO mobiliato pulitissimo affittasi presso marito moglie. Risorta 9 porta 11. 78415 F
CAMERINO mobiliato chiaro e camera affittansi. Crispi 15-IV. 78418 F
CAMERINO interno affittasi a operaio. Via Istituto N. 25, I. 6417 F
CAMERINO mobiliato a giovinotto per bene affittasi. Toti 9, I. 6419 F
LETTI (due) a donne, lire 30. San Michele 27, porta 7. 20570 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Caccia 8, terzo. 20562 F
MATRIMONIALE affittasi due amici, uso cucina. Via Udine 39, Fiorentin. 78381 F
MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi Riborgo 36, II, angolo Corso Vitt. Em. 45109 F
MATRIMONIALE oppure un letto, bellissima, bagno, vista mare, tutti comfort, piccola famiglia affitta. Indirizzo Piccolo. 78320 F
MOBILIATA elegante, pulitissima, uso bagno, presso persona distinta affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 6643 F
MOBILIATA soleggiata affittasi solamente distinti. Torrebianca 18-I porta 2. 78378 F
MOBILIATA scrupolosa pulizia, vitto familiare, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 78435 F
MOBILIATA indipendente affittasi presso signora sola. Gelsi 9-II destra. 78421 F
MOBILIATA moderna, presso piccola famiglia, prezzo mite. Crispi 56, Vecchi. 78462 F
MOBILIATA soleggiata, indipendente, unico, affittasi. Battisti 25, porta 6. 45067 F
MOBILIATA, ingresso scale, escluso donne affittasi. Via Solitario 25, II, destra. 45057 F
MOBILIATA affittasi uno, due amici, oppure coniugi distinti, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 45073 F
MOBILIATA indipendente, stanzetta, affittansi. Via Roma 30, terzo. 45033 F
MOBILIATA bellissima, uso bagno, telefono, eventualmente vitto affittasi. Machiavelli 22, terzo. 78251 F
PENSIONE familiare per impiegati, ufficiali, professionisti, prezzo mite, presso persona distinta. Indirizzo Piccolo. 6642 F
STANZA vuota, escluso donne, affittasi. Via Artisti 6, terzo. 20589 F
STANZA vuota, ingresso libero, escluso cucina, affittasi. Ferriera 17, I. 6421 F
STANZA ariosa mobiliata o vuota affittasi. Crispi 75, terzo. 45059 F
STANZA vuota, due finestre, comodo cucina, affittasi. Conti 7, terzo. 78480 F
STANZA uno, due letti, affittasi. Corso Garibaldi 11, quarto destra. 78495 F
STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Scussa 8-I. 78411 F
STANZA ingresso libero, pulitissima, eventualmente vitto, affittasi. Ginnastica 29-II. 78323 F
STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Sorgente 5, scala sinistra, porta 17. 45101 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. BALLERETE prestissimo ultimissime novità, rivolgendovi Scuola Pertot. Imbriani 14. 45043 G
A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 20554 G
A. PREPARAZIONE esame. Stenografia italiana, tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 30. 78507 G
ACCELERATISSIME ripetizioni scolastiche prof. dott. Fernando Polacco, Madonna del Mare 7, secondo. Corso Magistrale (abbinata integrazione latino) adattissimo principianti. 20368 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 78386 G
ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia specialmente italiano, latino, francese, tedesco, matematica, computisteria, stenografia. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 45112 G
INSEGNANTE elementari offresi ripetizioni, preparazione esami, conversazione tedesco. Mitissime pretese. Indirizzo Piccolo. 20525 G
ISTITUTO Manzoni, via Mannelli 43 Firenze. Convitto serio, signorile, economico. Retta minima: 180 mensili. Corsi celeri, possibilità guadagnare anno. Chiedere programma. 5447 G
LEZIONI lingua tedesca, ogni grado scuola, conversazione, corrispondenza, stenografia impartisce professore abilitato Graz. Modica spesa. Battisti 17, I. 78471 G
MAESTRO impartisce lezioni latino, tedesco, ecc., prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 78409 G
MAGISTRALI: preparazione accelerata esami abilitazione, ammissione, riparazione. Corso Garibaldi 6. 45113 G
MATEMATICA, disegno, preparazione qualsiasi esame, onorario mitissimo, iscrizione giornalmente. Via Milano 14, secondo. 78470
PROFESSORE Regio Istituto impartisce lezioni inglese, francese letterario, commerciali. Loliva, via Mazzini 13, II. 44870 G
PROFESSORE governativo, assume preparazione perfetta, scrupolosa esami studenti ginnasio, liceo classico scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale per latino, greco, italiano e tedesco. Condizioni convenientissime. Riceve 9-11, 16-18. Timeus 3, III, destra. 500 G
PROFESSORE Conservatorio prepara esami materie complementari. Roiano, Ginestre 9. 45070
SCUOLA-Conservatorio, istrumenti prestito (casa), economicissima, accelerata. Informazioni: Indirizzo Piccolo. 3868 G
UNIVERSITARIO matematica darebbe lezioni prezzi miti. Gatteri 23 porta 28. 78397 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, pietre azzurre, smarrito 2 corrente, ore 23, dal Caffè Specchi all'Hotel Vanoli. Mancia pari valore riportandolo: Mica, Hotel Vanoli. 100843 H
CANE caccia, nero macchiato, smarrito. Pregasi portarlo, verso mancia, via Lavoratori 14; osteria. 45063 H
CHIAVE inglese, smarrita Riviera Barcola. Mancia portandola Gatteri N. 30, Furian. 45050 H
PORTAFOGLIO con soli documenti, 2 patentini, Pochlen Alberto, smarrito. Pregasi rinvenitore di portarlo viale Regina Elena Garage Cozette (verso mancia). 78496 H
PORTAFOGLIO con documenti smarrito venerdì sera viale XX Settembre, bar Sommariva. Mancia a chi riporterà in via Solitario 12 o comunque farà pervenire. 78324 H
RUOTA Balilla, smarrita pressi Grignano. Mancia portandola Piazza Oberdan 2, telefono 3100. 78437 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (60, 85, 90 fino 140), grandi 180 fino 250 mensili, affittansi. Rivolgersi lunedì Ginnastica N. 15. 1242 I
A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, camerino, bagno, prezzo mite, affittasi. Caffè Adriatico. 45120 I
A. A. UFFICIO centro (via Zudecche 1) da una a sette stanze chiarissime, casa signorile, affittasi subito. Telefonare 84-17. 77966 I
A. APPARTAMENTO adatto ufficio abitazione, massimo comfort moderno, palazzo nuovissimo, piazza Oberdan, 4 stanze, ricchi accessori, ascensore, termosifone, terrazza, affittasi prontamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 20475 I
A. QUARTIERE 4 camere, accessori, rimesso nuovo, via Galleria 5, affittasi prontamente 300. Informazioni telefono 89-45. 20595 I
A. QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, spazzacucina, stabile nuovo, via Donatello 2, affittasi occasione. Informazioni telefono 89-45. 20592 I
A. QUARTIERI casa nuovissima, 2 stanze, camerino, cucina, massimo comfort moderno, soleggiati giardino, affittansi prontamente via S. Cilino 39, occasione sposi. Informazioni Piazza Garibaldi 3. telef. 89-45. 20596 I
ABITAZIONE tre camere, bagno, cameretta, cucina, affittasi 250. S. M. M. Sup. 491. 20577 I
ABITAZIONI rimesse a nuovo camera, camerino, tre camere o tre camere, bagno e cucina, affittansi prezzi miti. Via Scomparini 574, 575 e Lamarmora 26. 20578 I
APPARTAMENTI bellissimi, 2 stanze, camerino, cucina, appigionansi. Giulia 65 (stabile nuovo). 45085 I
APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, prezzi convenienti, appigionansi. Roma N. 17. 45088 I
APPARTAMENTI 5-4-3 stanze, accessori, completamente a nuovo appigionansi prezzi convenienti. Corso Vitt. Em. 45. 45089 I
APPARTAMENTI 6 stanze, accessori, appigionansi prezzi convenienti. Machiavelli 19. 45080 I
APPARTAMENTI 2-3 stanze, cameretta, bagno, lussuosi, riscaldamento, ascensore, affittansi. Revere 1. 20558 I
APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, comfort, trenovia 2, Luigi Ricci 1 B, Fabio Severo 58-60, Cappello 1 B, Strada Fiume 699, Mirti 8-9, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 20557 I
APPARTAMENTI pieno mezzogiorno, 3 stanze, camerino bagno e cucina, ascensore, termosifone affittansi prontamente. Reni 6. 78502 I
APPARTAMENTI uso ufficio, abitazione, 2 ingressi, 7 stanze, camerino, bagno e cucina affittansi. Geppa 17. 78498 I
APPARTAMENTI bellissimi due camere cucina, modico prezzo, salubre sito, affittansi. Via Fiume 578. 72430 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, stanzetta servitù, termosifone autonomo, ascensore, affittasi. Via Rismondo 1, Rivolgersi portineria. 44984 I
APPARTAMENTO uso uffici o abitazione sei vani spaziosi, affittasi subito. Piazza Goldoni 11. 20579 I
APPARTAMENTO cinque stanze, una ingresso libero, camerino, cucina, mensili 330, affittasi. Ginnastica 14. 45110 I
APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, accessori. Promontorio 10. 45093 I
APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, rimesso nuovo, prezzo conveniente, appigionasi. Cavana 13. 45086 I
APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, via Galleria 12. Rivolgersi portineria. Informazioni via Rismondo 1 primo (scala sinistra) dalle 15-17. 44985 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 3. 78334 I
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 78333 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Pilone 4, angolo Giulia. 78332 I
APPARTAMENTO due stanze cameretta, bagno, posizione centrica, affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni via Torrebianca 14, telefono 36-04. 78354 I
APPARTAMENTO sala, 7 stanze, locali accessori, adatto per ufficio, appigionasi. Via Trento 1. 45082 I
APPARTAMENTO 2 stanze, 2 cucine, prezzo conveniente, appigionasi. Beccherie N. 35. 45095 I
APPARTAMENTO 5 stanze, locali accessori ascensore, appigionasi. Imbriani 4. 45084 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi prezzo conveniente. Lazzaretto N. 6. 45092 I
APPARTAMENTO 7 stanze, accessori, appigionasi. Battisti 20. 45087 I
APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, poggiolo, appigionasi. Battisti 26. 45091 I
APPARTAMENTO sala, 6 stanze, accessori, termosifone automono, ascensore, appigionasi. Venti Settembre 4. 45090 I
APPARTAMENTO bellissimo, 2 stanze, cucina, completamente nuovo, appigionasi. Guerrazzi 15. 45098 I
APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Cavana N. 15. 45097 I
APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, accessori, prezzo conveniente, appigionasi. Giustinelli 4. 45096 I
APPARTAMENTO signorile, mobiliato, affittasi causa partenza, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 45072 I
APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Cologna N 15. 78466 I
APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzino, accessori, affittasi subito. Fornace 1. 45055 I
APPARTAMENTO bellissimo, 3 stanze, cucina, poggiuolo, cantina, comfort, appigionasi. Scoglio 1. 45077 I
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Corridoni 13. 45031 I
APPARTAMENTO signorile, centro città, 4 camere, accessori, eventuale riscaldamento, prezzo mite, affittasi prontamente. Battisti 8, porta 2. 78448 I
APPARTAMENTO bellissimo, 4 stanze, due stanzini affittasi, via Coroneo, primo. Rivolgersi S. Lazzaro 23, II, destra; dalle 9-10, 15-18. 78467 I
APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, affittasi prontamente. D'Azeglio 23. 78499
APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Tor S. Lorenzo N 6. 78505 I
APPARTAMENTO villa Roiano affittasi, quattro stanze, accessori, giardino. Rivolgersi Corelli, Piazza S. Giovanni 3, 11-13. 78431 I
APPARTAMENTO quattro stanze accessori, comfort, affittasi prontamente. Amministrazione stabili, Corso Vitt. Em. 15-II. 78423 I
APPARTAMENTO magnifico quattro camere, camerino, bagno, dispensa e cucina con poggiuolo in facciata, affittasi. Via Rismondo 11-I, rivolgersi al portiere. 78408 I
APPARTAMENTO quattro stanze accessori, vista splendida, rimesso nuovo, affittasi prontamente. Telefonare 32035. 73412 I
APPARTAMENTO, già ambulanza medica, affittasi. Piano S. Anna 35, Piazzale Stadio Littorio 78413 I
APPARTAMENTO tre stanze, stanzino, ripostiglio, cucina, affittasi. Via Giulia 11. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 44987 I
APPARTAMENTO quattro stanze, stanzino bagno, stanzetta servitù, cucina, affittasi. Via Rossetti 24, rivolgersi portineria. Informazioni via Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 44988 I
BOTTEGA d'angolo, sei fori, affittasi. Via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 44983 I
CAMERA cucina mobiliato affittasi 140 mensili. Offerte Cassetta 20518 I, Unione Pubblicità. 20518 I
CAMERA focolaio, 40 mensili, Rigutti 11; casotto 25, affittansi. Molin a vento N. 70. 78475 I
CASETTA sei stanze, cucina, due stanzini, giardino, cantinone, affittasi. Tesa 42, rivolgersi n. 40. 78419 I
LOCALE con retrobottega, annessi locali uso ufficio, installato termosifone autonomo, adatto anche per azienda commerciale, industriale, affittasi, via Rismondo 1. Rivolgersi portineria. 44982 I
LOCALE uso negozio, pianoterra, affittasi. Via Moisè Luzzatto 14. 44981 I
LOCALE con tre fori, chiusura scrittorio asciutto, chiaro, eventualmente divisibile, prezzo mitissimo, affittasi. Via Raffineria 9. 78402 I
MAGAZZINO centro; grandi, piccoli, con camino, corte, affittansi. Portinaio, Solitario 2. 78473 I
MAGAZZINO grande, prezzo conveniente, appigionasi. S. Francesco 38. 45094 I
MAGAZZINO 3 fori, m. q. 100, Genova 6, affittasi. Rivolgersi «Acega», I p. 44926 I
MAGAZZINO affittasi via Slataper 20. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1-I (scala sinistra), dalle 15-17. 44990 I
MAGAZZINO 4 fori, uso negozio, lavoratorio, affittasi. D'Azeglio 23. 78500 I
NEGOZIETTO centralissimo, bella vetrina, qualsiasi articolo, affittasi. Mazzini 47, portiere. 20598 I
NEGOZIO centrico, vasto, retrobottega, affittasi prontamente/ Amministrazione Scarpa, via Torrebianca 28. 78476 I
QUARTIERE 4 camere, cucina, camerino bagno, ripostiglio, poggiolo, comfort moderno, giardino, magnifica posizione, bellissima vista, affittasi prontamente; massimo ordine. Via Montecucco N. 11 A. 20590 I
QUARTIERE 2 stanze, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 20586 I
QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina bagno, massimo ordine, affittasi prontamente, lire 290 mensili. Gelsi 5, I; 16-18. 45102 I
QUARTIERE camera cameretta cucina, comfort, affittasi. Cristoforo Colombo 8, I. 78469 I
QUARTIERE signorile, giardino, veranda, calefazione, affittasi. Foscolo 50. 78474 I
QUARTIERE 2 camere, ripostiglio, cucina, uso giardino, affittasi. Scoglio 31. 78478 I
QUARTIERE tre stanze, stanzino, comfort, 230 mensili, vicino Piazza Unità, affittasi. Beccherie 7. 45056 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, ottimo stato, affittasi. Vecellio 22, primo. 45060 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, tutto comfort, prezzo modico, affittasi. Vignola N. 2. 45066 I
QUARTIERE 2 stanze, anticamera e giardino, affittasi prontamente. Opicina N. 228. 78440 I
QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, affittasi settembre, Bonomo 3. 78451 I
QUARTIERE 3 camere, bagno e cucina, paraggi Kandler, 200 mensili, affittasi subito. Battisti 8, porta 2. 78447 I
QUARTIERE a Barcola, villa indipendente, 3 camere, cucina e giardino, affittasi lire 6000 annue. Indirizzo Piccolo. 78446 I
QUARTIERE camera cucina, acqua-gas, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 45046 I
QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, splendida posizione, via Scorcola 16, affittasi prontamente. Rivolgersi Stransianì, via XXX Ottobre 16. 45076 I
QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Donadoni 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Torrebianca N. 16. 20544 I
QUARTIERE cinque stanze, soleggiato, acqua luce gas, paraggi Lazzaretto Vecchio, affitto 220, affittasi settembre. Rivolgersi Caffè Adriatico. 78436 I
QUARTIERE quattro stanze, giardino, comfort, nuovo, centro, affittasi a stabili. Indirizzo Piccolo. 78404 I
QUARTIERE mobiliato due camere cucina affittasi causa partenza, prezzo medico. Indirizzo Piccolo. 78391 I
QUARTIERE camera cucina d'affittare. Gretta di sopra 323. 78380 I
QUARTIERE tre camere, cucina, acqua luce gas, vista mare, affittasi prezzo mite. 44970 I
QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino e cucina, affittasi. Ferriera 35. 78503 I
QUARTIERE 4 stanze, bagno e cucina, affittasi prontamente. Raffineria 2. 78504 I
QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, 150 mensili, affittasi prontamente. Donatello 6, quinto. 78506 I
QUARTIERE tre stanze, cameretta, cucina, giardino, vuoto o mobiliato, affittasi. Via Michelangelo 40. 45128 I
QUARTIERE 5 stanze, camerino bagno, cucina, dispensa, ascensore, affittasi prontamente. Donizetti 3. 78501 I
QUARTIERE camera cucina, affittasi. Via Guardia 50, II; dalle 9 alle 13. 78522 I
QUARTIERI ville, stanze focolaio, quartieri orto, affitto 55, Slataper 26. 20560 I
QUARTIERI quattro stanze, stanzino, cucina, terrazzino, affittansi. Via Fabbri 8. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 44986 I
QUARTIERI tre camere, cucina, affittansi. Via Slataper 20. Rivolgersi portinaia. Informazioni via Rismondo 1-I (scala sinistra) dalle 15-17. 44989 I
QUARTIERI 3 camere, accessori, affittansi prontamente. Lamarmora 14. 45115 I
QUARTIERI 2-3 stanze, giardino, Scorcola, affittansi. Lazzaro 11. primo. 20598 I
QUARTIERINO cucina, cameretta, grande vano, senza comodità, bosco, campagna, affittasi 130 mensili. Cassetta 20529 I, Unione Pubblicità. 20529 I
QUARTIERINO villino città, adatto sposi, due camere, camerino, cucina, tutto comfort, giardino, affittasi prontamente prezzo mite. Offerte Cassetta 20548 I Unione di Pubblicità. 20548 I
STANZE due-tre, per ufficio, ingresso scale, primo, affittansi. Amministrazione Scarpa, Torrebianca 28. 78477 I
STANZETTA cucina, orto, 55; 2 stanzette, cucina, orto, 85. Chiadino 545, I (vicino Ricreatorio). 78493 I
VILLA Barcola mobiliata o vuota, camera, cucinetta, comfort, indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 78417 I
VILLA lussuosa Barcola Riviera affittasi anche soltanto stagione appartamento mobiliato. Weiss, Mazzini 9. 78401 I
VILLINI Rozzol in monte, tre stanze, accessori, giardino, affittasi prontamente. Per informazioni rivolgersi via XXX Ottobre 4-I e giornalmente sul posto, al villino 1395 di Rozzol in monte. 78392 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, cercano subito coniugi. Scrivere Varrazza Maiolica 17, I p. 44957 L
APPARTAMENTO tre stanze bagno accessori, con giardino, possibilmente villa, cercasi. Offerte Cassetta 20519 L, Unione Pubblicità. 20519 L
CAMERA cucina, acqua-luce, eventualmente orto, cercano coniugi, impiegato comunale stabile, massimo 100. Cassetta 20546 L Unione Pubblicità. 20546 L
QUARTIERE due stanze o simile, paraggi Centrale o Marina, pagando tre mesi anticipati, cercano coniugi. Offerte Cassetta 20538 L Unione Pubblicità. 20538 L
QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cercano sposi primo settembre. Offerte Cassetta 20439 L Unione Pubblicità. 20439 L
QUARTIERE 4 stanze, cameretta, cucina, comfort, vicinanze Piazza Goldoni, vendesi 26.000; altro eguale, più magazzino, vendesi 36.000. Offerte Cassetta 20540 L Unione Pubblicità. 20540 L
QUARTIERE camera cucina, cercasi subito oppure settembre. Cassetta 20531 L Unione Pubblicità. 20531 L
QUARTIERINO con orto o senza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 78454 L
QUARTIERINO qualsiasi posizione, anche soffitta cerca pensionato Stato, solo. Offerte con prezzo: Felice Venezian 16, portin. 20534 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ANCORA alcuni abiti estivi, bellissimi, nuovi, prezzi vera occasione, vendonsi fine stagione. Battisti 12, III, sinistra. 600 M
BAGNO completo gas, bidet, scaldabagno legna vendonsi. Timeus 7, corte. 45124 M
BINOCCOLO prismatico perfettissimo 6x12, altro teatro, grammofono valigia, occasione, vendo. Valdirivo 11, portineria. 20561 M
BOCCE legno santo vendonsi. Via Timeus n. 7, Cebù. 78303 M
CARRETTO mano quattro ruote quasi nuovo vendesi occasione. Tesa, 42. 78517 M
CARROZZELLA bellissima molleggiata, altra sport, vendonsi, scambiansi, riparansi. Maurizio, 10. Bornucchi. 78511 M
CARROZZELLA moderna buonissimo stato vendesi. Boccaccio, 17, V. 45062 M
DIAFRAMMA, tromba ortofonici, macchina doppia molla, carica accumulatori Tungar, vendonsi. S. Michele 29, pt. destra. 20551 M
ENCICLOPEDIA ragazzi nuovissima lire 200. XX Settembre, 57, spaccio tabacchi. 45107 M
GHIACCIAIA per uso famiglia, occasione vendesi. Via Giotto, 11 (falegname). 45106 M
GRAMMOFONO americano valigia, 30 dischi vendesi prezzo irrisorio. Via Cologna, 2, porta 16. 78486 M
GRAMMOFONO Edison valigia, 15 dischi, vendesi. Paduina, 11, V, destra. 78439 M
IRRIGAZIONE: pompa motore portata 400 minuto vendesi occasione. Fabio Severo 95, villa. 78405 M
LENZUOLA, posate argento uso ristorante o famiglia vendonsi, straoccasione. Battisti 20. Ruzzante. 20600 M
MACCHINA cucire occasione vendesi 100. Passare lunedì. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 78394 M
MACCHINA fotografica 10 per 15, accessori, bromografo ingrandimenti, vendonsi. Piazza Chiesa Evangelica 2, portinaio. 78390 M
MACCHINA gelati, espresso, tavoli marmo, vassoi, iffusori, biliardo, vendonsi. Caffè Venezia. XX Settembre. 78457 M
MACCHINA Singer rientrante, altra sarto, vendonsi, scambiansi. Maurizio 10, Bonucchi. 78512 M
RADIOLA cinque valvole vendesi. S. Michele, 22, I, destra. 78455 M
MACCHINA spola rotonda Singer, altra 140, altra sarto, calzolaio. Passare lunedì. Natale, Arcata 9, telefono 6533. 20564 M
MACCHINA Singer, spola rotonda, nuovissima, altra rientrante 5 tireti vendonsi vera occasione. Istituto 12, ultimo. 20588 M
MACCHINA cucire Singer, perfetta, vendesi occasione. Bosco 48, II, destra. 20576 M
MACCHINE Naumann, fama mondiale, altre nazionali 360, altre usate, 80, 150. Passare lunedì, Imbriani 12, Tuliak. 20573 M
MACCHINE maglierie «Dubied» vendonsi occasione. Via Tarabochia 4, negozio. 20566 M
ORECCHINI brillanti, dieci grani vendonsi giornata privatamente. Aschacher, Galatti 14. 20563 M
PIANTA spedistra grande, bellissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 78429 M
RADIO pick-up vendesi, riparansi cuffie, altoparlanti, radio, garanzia, prezzi modici. Ginnastica 29, tel. 4265. 20591 M
VESTITI donna due, nuovo e seminuovo, vendonsi prezzi minimi. Rivolgersi Corso Emanuele 12, portineria, nel pomeriggio. 78425 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BINOCCOLI prismatici, alcuni, acquista Giusto Hirsch, ottico, 36 Mazzini 36. 78482 N
FUCILE Hammerless 12, rinomata fabbrica, poco usato, cercasi. Cassetta 20547 N. Unione Pubblicità. 20547 N
BUSTA usata per viola cercasi. Indirizzo Piccolo. 78420 N
LIBRI ogni qualità, biblioteche, compero pagando bene. Scrivere Masutti, Beccherie, 12 Bar. 100844 N
MACCHINA moltiplicatrice, possibilmente marca Comptometer e altra addizionatrice acquisterei, ottimo stato e prezzo d'occasione. Offerte Cassetta 20550 N Unione Pubblicità. 20550 N
MOTORE testa calda, ciclo Diesel a nafta 9-10 HP, acquistasi urgenza. Offerte Casella postale 532 Videri. 45002 N
NUMERATORE progressivo tleifre piccole, acquistasi se occasione. «La Chemotecnica» via Battisti 24. 45041 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. CAMERE matrimoniali noce 900, piene 1200, cucine da 550. Montagnari, Viale Venti Settembre 33. 20556 NN
A. MATRIMONIALE quasi nuova vendesi occasione. Geppa, 15, II. 20584 NN
A. MOBILI modernissimi, prezzi riconosciuti imbattibili, Brod, via Venezian 7, pagamento rateale. 3272 NN
A. NUOVI arrivi mobili viennesi moderni, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 78513 NN
A. TURK, Battisti, 12, fornisce mobili moderni garantiti, prezzi incredibili. 20569 NN
A qualunque prezzo vendo, causa trasferimento, camera matrimoniale. Cassetta 20545 NN. Unione Pubblicità. 20545 NN
ANTICAMERA, stanza pranzo, matrimoniale, Singer spola rotonda. Laudano, Madonnina 3. 20555 NN
ARMADI, sgabelli, lavabo marmo, bilancia bambini, vendonsi. Rossetti 11, p. 6. 78495 NN
ARREDAMENTO nuovo per negozio, rara occasione, vendesi. Via Madonnina 39, panificio. 26553 NN
CAMERA matrimoniale noce Caucaso, vendesi. Via Carpison n. 5. 45100 NN
CAMERA letto, studio, vendonsi. Torrebianca 6, ore 9-11. 78398 NN
CUCINA moderna vendesi. Via Istituto 5, portiere. 45122 NN
CUCINA completa, 4 sedie giardino, vendonsi. Bosco 12, porta 4. 45121 NN
CUCINA nuova, bellissima, vendesi occasione. Toti 9, primo. 6420 NN
CUCINA bianca, usata, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78385 NN
CUCINA marmi, matrimoniale, pranzo, salottino, anticamera, vendonsi. Madonnina, 4, I. 20572 NN
LETTO, susta, sgabello, armadio, vendonsi, esclusi rivenditori. Piccolomini 15, 9-12. 78403 NN
MATRIMONIALE e pranzo lussuose, seminuove, vendonsi occasione. Caffè Cavana n. 15. 3969 NN
MATRIMONIALE pulitissima, camera pranzo buonissimo stato vendonsi causa trasferimento, vera occasione. Kandler, 7, III, porta 10. 20575 NN
MATRIMONIALE, porte piene, vendesi causa partenza. Galatti 16, II, sinistra. 78494 NN
MOBILI fini, garantiti, facilitazioni pagamento. A. Pettner Istituto, 4. 44580 NN
OCCASIONISSIMA! Vendesi stanza pranzo signorile, completa, ottime condizioni. Rivolgersi Salita Trenovia 6, porta 11, telefono 25904. 45099 NN
PIANINI pianoforti, esteri, nazionali, ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Deposito Corso Garibaldi n. 13. 206 NN
PIANINO marca estera, poco usato, causa lutto, occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1348 NN
STANZA da pranzo completa in quercia, massiccia, stile olandese, vendesi rara occasione. Via Coroneo 14 porta 14. 78426 NN
STANZA da pranzo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 45039 NN
STANZA pranzo nuovissima vendesi occasione. Via Felice Venezian 11, trattoria. 20521 NN

La mattina del 31 u. s., a Fiera di Primiero, cessava di vivere, assistito dai suoi cari, il

conte LUIGI de PEROCCO
armatore

Accasciati ne dànno il triste annuncio la consorte MARIA HARTMANN, le figlie JOLANDA in URZI e ALMA in VISINTINI, i generi e nipotini, le sorelle, il fratello, le cognate e cognati.

La salma verrà trasportata a Trieste dove seguiranno i funerali, partendo lunedì alle ore 9, dalla via Fabio Severo (angolo Caffè Fabris).

Trieste, 6 agosto 1933-XI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

La Società **SCOPINICH & MONTA** di Genova, ha il dolore di annunciare il decesso del proprio socio

conte LUIGI de PEROCCO

avvenuto il 31 luglio a Fiera di Primiero.

L'accompagnamento della cara salma avrà luogo lunedì 7 corrente, in Trieste, alle ore 9, partendo da via Fabio Severo per la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Genova, 5 agosto 1933 - XI.

Dopo una vita interamente dedicata alle più alte virtù familiari, spirava santamente in Fiume il 2 corrente

Elisabetta ved. Martinoli

Con animo straziato ne dànno il triste annunzio gli addoloratissimi figli **cap. FEDERICO** (assente) e consorte, **MARIA NICOLICH** e consorte, le adorate nipotine, i fratelli **MARCO U. MARTINOLI, GIOVANNI MARIA MARTINOLI, MARIA HREGLICH** e **ANNA ved. GEROLIMICH**, i cognati e i parenti tutti.

Lussinpiccolo, 5 agosto 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

RINGRAZIAMENT

Commossa per le innumerevol zioni di affetto e stima tributate moria del mio indimenticabile

ANTONI

nell'impossibilità di farlo sing ringrazio dal profondo del cu quelle buone persone che, sia co di fiori, con l'intervento ai fune gizioni od in altra guisa, vollero parte al mio lutto.

In particolar modo ringrazio Direzione, i capi tecnici, gli im le maestranze della Fabbrica di S. Andrea. Vada uno specia ziamento all'egregio dott. Giov dassi che con tutti i mezzi tentò le Sue sofferenze.

MARIA ved. PODGO

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTO brillanti oro 13 grammo, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 20567 O
A. A. A. A. A. A. POLIZZE Monte di Pietà disimpegno, compero, scambio, oro, orologi, argento, brillanti platino dentiere. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 19958 O
A. A. ORO compero carati 14 a lire 6.80, 18 a 8.80. Disimpegno polizze del Monte Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O
INCUBATRICI «Gloucester» per 100 uova, vendonsi. Jureè, Ronchetto 804 (Servola). 78444 O
OREFICERIA MODERNA, Gorizia, dirimpetto Mercato, acquista oro prezzi massimi, disimpegna preziosi. 1380 O
ORO, argento, orologi oro vecchi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

C. FEGITZ, Piazza Verdi, 2, telef. 41-24. Vini. Liquori Conserve. 1182 OO
POLLAME vivo al chilo, polli novelli 6.60, galline 6.20, anitre novelle 6.40; specialità gallinelle d'allevamento, galline livornesi. Uova dei nostri pollai. Ginnastica 26, tel 61-17. 450 OO

Rappresentanti, piazzisti viaggiat.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE (privato) specializzato, accetta incarichi, informazioni commerciali in genere. Eseguisce pratiche d'indole privatissima in specie. Scrivere Dal Lago Enrico, Fermo Posta Trieste. 78424 P
CONCESSIONARI, viaggiatori e piazzisti cercansi per disinfettanti, prodotti chimici. Stipendio fisso e provvigione. Preferiti proprietari mezzo locomozione, introdotti presso consumatori ed enti. Offerta dettagliata, referenze: Basso, Piazza Bodoni 5, Torino. 6485 P
PRODUTTORI assicurazioni automobili cerca primaria Compagnia. Offerte Cassetta 20527 P, Unione Pubblicità. 20527 P
RAPPRESENTANTI cercansi per vendita duplicatrice rotativa germanica, sviluppa 1000 copie ora. Telefonare 3881. 20528 P
RAPPRESENTANTI cerca importante stabilimento produzione fermenti selezionati, specialità enologiche, bene introdotti presso produttori vino. Scrivere Cassetta 1986 M. Unione Pubblicità Firenze. 5487 P
RAPPRESENTANTI attivi per visitare i sarti, con ricca collezione di campioni di stoffa per uomo e signora, come pure merci di cotone, assumonsi da antica, bene introdotta casa speditrice di stoffe della Cecoslovacchia per la stagione autunnale e invernale. Desiderasi corrispondenza in tedesco. Offerte a: «Nachnahme-Versand 7931», presso Piras, Praga, Bredovska 1, Cecoslovacchia. 5416 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. ACCESSORI ciclo, svendita straordinaria, rimanenza fallimentare ditta Visentini: coperture 5.50, camere d'aria «Spiga» 1.50, cerchi 2.50, pedali, catene, ruote libere 4. Cicli tipo Bianchi 140, usati 60. Via Milano, 33, Kusely. 78519 Q
A. BICICLETTE, telai, gomme, accessori, nuovi prezzi ribassati ultime novità. Grandi Magazzini del Ciclo, via Timeus, 12. Deposito biciclette Bianchi. 78521 Q
A. CICLI «Trieste-Mürer», i migliori, i più convenienti. Via Timeus, 12. 78520 Q
AUTOFURGONCINO Fiat q.li 5, elegante, efficientissimo, vendesi. Autorimessa, Palladio, 7. 78488 Q
AUTOTORPEDO veloce economica efficienza, scambierei pianoforte corto o pianino. Offerte Cassetta 20545 Q Unione Pubblicità. 20545 Q
BICICLETTA vendesi, via Donato Bramante, 11, interno. 78510 Q
BICICLETTA vendesi occasione. Via Solitario, 4, portinaio. 45117 Q
BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, 150 trattabili. Istituto 4, portinaio. 1000 Q
BICICLETTE nuove 150, usate 80. Fabbrica premiati cicli Maron, Pietà 3. Coperture 6.90, camere 2.80, vendita rateale. 20599 Q
BICICLETTE vastissimo assortimento: Bianchi, Maino, Tauring e Standard a prezzi di assoluta concorrenza. Coperture lire 6.50, camere d'aria lire 2. Solamente al «Calmiere del Ciclo», Settefontane, 27. 2255 Q
BICICLETTE Legnano, Wolsit, Gloria, ultimi modelli, telai specialissimi corsa, gomme, accessori, prezzi ribassati. Mancusi, Slataper, 24. 2267 Q
CAMION Ansaldo portata 30 seminuovo vendesi. Garage via Corti. 78303 Q
FORD portato 20 quintali perfettissimo, vendesi. Beccherie, 1. 78508 Q
INDIAN Superscout motocarrozzino perfetta vendesi 3500. Gatteri 26. 78427 Q
MOTO Guzzi 250, tipo Monza, vendo. Viale Principe Umberto 60, Udine. 6486 Q
MOTO Guzzi 175 vendesi lire 2400. Gelsi 10, bandaio. 78399 Q
MOTO F. N. 350, piena efficienza, impianto, vendesi occasione. Chiarbola superiore 306. 78432 Q
MOTOCARROZZINO inglese, 500, impianti, efficientissimo, vendesi occasione. Roma, 13, Monfalcone. 20550 QQ
MOTOCARROZZINO Frera piena efficienza vendesi. Mancusi, Slataper, 24. 2267 Q
MOTOCICLETTA Bianchi vendo buon prezzo, eventualmente scambio con mobili o radio. Ghega, 7, portiere. 45044 Q
MOTOLEGGERA seminuova, trattabile, cercasi. Buffet Cacciatore, Muggia. 44938 Q
MOTOLEGGERA modello 1931, occasione, vendesi. Ponzianino, 3, III, angolo Industria. 78460 Q
MOTOLEGGERA F. V. L. 2300, Frera 1500, Miler 1800, cicli (Olimpia) ultimo modello. Occasione. Tassan, Via Udine 61. 50680 Q
MOTOLEGGERE Mas, Bianchi, vendo condizioni, via Milano, 33. Noleggio moto lire 8 all'ora 78518 Q
MOTOSCAFO e fuori bordo da corsa quattro posti, velocità km. 40-60, cercasi. Inviare fotografie, descrizioni tecniche e prezzo, cav. Petracco, Rodi (Egeo). 78492 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AD Abbazia vendesi piccolo albergo mobiliato, trattoria, strada principale. Rivolgersi Giovanni Smerdel, Fiume, Piazza Scarpa 6. 1241 R
ASSOCIEREI persona disponga 60.000 sviluppare industria redditizia. Cassetta 20482 R, Unione Pubblicità. 20482 R
ASSOCIO persona apporti 10.000, assicurando stipendio 700 più utili. Cassetta 20551 R, Unione Pubblicità. 20551 R
CESSIONI stipendio comunali ecc. stabilità anni 2. Banca Italiana Prestiti, Cola Rienzo, Roma. 5477 R
CIRCA 100.000 lire offronsi I intavolazione 7 percento. Indirizzo Piccolo. 78515 R
LATTERIA avviata vendo partendo lire 4500. Indirizzo al Piccolo. 78484 R
LATTERIA acquisterei purchè buona posizione. Offerte con prezzo Cassetta 20548 R Unione Pubblicità. 20548 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, ottimo guadagno, vendesi causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 20582 R
NEGOZIO commestibili prenderei in consegna verso cauzione, pure in provincia. Offerte Cassetta 20449 R Unione Pubblicità. 20449 R
PER ritiro di socio cercasi da vecchia ditta triestina capitalista con circa 150.000 per estensione già vaste relazioni affari in importazioni ed esportazione. Cassetta 20543 R Unione Pubblicità. 20543 R
PERSONA disponga 30-40.000 cercasi per iniziare azienda articoli forte consumo. Cassetta 20510 R Unione Pubblicità. 20510 R
10.000 disponibili prima intavolazione Trieste, tasso mite. Indirizzo Piccolo. 45049 R
35.000 cercansi prontamente affare urgentissimo. Restituibili 40.000. Forte garanzia. Indirizzo Piccolo. 78459 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A. CASETTA 7 locali, giardino, comfort, Scorcola, vendesi occasione o permutasi fondo città. Indirizzo Piccolo. 20594 S
A CONTOVELLO vendonsi due case su strada maestra, con orto. Indirizzo Piccolo. 45032 S
AFFARE, Barcola casa uso villa, 8 camere, cucina, 2 gabinetti, giardino e mille metri terreno coltivabile, vendesi lire 60.000, facilitazioni. Via Battisti 8, porta 2. 78445 S
CASA colonica, grande campagna, con alberi fruttiferi, viti, acqua, visino Trieste, vendesi occasione 25.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 78375 S
CASA 9 vani, giardino, orto, tutti comfort, vista panoramica, vendo. Chiadino S. Luigi n. 517. 45038 S
CASETTA, bosco, campagna, siti città, vendonsi. Cassetta 20529 S, Unione Pubblicità. 20529 S
CASETTA 3 locali, orto, vendesi. Via Sara Davis Scorcola S. Pietro 103. 78438 S
CASETTA 6 vani cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 78458 S
CASETTA con giardino, trattoria con inventario, splendida posizione, vendesi-affittasi. Indirizzo Piccolo. 45054 S
CASETTA ripostiglio, orto, soleggiata, vendesi. Roiano Scala Santa 293. 78379 S
CASETTA tipo villetta, territorio, con due belle camere, cucina, andito, soffitta, cantina, con orto fruttifero, tutto recintato, vendesi 10.000 oppure affittasi. Indirizzo Piccolo. 45007 S
CASETTA tipo villa due quartieri, soleggiata, con vigna, posizione incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 78376 S
CASETTE tipo villini 2-3 stanze accessori, si costruisce diverse posizioni, prezzi minimi. Caffè Firenze. 45105 S
FONDO circa 50 mq. con muro d'appoggio cercasi, se occasione, Indirizzo Piccolo. 78453 S
POSSESSO meraviglioso sulla Riv cola, angolo Lavaredo, compren sto negozio sette fori facciata, poste, superficie livellata metri libera, dominante mare, nonchè dibile ottime condizioni. Magnifi pressi Sant'Andrea, vista incante gnificamente arredato, riscaldame nomi, ascensore, ultimato ancor dente franchigia fino 1954, con solamente 14 lussuosi appartamen quattro stanze, congiunti svariat ri, causa liquidazione venderebb tamente 60 per cento stima, risp te dieci per cento base rendita Piazza Oberdan, accanto Cella de tente, appartamenti signorili tr stanze, riscaldamenti autonomi, bagni nonchè cucine completate, rande, poggiuoli, oltrechè innum modi accessori, vendonsi oppure anche prontamente. Informazioni Ferdinando Polacco, via Trento fono 8419.
QUARTIERE in condominio 3 st simo comfort, vendesi. Via Capp porta 5.
STABILE dodici quartieri, rendi cento, vendesi causa immediata Via Solitario 2, Tomasich.
TENUTA interno Istria perm qualsiasi esercizio, merci veicol Felice Venezian 16, portinaio.
TERRENO di fabbrica, per una c acquisterebbesi. Indicare posizio ficie, prezzo, possibilmente pian ne. Cassetta 20537 S Unione Pubb
VILLA tre quartieri da tre stanz ri, vicino tram, vendesi 72.000, que stanze 35.000. Bisiak, Caffè Ventisettembre.
VILLETTA 3-4 stanze, piccolo gia pero contanti, escluso mediatori 20541 S Unione Pubblicità.
VILLETTA tre camere giardine 24.000, Montecucco 13; altra ca glietto.
VILLETTA oppure casetta terre bile città acquisterebbesi. Offerte te Cassetta 20524 S, Unione Pub
VILLINI Rozzol in monte, tre cessori giardino, prontamente cedonsi in proprietà a pagamen Per informazioni rivolgersi via tobre 4-I e giornalmente sul po lino 1395 di Rozzol in monte.

Alberghi e stazioni clim
cent. 70 la parola. Minimo L

CADORE Campolongo. Albergo Moderno. Tutto nuovo, ottima cu zi miti.
CAMERE cucina mobiliate vic posizione splendida. Rota Rodol
IN Montagna, pensione compl privata a lire 12. Carlo Cesoli, M nese.
SALSOMAGGIORE, Albergo Na bagni 14 giorni, pensione, tasse lire 600.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L

CINQUANTADUENNE statale, ammoglierebbesi purchè piccolo Cassetta 20540 U Unione Pubblic
TRIESTINO trentaseienne, pr piegato, modesta occupazione, sposerebbe signorina oppure ved oppure piccolo esercizio. Offerte 20532 U Unione Pubblicità.
UFFICIALE mercantile trenta serebbe distinta signorina o ve tà. Esclusi anonimi. Indirizzo fermo posta, Libretto Navigazio
VEDOVA 42enne, sola con pa desidera conoscenza con 45-50 sionato o con posizione sicura, trimonio. Cassetta 20539 U Un blicità.

Diversi
cent. 70 la parol Minimo L

A. A. OSTETRICA Emersi Sb miata, autorizzata accoglimento comfort moderno. assistenza me giornaliera lire 20. Farneto 10, prolungata), villa propria. terurbano 83-23.
A. OSTETRICA diplomata, rico l'Istituto 32, I, Bodulich.
COLONIE profumatissime, ulti ni trovansi presso Profumeria Roma 20.
CONFEZIONI o vestiti su misura cappelli, lanerie e telerie in di prima qualità e a buon pr rete sempre, pagando 3 lire, 5 settimanali dalla grande ditta Kleinmann, via Mazzini 5, pia fono 46-61.
PIATTOLE, pulci, pidocchi, sp vere Stip. Farmacia Godina, tali. Ginnastica 4.